Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Confitarma**			
11	Il Sole 24 Ore	28/10/2026	Mattarella: regole condivise contro gli istinti proprietari (L.Palmerini)	5
18	Il Sole 24 Ore	28/10/2026	Confitarma: "Occorre nuovo credito verde per rinnovo flotte" (R.De Forcade)	6
10	Il Secolo XIX	28/10/2026	Bandiera italiana, la fuga continua "La burocrazia ci rende piu' deboli"	8
7	La Repubblica - Ed. Genova	28/10/2026	Zanetti, Confitarma "La blue economy vale l'11% del Pil" (M.M.)	10
1+11	Il Mattino	28/10/2026	Mattarella: la blue economy elemento di apertura, ricchezza e modernita' (A.Pane)	11
	Shipmag.it	27/10/2026	Assemblea di Confitarma con Mattarella, le quattro priorita' di Zanetti	13
	Shippingitaly.it	27/10/2026	Mattarella all'assemblea per i 125 anni di Confitarma (VIDEO)	16
	Adriaeco.eu	28/10/2026	Confitarma, la sfida dei 125 anni: un patto per la flotta e una nuova governance dei porti	23
2	Gazzetta di Reggio	28/10/2026	"La liberta' di navigazione vive di regole"	30
3	Il Foglio	28/10/2026	Il commercio non si protegge da solo	31
12	Il Giornale	28/10/2026	Assemblea di Confitarma Mattarella: "Tuteliamo la liberta' di navigazione dalle crisi geopolitiche"	32
	Iltirreno.it	28/10/2026	Confitarma, una festa alla presenza del Capo dello Stato	33
	Informazionimarittime.com	28/10/2026	Confitarma celebra i 125 anni alla presenza di Mattarella	35
	Juorno.it	28/10/2026	Mattarella: «La tutela della vita in mare e' un valore della marineria»	37
1+3	La Discussione	28/10/2026	Mattarella: la liberta' di navigazione ha bisogno e vive di regole condivise. Le operazioni di socco (E.Di Bartolomeo)	39
8	La Nuova Sardegna	28/10/2026	"La liberta' di navigazione vive di regole"	41
7	L'Identita'	28/10/2026	L'energia del mare Tra hub, cavi e porti il futuro e' piu' blu (C.Flaminio)	42
	Msn.com/it	28/10/2026	Migranti, Mattarella: "Il soccorso in mare e' valore fondante della marina militare"	44
	Portnews.it	28/10/2026	Confitarma celebra 125 anni di storia e guarda al futuro	46
	Portnews.it	28/10/2026	Mattarella: il mare, risorsa strategica per lItalia	48
	Adn24.it	27/10/2026	Mattarella Liberta' navigazione compromessa, c'e' chi disapplica regole condivise	51
	Adnkronos.com	27/10/2026	Confitarma: le 4 Priorita' per l'Italia Nazione di Mare	53
	Affaritaliani.it	27/10/2026	Mattarella Liberta' navigazione compromessa, c'e' chi disapplica regole condivise	54
	Affaritaliani.it	27/10/2026	Mattarella: La garanzia della liberta' di navigazione e' fondamentale. Per l'Italia vale l'11% del P	55
	Agensir.it	27/10/2026	Mare: Mattarella, con le crisi che si moltiplicano il mondo marittimo e' vettore di pace	56

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Confitarma**			
	Agensir.it	27/10/2026	Mare: Mattarella, la navigazione e' un termometro prezioso dello stato di salute del mondo	57
	Agipress.it	27/10/2026	Mattarella Liberta' navigazione compromessa, c'e' chi disapplica regole condivise Visualizzazioni: 1	58
	Audiopress.it	27/10/2026	Confitarma, Zanetti L'economia del mare vale 224,9 miliardi pari all'11,4% del Pil italiano	59
	Audiopress.it	27/10/2026	Mattarella Liberta' navigazione compromessa, c'e' chi disapplica regole condivise	61
	Blueconomy.com	27/10/2026	Assemblea Confitarma, Zanetti: Ora un'alleanza europea per la sicurezza della navigazione	62
	Bologna2000.com	27/10/2026	Mattarella Liberta' navigazione compromessa, c'e' chi disapplica regole condivise	64
	Borsaitaliana.it	27/10/2026	Confitarma: Zanetti, si lavori a Registro internazionale e Tonnage tax	66
	Borsaitaliana.it	27/10/2026	Ets: Confitarma, in Ue costo per settore 16 mld tra 2024-26 e 10 mld da 2027	67
	Borsaitaliana.it	27/10/2026	Mattarella: dal sistema mare contributo decisivo sul Pil, raggiunto l'11%	68
	Borsaitaliana.it	27/10/2026	Trasporti: Zanetti (Confitarma), oggi 60% nostro tonnellaggio a bandiera italiana	69
	Bsnews.it	27/10/2026	Mattarella Liberta' navigazione compromessa, c'e' chi disapplica regole condivise	70
	Cagliarilivemagazine.it	27/10/2026	Mattarella Liberta' navigazione compromessa, c'e' chi disapplica regole condivise	73
	Corrieredirieti.it	27/10/2026	Mattarella Liberta' navigazione compromessa, c'e' chi disapplica regole condivise	75
	Corrieremarittimo.it	27/10/2026	Confitarma celebra 125 anni: all'Assemblea pubblica il presidente della Repubblica	78
	Distrettoeconomico.com	27/10/2026	Mattarella Liberta' navigazione compromessa, c'e' chi disapplica regole condivise	79
	Economiadelmare.org	27/10/2026	Oggi l'Assemblea Pubblica per i 125 anni di Confitarma alla presenza del Presidente della Repubblica	81
	Economymagazine.it	27/10/2026	Mattarella Crisi geopolitiche condizionano la liberta' di navigazione	84
	Economymagazine.it	27/10/2026	Mattarella Liberta' navigazione compromessa, c'e' chi disapplica regole condivise	85
	Eventi.news	27/10/2026	Migranti, Mattarella: Il soccorso in mare e' valore fondante della marina militare	87
	Grugliasco24.it	27/10/2026	Mattarella Liberta' navigazione compromessa, c'e' chi disapplica regole condivise	92
	Lagazzettamarittima.it	27/10/2026	Poker di priorita' sulla rotta dell'industria del mare	94
	Ilsole24ore.com	27/10/2026	27 ottobre, 10:58 Ets: Confitarma, in Ue costo per settore 16 mld tra 2024-26 e 10 mld da 2027	98

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Confitarma**			
	Ilsole24ore.com	27/10/2026	Confitarma: «Occorre patto per transizione e credito verde per rinnovo flotte»	100
	Iltirreno.it	27/10/2026	Mattarella Liberta' navigazione compromessa, c'e' chi disapplica regole condivise	103
	Informare.it	27/10/2026	Int. a S.Gicca Palli: Sicurezza in mare, ETS, bandiera e lavoro al centro della relazione del presidente di Confitarma	106
	Insiciliareport.it	27/10/2026	Mattarella Liberta' navigazione compromessa, c'e' chi disapplica regole condivise	108
	Interris.it	27/10/2026	Mattarella: La navigazione misura lo stato di salute del mondo	109
	Italiaoggi.it	27/10/2026	Economia del mare, 11,4% del Pil: Confitarma chiede un'alleanza europea per la navigazione	111
	Lagazzettadelmezzogiorno.it	27/10/2026	Confitarma, Zanetti "Sicurezza, transizione e formazione priorita' per il futuro"	113
	Lagazzettadelmezzogiorno.it	27/10/2026	Mattarella Liberta' navigazione compromessa, c'e' chi disapplica regole condivise	116
	Laltravoce.com	27/10/2026	Mattarella Liberta' navigazione compromessa, c'e' chi disapplica regole condivise	119
	Lastampa.it	27/10/2026	Mattarella: Navigazione infrastruttura vitale, innovare senza timidezze	122
	marittimienavi.net	27/10/2026	Assemblea Pubblica per i 125 anni di Confitarma alla presenza del Presidente della Repubblica	124
	Portoeinterporto.blogspot.com	27/10/2026	Confitarma celebra 125 anni di storia marittima	126
	Reportdifesa.it	27/10/2026	Confitarma: a Roma celebrati i 125 anni. Un Alleanza per la sicurezza e la liberta' di navigazione	127
	Reportdifesa.it	27/10/2026	Confitarma: Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ai 125 anni della Confederazione. Le cr	131
	Rete7.cloud	27/10/2026	Mattarella Liberta' navigazione compromessa, c'e' chi disapplica regole condivise	135
	Retechiara.it	27/10/2026	Confitarma: le 4 Priorita' per l'Italia Nazione di Mare	137
	Roma.corriere.it	27/10/2026	Migranti, le parole di Mattarella: «Il soccorso in mare esprime i valori fondanti della marineria. E	139
	Sassuolo2000.com	27/10/2026	Confitarma, Zanetti Sicurezza, transizione e formazione priorita' per il futuro	140
	Seareporter.it	27/10/2026	125 Anni di Confitarma al Servizio del Paese	141
	Siciliainternazionale.com	27/10/2026	Confitarma, Zanetti Sicurezza, transizione e formazione priorita' per il futuro	142
	Siciliainternazionale.com	27/10/2026	http://www.siciliainternazionale.com/mattarella-crisi-geopolitiche-condizionano-la-liberta-di-naviga	143
	Stylise.it	27/10/2026	Mattarella Liberta' navigazione compromessa, c'e' chi disapplica regole condivise	144
	Supertvoristano.it	27/10/2026	Confitarma, Zanetti "Sicurezza, transizione e formazione priorita' per il futuro"	146

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Confitarma**			
	Supertvoristano.it	27/10/2026	Mattarella Liberta' navigazione compromessa, c'e' chi disapplica regole condivise	147
	Tg24.sky.it	27/10/2026	Mattarella: da soccorsi in mare valori Marina italiana	148
	Touchpoint.news	27/10/2026	Confitarma: le 4 Priorita' per l'Italia Nazione di Mare	149
	Transportonline.com	27/10/2026	Confitarma celebra 125 anni: le priorita' del mare italiano	151
11	La Repubblica	28/10/2026	"Salvare i migranti in mare esprime i valori della marina"	152
	Messaggeromarittimo.it	27/10/2026	Confitarma celebra 125 anni con il presidente Mattarella	153
	Shippingitaly.it	27/10/2026	Zanetti (Confitarma) chiede di "fare dell'Italia una vera nazione di mare	155
	Adriaeco.eu	28/10/2026	Porti e infrastrutture strategiche, competitivita' e sicurezza passano dalla diplomazia	158
	Economiadelmare.org	28/10/2026	Confitarma, Zanetti: quattro priorita' per il futuro dell'armamento italiano	160

Il Sole 24 ORE

www.ecostampa.it

Mattarella: regole condivise contro gli istinti proprietari

Confitarma. Crisi geopolitiche limitano la libertà di navigare: c'è chi vuole far tornare indietro la storia. Soccorso in mare valore fondante della marina. Blue economy: 11% del Pil

Lina Palmerini

«Un termometro prezioso dello stato di salute del mondo». Così il presidente della Repubblica Sergio Mattarella definisce la navigazione parlando al 125esimo anniversario della Confitarma, l'associazione degli armatori. E la celebrazione della scadenza diventa un'occasione per tornare a parlare delle questioni geopolitiche di cui, appunto, «la navigazione costituisce un'infrastruttura vitale della globalizzazione visto che l'80% degli scambi avviene via mare». Ma quello che colpisce è la conclusione a cui arriva proprio guardando ciò che accade in mare. «Con uno sguardo non fugace si arriva a paragonare le difficoltà affrontate nel secolo scorso - con due guerre mondiali – con le difficoltà di oggi». Un allarme che ha dei responsabili, su cui il capo dello Stato non è reticente.

«Nell'attuale momento internazionale, c'è chi disapplica regole condivise per imporne di proprie, con atteggiamenti proprietari proponendosi di far tornare molto indietro la storia della civiltà». Un'analisi che però è anche un appello ai governi e alle opinioni pubbliche perché tutti siamo chiamati «al dovere di impegnarci per vanificare questi impulsi». Un dovere che è legato al benessere delle nostre società, sia dal punto di vista dei rischi di conflitti che dei riflessi sui costi che questi blocchi implicano, come vediamo bene dal costo della vita. «Il disordine introdotto sta incidendo in modo assai gravoso sullo shipping e, da questo, sulla vita quotidiana delle nostre comunità in ogni ambito. Facile dedurne che salute dell'industria della navigazione e benessere sono strettamente legate».

IMAGOECONOMICA

Capo dello Stato. L'intervento di Sergio Mattarella al 125esimo anniversario della Confitarma, l'associazione degli armatori

Il pensiero va allo stretto di Hormuz e alla crisi in Iran scatenata dalla guerra di Trump e Netanyahu, alle tensioni sul Mar Rosso con gli Houti ma l'elenco di Mattarella include il Mar Nero, la pirateria nel Corno d'Africa e nel Golfo di Guinea.

Fronti in cui è coinvolta la nostra Marina Militare a cui il capo dello Stato riconosce «un ruolo protagonista mentre un'ampia cooperazione internazionale affronta il tema della pirateria, a partire dall'utile missione Eunavfor Aspides». Non trascura però un altro fenomeno cruciale in questa fase storica e per la civiltà del mare: le migrazioni. «Tra le benemerenze della flotta mercantile non possono essere dimenticate le operazioni di soccorso - specie nel Mediterraneo - in relazione con Guardia Costiera e Capitanerie, in cui emergono valori fondanti della marineria nazionale: responsabilità, sicurezza, tutela della vita umana in mare».

Civiltà e crescita economica, quella "blue economy" fatta di industria, porti, armatori, equipaggi, che «contribuisce in modo decisivo sia sul piano del prodotto interno lordo - ha raggiunto l'11% - sia sul piano dell'occupazione alla vita nazionale».

Cita – poi - il presidente di Confitarma Zanetti per il ruolo che «la marineria offre e può offrire sul terreno dell'innovazione e della sicurezza ambientale». Invita a «procedere senza timidezza su questo terreno. Tanto più in tempi di intensi cambiamenti climatici: è segno di intelligenza e di lungimiranza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Il Sole 24 ORE

www.ecostampa.it

Confitarma: «Occorre nuovo credito verde per rinnovo flotte»

Assemblea

«Un patto tra istituzioni armatori e industria per la transizione green»

«Rivedere la tassonomia Ue, che non penalizzi l'attuale modello di business»

Raoul de Forcade

Un patto nazionale per la transizione energetica marittima che, oltre a riunire «istituzioni, armatori, produttori di energia, industria motoristica e cantieristica, per definire una strategia condivisa», preveda anche «un nuovo credito navale verde, recuperando l'esperienza degli anni Ottanta, per sostenere il rinnovo delle flotte e rilanciare l'intera filiera industriale che ruota intorno alla nave: la transizione deve tradursi in investimenti che riducano le emissioni e rafforzino la nostra capacità competitiva». È quanto ha chiesto, rivolgendosi a Unione europea e Governo, il presidente di Confitarma, Mario Zanetti, nel corso dell'assemblea pubblica di Confitarma, durante la quale si è celebrato, alla presenza del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, il 125° anniversario dell'associazione degli armatori italiani di Confindustria.

Il credito navale, ha precisato Zanetti, «deve lavorare su due direttrici: da una parte, sostenere la transizione ed essere un credito capace di finanziare i grandi progetti di ricerca, di sviluppo in chiave green dell'armamento; dall'altro, occorre rivedere la tassonomia, che non vada a penalizzare l'attuale modello di business; questo, infatti, vorrebbe dire, in poche parole, costruire un circolo vizioso. La tassonomia europea, se vuol spingere sulla transizione di un settore, non può penalizzare aziende come le nostre, che sono in una fase di transizione ben precisa. Noi guardiamo ai circoli virtuosi, non a quelli viziosi.

Quello a cui mira Confitarma, ha chiosato il direttore generale, Luca Sisto, è «un aiuto studiato bene, insieme alle imprese che investono sul green, indirizzato sia sul new building che sul refit, indipendentemente dalla tipologia della nave. Abbiamo fatto degli appelli all'Europa. Se l'Europa avesse il coraggio di ripetere la stagione delle direttive alla cantieristica, noi saremmo i primi a essere contenti. Ma, qualora non riconoscesse questo filone, ci vorrebbe un decreto flotte italiano, diverso da quello precedente (del 2022, *ndr*) che è stato un flop (per vincoli troppo rigidi, *ndr*)».

Zanetti ha, poi, ricordato che il sistema di tassazione Ets «costerà all'armamento europeo oltre 16 miliardi di euro, nel triennio 2024-2026, e circa 10 miliardi l'anno, dal 2027. Eppure, soltanto il 10% di queste risorse tornerà al settore marittimo tra il 2030 e il 2040. Una quota insufficiente rispetto agli investimenti richiesti». Sottolineando anche che è necessario destinare parte delle risorse Ets anche ad aumentare la produzione di biocarburante, per renderlo accessibile e, quindi, ridurne il costo. Zanetti ha aggiunto che, «secondo il centro studi Blue horizons» di Confitarma, «nel biennio 2024-2025, circa 70mila Tir hanno trovato più conveniente il tutto strada, percorrendo oltre 82 milioni di chilometri evitabili. La politica climatica deve favorire il trasferimento delle merci dalla strada al mare. Se rende più conveniente il percorso inverso, occorre correggerne gli effetti».

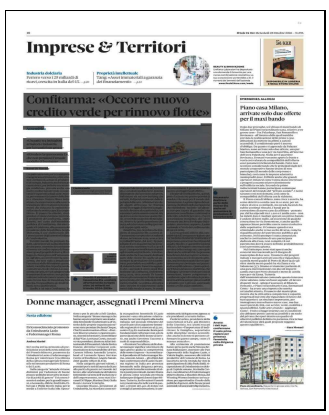
Il leader di Confitarma ha, quindi, posto l'accento su quattro priorità di assoluta rilevanza per il mondo dell'armamento. La prima riguarda la sicurezza e la libertà della navigazione che «richiedono - ha detto - un'alleanza europea capace di garantire una protezione coordinata e continuativa delle rotte e di chi le percorre». Poi c'è la transizione energetica, che «deve diventare una leva di sviluppo industriale», attraverso, appunto, il patto nazionale e l'avvio del credito navale, di cui si è detto.

La terza priorità attiene alla competitività dell'armamento italiano per cui, ha detto il leader di Confitarma, è importante «preservare la certezza del quadro fiscale» e «garantire la piena efficacia del Registro internazionale navale e della tonnage tax, con regole chiare anche sulle attività che possono beneficiare dei due regimi. La manovra economica ne è lo strumento principe, ma è fondamentale il lavoro parlamentare per continuare nel percorso di semplificazione». Quarta priorità è il futuro del lavoro marittimo, che si disegna «promuovendo percorsi di formazione, nuove competenze e condizioni capaci di rendere le professioni marittime sempre più accessibili e attrattive per i giovani, superando norme a volte anacronistiche».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Zanetti: il sistema di tassazione Ets «costerà all'armamento europeo oltre 16 miliardi nel triennio 2024-2026»

Necessario destinare parte delle risorse Ets anche ad aumentare la produzione di biocarburante


Imprese & Territori

Confitarma: «Occorre nuovo credito verde per rinnovo flotte»

Donne manager, assegnati i Premi Minerva

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Il Sole 24 ORE

www.ecostampa.it

ADOBESTOCK

L'anniversario.
L'associazione degli armatori italiani di Confindustria compie 125 anni

MARIO ZANETTI
Presidente Confitarma

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

IL SECOLO XIX

www.ecostampa.it

Bandiera italiana, la fuga continua «La burocrazia ci rende più deboli»

L'allarme di Confitarma durante l'assemblea che celebra i 125 anni dell'associazione. Ets nel mirino

Francesca Romana Ajale
ROMA

Era il 1901 quando a Genova nasceva quella che sarebbe diventata Confitarma. L'Italia era ancora una giovane nazione industriale, il porto ligure rappresentava una delle sue principali porte sul mondo e il mare era già parte della crescita economica del Paese. Centoventicinque anni dopo, Confitarma celebra a Roma il suo anniversario alla presenza del presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Ma la storia, in questa occasione, serve soprattutto a guardare avanti. Perché sulle rotte di oggi pesano tensioni geopolitiche, transizione energetica e una competizione internazionale che pone nuove sfide alla flotta italiana.

A dare la misura della posta in gioco sono i numeri della Blue economy. L'economia del mare genera in Italia quasi 225 miliardi di euro di valore aggiunto, oltre l'11% del Pil nazionale. E circa il 60% del commercio estero italiano viaggia via nave. Il mare entra così nella vita economica del Paese molto prima di arrivare sulle banchine: negli approvvigionamenti energetici, nelle esportazioni, nella logistica, nell'industria e nel turismo.

È un legame, quello tra l'Italia e il mare, che Mattarella riconduce alla stessa storia e alla geografia del Paese. «La nostra economia, la nostra vita ne sono segnate», afferma il presidente della Repubblica. La navigazione, nei suoi caratteri «materiali e immateriali», è una «infrastruttura vitale della globalizzazione». E nel suo intervento i 125 anni della Confederazione si intrecciano con quelli del Paese.

Alla vigilia dell'ingresso nella Seconda guerra mondiale la marina mercantile italiana era la sesta flotta al mondo. Nel 1945 ne restava una frazione: 1.324 navi erano state affondate e oltre 7 mila uomini avevano perso la vita. La ricostruzione passò anche dalle oltre 120 navi Liberty acquisite dagli Stati Uniti. La flotta tornò così ad accompagnare la ripresa e poi il decollo economico del Paese. A ottant'anni dalla nascita della Repubblica, osserva Mattarella, l'Italia può «guardare con orgoglio al lavoro compiuto dalla cantieristica e dall'armamento italiano».

Quello di oggi è però un mare diverso. Mar Nero, Mar Rosso, Stretto di Hormuz, Corno d'Africa e Golfo di Guinea compongono una geografia nella quale guerre, tensioni e pirateria si traducono in deviazioni delle rotte, viaggi più lunghi e maggiori costi. «La libertà di navigazione, nel suo carattere universale, ha bisogno di regole e vive di regole», sottolinea Mattarella. Una sicurezza delle rotte che, nelle parole del presidente di Confitarma Mario Zanetti, diventa anche una questione economica: «Ci stiamo adattando, ma non possiamo e non vogliamo abituarci a questa insicurezza». Da qui la richiesta al governo di promuovere in Europa un'Alleanza per la sicurezza e la libertà di navigazione, con una presenza navale coordinata a tutela delle navi, degli equipaggi e delle infrastrutture strategiche sottomarine.

Ma rendere il trasporto marittimo più sicuro è soltanto una parte della partita. L'altra si gioca sulla capacità di renderlo più sostenibile senza perdere competitività. Ridurre le emissioni significa rinnovare le flotte e investire in tecnologie e carburanti alternativi, dai biocarburanti al metanolo, dall'ammoniaca all'idrogeno e all'elettrico. Una trasformazione che richiede investimenti ingenti. Secondo le stime di Confitarma, il sistema europeo Ets, che attribuisce un costo alle emissioni, peserà sull'armamento europeo per oltre 16 miliardi di euro nel triennio 2024-2026 e per circa 10 miliardi l'anno dal 2027. Il punto sollevato dagli armatori riguarda la destinazione di quelle risorse: soltanto il 10%, secondo Confitarma, tornerà al settore marittimo tra il 2030 e il 2040. La richiesta è quindi di reinvestire nel settore i proventi Ets generati dal mare, finanziando il rinnovo delle flotte, i combustibili alternativi e la ricerca. Zanetti propone anche un Patto nazionale per la transizione energetica marittima e un nuovo credito navale verde.

La competitività passa anche dalla bandiera. Negli ultimi dieci anni il tonnellaggio delle navi registrate sotto il tricolore si è ridotto di circa il 30%. Il dato non significa che la flotta controllata dagli armatori italiani si sia ridotta nella stessa misura: indica piuttosto che una quota crescente delle loro navi è registrata sotto altre bandiere. Oggi meno del 60% del tonnellaggio controllato dagli armatori italiani batte bandiera nazionale. Confitarma individua tra le cause la complessità burocratica, che secondo le sue stime può arrivare a costare fino a 400 mila euro l'anno per nave, e chiede semplificazione, certezza

ECONOMIA&MARITTIMO

Bandiera italiana, la fuga continua «La burocrazia ci rende più deboli»

L'INTERVENTO

C'è un'Europa che rema contro l'Italia

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

IL SECOLO XIX

www.ecostampa.it

normativa e fiscale e strumenti finanziari più competitivi.

È qui che i 125 anni cambiano prospettiva. Non soltanto la storia di un'industria che ha attraversato guerre, ricostruzione e crescita economica, ma un punto da cui misurare la strada ancora da percorrere. Se Genova nel 1901 segnò l'inizio di quella rotta, oggi la sfida indicata da Zanetti è trasformare sempre di più la vocazione marittima dell'Italia in «forza industriale, economica e strategica». Perché una storia lunga 125 anni, per continuare a navigare, deve soprattutto sapere dove andare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella con Mario Zanetti

La platea dell'assemblea

Il ministro Nello Musumeci

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Genova
la Repubblica

www.ecostampa.it

Zanetti, Confitarma "La blue economy vale l'11% del Pil"

Centoventicinque anni di storia alle spalle e una visione chiara per il futuro. È il messaggio lanciato da Confitarma nel corso dell'Assemblea pubblica celebrata all'Auditorium della Tecnica di Confindustria, alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

Nel suo intervento, il presidente Mario Zanetti ha ripercorso il cammino della Confederazione, nata nel 1901, intrecciando la storia dell'armamento italiano con quella del Paese e degli ottant'anni della Repubblica.

Un'occasione per ribadire il ruolo centrale dello shipping per l'economia nazionale. «La nostra è un'industria speciale» ha sottolineato Zanetti. Con una flotta di oltre 1.100 navi, infatti, l'armamento italiano assicura collegamenti tra industrie e mercati, trasporta materie prime ed energia e sostiene gli scambi internazionali. Un compito strategico in un Paese dove circa il 60% del commercio estero viaggia via mare che vale 225 miliardi di euro, pari all'11 per cento del Pil nazionale.

La relazione del presidente si è concentrata su quattro grandi priorità considerate decisive per il futuro del settore: sicurezza della navigazione, transizione energetica, competitività dell'armamento e valorizzazione del lavoro marittimo.

Sul fronte della sicurezza, Zanetti ha invocato una risposta coordinata a livello europeo per tutelare le rotte commerciali e gli equipaggi in uno scenario internazionale sempre più complesso. «La sicurezza e la libertà della navigazione richiedono un'Alleanza europea capace di garantire una protezione coordinata e continuativa delle rotte e di chi le percorre». Ampio spazio è stato dedicato anche alla transizione energetica. Per Confitarma, la sfida della decarbonizzazione può diventare un'opportunità di crescita industriale attraverso investimenti nel rinnovo delle flotte, nell'innovazione tecnologica e nello sviluppo dei biocarburanti. «La transizione energetica deve diventare una leva di sviluppo industriale» ha concluso Zanetti.

— **MAS.M.**

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Assemblea per i 125 anni della Confederazione alla presenza del presidente della Repubblica Mattarella

L'intervento del presidente di Confitarma Mario Zanetti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

IL MATTINO

www.ecostampa.it

Il presidente ai 125 anni di Confitarma

Mattarella: la blue economy elemento di apertura, ricchezza e modernità

Mattarella all'assemblea di Confitarma: la "blue economy" sempre «elemento di apertura, ricchezza, modernità», «contribuisce in modo decisivo alla vita nazionale», ha detto il presidente.

Antonino Pane *a pag. 11*

Economia del mare Mattarella: porta ricchezza e modernità

IL CONGRESSO

Antonino Pane

La libertà di navigazione è un bene che non può essere intaccato da nessuna crisi. Il libero commercio è un fondamento della nostra libertà. Temi cari al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Li ha voluti ribadire in occasione dell'Assemblea Pubblica di Confitarma, convocata per festeggiare i 125 anni dalla fondazione. «I riflessi delle crisi geoeconomiche e geopolitiche in atto - ha detto Mattarella - condizionano pesantemente la libertà di navigazione, mentre questa, per il suo carattere universale, ha bisogno di regole e vive di regole». E poi: «I mari sono un luogo elettivo della vita del pianeta, rispettandone l'equilibrio, tanto più in tempi di intensi cambiamenti climatici, e segno di intelligenza degli eventi e di lungimiranza». Il Capo dello Stato ha sottolineato anche l'apporto che il sistema mare da al Paese: «Il sistema mare fatto di industria, porti, armatori, equipaggi contribuisce in modo decisivo alla ricchezza nazionale sul piano del prodotto interno lordo. Ha già raggiunto l'11%. Come elemento essenziale della catena logistica svolge un ruolo determinante in materia di approvvigionamento e di esportazione delle nostre merci. Costituisce inoltre, e ben noto, asse portante per il turismo. Quella che oggi viene chiamata blue economy ha sempre presentato un elemento di apertura, di ricchezza, di modernità. Gli operatori sono sempre stati proiettati verso la globalità, dei mondi conosciuti e di quelli da scoprire. Il teatro d'azione e nel sempre stato il mondo, quello quello di mare e quello di terra».

GLI SCENARI

Le crisi geopolitiche, e poi? Il presidente di Confitarma, Mario Zanetti, ha indicato quattro priorità per fare dell'Italia una vera nazione di mare. La prima è la sicurezza e libertà di navigare. In un mondo dove le tensioni geopolitiche trasformano le vie del mare in percorsi ad handicap con costi salati, Confitarma chiede al governo di farsi promotore di «un'alleanza per la sicurezza e la libertà di navigazione». In sostanza si chiede una presenza più coordinata delle marine europee, mezzi adeguati e continuità operative. «Difendere la libertà di navigazione significa difendere la sicurezza», ha sottolineato Zanetti. La seconda priorità degli armatori è ragionare bene sulla transizione energetica. I conti che emergono da chi ogni giorno fa muovere navi e merci non collimano con quelli dell'Unione europea. I costi non sono ritenuti sostenibili. E la proposta di revisione dell'Ets, cioè del sistema di scambio delle quote di emissione, è bollata come insufficiente se si parla di competitività. Zanetti snocciola cifre frutto di una studio: l'Ets - ha sottolineato - «costerà all'armamento europeo oltre 16 miliardi di euro nel triennio 2024-2026 e circa 10 miliardi l'anno dal 2027. Chiediamo alla Commissione europea di destinare risorse adeguate alla decarbonizzazione del trasporto marittimo e al governo di reinvestire nel settore i proventi Ets generati dal mare. Il rischio paventato è che invece di puntare sulle autostrade del mare si arrivi a trasportare sempre di più su gomma, se è vero che, secondo il centro studi Blue Horizons, nel biennio 2024-2025 circa 70mila tir hanno trovato più conveniente il tutto strada percorrendo oltre 82 milioni di chilometri evitabili». Da qui l'idea di un «patto nazionale per la transizione energetica marittima che preveda anche un nuovo credito navale verde». La terza priorità indicata dagli armatori è la competitività. Il punto chiave è la certezza di regole che non appesantiscano i conti delle compagnie. Perché investire senza avere certezze sul ritorno degli investimenti blocca crescita e iniziative. La quarta priorità per Zanetti è quella relativa al personale e alle conoscenze che servono in un mondo che cambia anche sul fronte del mare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CAPO DELLO STATO ALL'ASSEMBLEA DI CONFITARMA IL PRESIDENTE ZANETTI «PATTO PER NAVIGARE IN SICUREZZA»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

IL MATTINO

www.ecostampa.it

Sergio Mattarella con il presidente di Confitarma Mario Zanetti

IL MATTINO

Manovra: rispunta il taglio Irpef, bonus mamme ampliato

Israele, Parlamento senza vincitori

«NAPOLI, NON FERMIAMOCI PIÙ»

«Ho colpito io il tifoso con una sprangata diciannovenne confessa ma non va in cella

Economia

Ex Ilva, il governo bussa a Leonardo Fs e Fincantieri

Economia del mare Mattarella: porta ricchezza e modernità

Mozzarella, forum mondiale a Sorrento «Bufala Dop, valore per tutta la filiera»

Sottoscritto l'accordo Invitalia-Marchi Storici

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

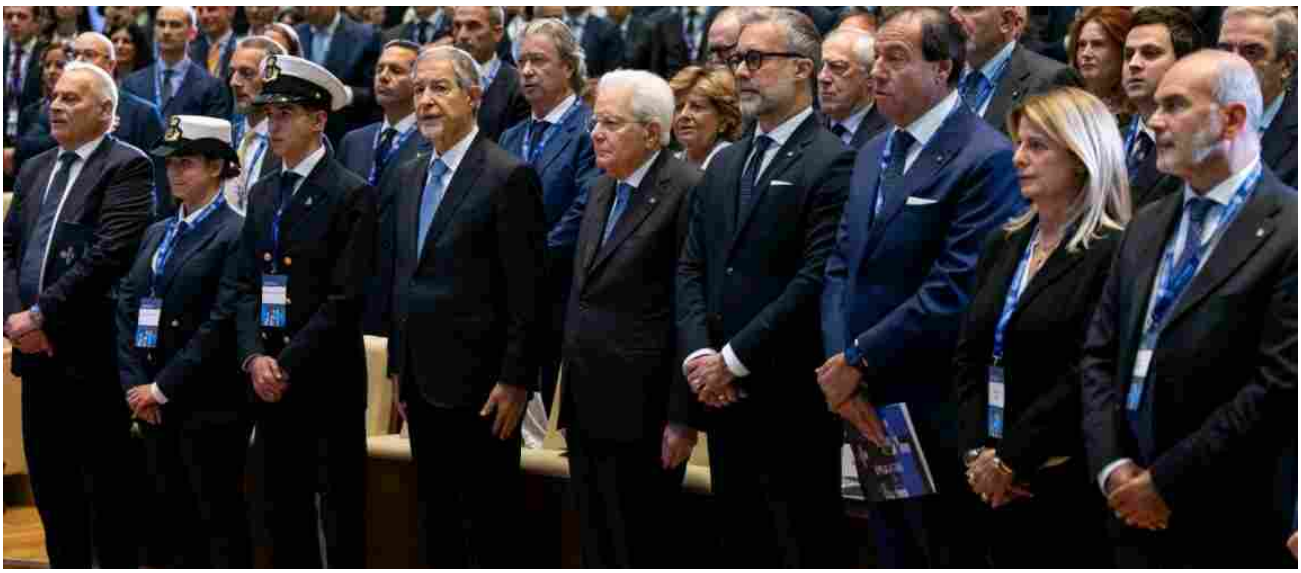
shipmag.it
ShipMag
SHIPPING MAGAZINE

www.ecostampa.it

SHIPPING E LOGISTICA

Assemblea di Confitarma con Mattarella, le quattro priorità di Zanetti

27 Ottobre 2026 - Monica Zunino



Sicurezza e libertà della navigazione, transizione energetica, competitività dell'armamento italiano, lavoro e formazione. E sulla riforma dei porti chiesta "una regia nazionale pubblica, che rimanga tale anche in futuro"

Roma – All'assemblea per i 125 anni, Confitarma incassa gli auguri e anche il ringraziamento del presidente della Repubblica. "Creare lavoro e collegare l'Italia al mondo vuol dire contribuire alla coesione nazionale e servire la Repubblica. La Repubblica – in questo suo ottantesimo anniversario – oggi vi ringrazia per questo vostro impegno", conclude il suo discorso nell'auditorium della Tecnica di Confindustria a Roma, **Sergio Mattarella**, riprendendo le

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

shipmag.it
ShipMag

www.ecostampa.it

stesse parole del **presidente di Confitarma, Mario Zanetti**. Sicurezza e libertà della navigazione, transizione energetica, competitività dell'armamento italiano, lavoro e formazione sono le quattro priorità indicate dalla Confederazione italiana armatori oggi per affrontare le sfide e "fare della politica marittima una componente centrale della politica industriale del Paese". **Oggi la flotta italiana conta oltre 1.100 navi e l'economia del mare nel nostro Paese genera quasi 225 miliardi di euro di valore aggiunto, oltre l'11% del Pil nazionale e il trasporto marittimo rappresenta il motore trainante con un moltiplicatore pari a 2,7. Ancora, circa il 60% del commercio estero italiano viaggia via nave**.

Per la prima sfida, quella della sicurezza di chi lavora in mare e la libertà della navigazione, minate da conflitti e tensioni geopolitiche e la recrudescenza della pirateria nel Corno d'Africa e nel Golfo di Guinea che disegnano uno scenario di continua incertezza, gli armatori chiedono al governo di farsi promotore, di "un'Alleanza europea per la sicurezza e la libertà di navigazione" con una presenza più coordinata delle Marine europee, "mezzi adeguati e continuità operativa, per proteggere navi, equipaggi e infrastrutture sottomarine strategiche".

Sulla transizione energetica, **Confitarma torna a ripetere che la proposta europea di revisione dell'Ets,** il sistema di scambio delle quote di emissione, resta "insufficiente sul terreno della competitività". **"Chiediamo regole condivise, senza sovrapposizioni e distorsioni della concorrenza e un percorso chiaro per il superamento del prelievo europeo in presenza d**i un sistema globale equivalente adottato in sede Imo", sottolinea Zanetti. "E chiediamo al Governo di reinvestire stabilmente nel settore i proventi Ets generati dal mare, sostenendo il rinnovo delle flotte, i combustibili alternativi e l'intermodalità". Secondo le stime di Confitarma l'Ets costerà all'armamento europeo oltre 16 miliardi di euro nel triennio 2024-2026 e circa 10 miliardi l'anno dal 2027, ma soltanto il 10 per cento di queste risorse tornerà al settore marittimo tra il 2030 e il 2040. "Una quota insufficiente rispetto agli investimenti richiesti", ribadisce Zanetti.

E c'è un altro nodo. "Nel biennio 2024-2025 circa 70 mila tir hanno trovato più conveniente il tutto strada, percorrendo oltre 82 milioni di chilometri evitabili". Dopo la stagione dell'avvio delle Autostrade del mare per togliere traffico e inquinamento dalle strade, oggi il rischio è "tornare indietro" avverte Confitarma che propone un "patto nazionale per la transizione energetica marittima" che riunisca istituzioni, armatori, produttori di energia, industria motoristica e cantieristica, per definire una strategia condivisa e che preveda anche un "nuovo credito navale verde".

La competitività dell'armamento italiano passa dalla semplificazione, dalla certezza normativa e fiscale, da strumenti finanziari adeguati, dall'attrattività della bandiera e da una governance portuale che metta al centro le esigenze delle navi e dei traffici. Nell'ultimo decennio il tonnellaggio di bandiera si è ridotto di circa il 30 per cento e oggi meno del 60 per cento del tonnellaggio controllato dagli armatori italiani batte bandiera italiana. "La burocrazia della bandiera italiana può costare fino a 400 mila euro l'anno per nave" sottolinea Zanetti tornando a chiedere "semplificazione" e modernizzazione normativa.

A proposito di governance, sotto la lente c'è anche la riforma portuale. "Sosteniamo tre priorità – dice Zanetti – Una regia nazionale pienamente pubblica, che rimanga tale anche in futuro, con competenze chiare rispetto alle Autorità di sistema portuale. Nessun nuovo onere per imprese e traffici. Una rappresentanza effettiva dell'armamento nazionale nella governance dei porti". Il concetto è chiaro: "Sono le esigenze delle navi e dei traffici a dover orientare le scelte infrastrutturali, non il contrario". Ultimo punto il futuro del lavoro marittimo, che per Confitarma passa dalla valorizzazione del sistema di relazioni sindacali, dalla promozione di percorsi di formazione e nuove competenze e condizioni per rendere le professioni marittime sempre più accessibili e attrattive per i giovani.

Il presidente della Repubblica, nel suo intervento riconosce il ruolo dell'armamento e dell'industria mare e riprende alcuni dei temi sollevati da Zanetti, a partire dalle crisi geopolitiche e geoeconomiche in atto, "i cui riflessi condizionano pesantemente la libertà di navigazione, mentre questa, per il suo carattere universale, ha bisogno di regole e vive di regole". "Se pensiamo che ben prima dell'Organizzazione Marittima Internazionale del 1948, la disciplina di libera navigazione del Canale di Suez trova origine nella Convenzione di Costantinopoli del 1888 – **sottolinea Mattarella – potremmo dedurne che, nell'attuale vita internazionale, c'è chi disapplica regole**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

condivise per imporne di proprie, con atteggiamenti proprietari, proponendosi di far tornare molto indietro la storia della civiltà e che quindi siamo chiamati al dovere di impegnarci per vanificare questi impulsi".

Mattarella ricorda l'impegno della Marina militare contro la pirateria, la missione Aspides e sottolinea che il mondo marittimo "è espressione del contrasto ad ogni chiusura che attacchi la libertà nel navigare e degli scambi. È amico di regole che introducono equità nei rapporti e avvicinino i mondi, dunque è vettore di pace". Il "disordine" sta incidendo pesantemente sullo shipping e "da questo sulla vita quotidiana delle nostre comunità in ogni ambito".

"Il sistema mare, fatto di industria, porti, armatori, equipaggi contribuisce in modo decisivo alla vita nazionale sia sul piano del prodotto interno lordo sia sul piano dell'occupazione – dice – Come elemento essenziale della catena logistica, svolge un ruolo determinante in materia di approvvigionamento e di esportazione delle nostre merci" aggiunge e chiede agli armatori di procedere "senza timidezza" sul terreno dell'innovazione e della sicurezza ambientale, per il rispetto dei mari.

Un passaggio, infine, tocca anche il soccorso in mare. "Tra le benemerenze della flotta mercantile non possono essere dimenticate le operazioni di soccorso, specie nel Mediterraneo, in relazione con Guardia Costiera e Capitanerie – dice Mattarella – a cui spesso le navi si trovano di fronte, e in cui emergono valori fondanti della marineria nazionale: responsabilità, sicurezza, tutela della vita umana in mare. Questa la civiltà espressa dalla marineria, il sentimento che la pervade e che ha natura universale".

Le altre notizie

SHIPPING E LOGISTICA

Alkagesta conquista il bunker turco e diventa armatore

27 Ottobre 2026 - Redazione

SHIPPING E LOGISTICA

Canale di Panama, più flessibilità per le navi: tornano le prenotazioni last minute

27 Ottobre 2026 - Redazione

SHIPPING E LOGISTICA

Il Mar Nero diventa la rotta più letale per lo shipping mondiale

27 Ottobre 2026 - Redazione

Interreg Co-funded by the European Union
Italy – Croatia
ADRIJOROUTES

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CHI SIAMO CONTATTI PERCHÉ PUBBLICITÀ ENGLISH

SHIPPINGITALY

Il quotidiano online del trasporto marittimo

HOME NAVI PORTI SPEDIZIONI CANTIERI INTERVISTE E POLITICA & INSERTI MARKET

Mattarella all'assemblea per i 125 anni di Confitarma (VIDEO)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha preso parte personalmente alla cerimonia in occasione del 125° anniversario di costituzione della Confederazione Italiana Armatori, presso l'Auditorium della Tecnica di Confindustria a Roma, nel corso della quale il presidente di Confitarma, Mario Zanetti, ha svolto la propria relazione (qui una sintesi).
L'evento si è concluso con l'intervento del Presidente della Repubblica Italiana Sergio Mattarella che ha evidenziato alcuni messaggi importanti.
"Fra le benemerenze della flotta mercantile non possono essere dimenticate le operazioni di soccorso – specie nel Mediterraneo – in relazione con Guardia Costiera e Capitanerie, a cui spesso le navi si trovano di fronte, e in cui emergono valori fondanti della marineria nazionale: responsabilità, sicurezza, tutela della vita umana in mare. Questa la civiltà espressa dalla marineria, il sentimento che la pervade e che ha natura universale" ha sottolineato il capo dello Stato.
"Il mondo marittimo è espressione del contrasto a ogni chiusura che attacchi la libertà nel navigare e degli scambi. E' amico di regole che introducono equità nei rapporti e avvicinino i mondi, dunque è vettore di pace. Il disordine introdotto sta incidendo in modo assai gravoso sullo shipping e, da questo, sulla vita quotidiana delle nostre comunità in ogni ambito. Facile dedurne che salute dell'industria della navigazione e benessere sono strettamente legate" ha aggiunto Mattarella.
"L'infrastruttura navale – che sostenne il decollo economico del Paese – realizza e gestisce navi che rappresentano piattaforme di alto contenuto tecnologico, i cui effetti si estendono ad altri settori. Lei, presidente Zanetti, ha opportunamente sottolineato, fra gli altri temi, il ruolo che la marineria offre e può offrire sul terreno dell'innovazione e della sicurezza ambientale. Credo sia necessario procedere senza timidezza su questo terreno. I mari sono luogo elettivo della vita del pianeta. Rispettarne l'equilibrio – tanto più in tempi di intensi cambiamenti climatici – è segno di intelligenza degli eventi e di lungimiranza", ha proseguito.
"La marineria manifesta una civiltà. I suoi caratteri ci consegnano valori: libertà, fratellanza, coraggio, solidarietà. L'Italia, immersa nel Mediterraneo, sa di essere debitrice e, al tempo stesso, protagonista della civiltà del mare. La nostra economia, la nostra vita, ne sono segnate. Il sistema mare, fatto di industria, porti, armatori, equipaggi contribuisce in modo decisivo alla vita nazionale sia sul piano del prodotto interno lordo – ha raggiunto l'11% – sia sul piano dell'occupazione alla vita nazionale. Come elemento essenziale della catena logistica, svolge un ruolo determinante in materia di approvvigionamento e di esportazione delle nostre merci. Costituisce inoltre asse portante per il turismo. Quella che oggi viene chiamata 'blue economy' ha sempre rappresentato un elemento di apertura, ricchezza, modernità".
"La navigazione, nei suoi caratteri materiali e immateriali, è infrastruttura vitale della globalizzazione. L'80% degli scambi

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY
SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SHIPPINGITALY.IT

www.ecostampa.it

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SHIPPINGITALY.IT

www.ecostampa.it

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SHIPPINGITALY.IT

www.ecostampa.it

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SHIPPINGITALY.IT

www.ecostampa.it

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

www.ecostampa.it

Ai 125 anni di Confitarma il presidente Zanetti chiede di "fare dell'Italia una vera nazione di mare"

Quattro le priorità: sicurezza delle rotte, transizione energetica, competitività della bandiera e lavoro. Proposta un'alleanza europea per la libertà di navigazione e un Patto nazionale per la decarbonizzazione del settore

Shipping Italy

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Aree Adriatico Shipping

Confitarma, la sfida dei 125 anni: un patto per la flotta e una nuova governance dei porti

28 Ottobre 2026 2

ADVERTISING

All'assemblea con il presidente Mattarella, il numero uno degli armatori Mario Zanetti rilancia la centralità dello shipping nell'economia italiana. Sul tavolo la destinazione dei proventi Ets al rinnovo delle navi, la competitività della bandiera nazionale e la sicurezza delle rotte. L'allarme: burocrazia fino a 400mila euro l'anno per nave e 70mila Tir tornati sulla strada nel biennio 2024-2025

articoli recenti

Confitarma, la sfida dei 125 anni: un patto per la flotta e una nuova...

Flotte aziendali, vince la prudenza: ordini dei broker in calo dell'8%

Ferretti, ordini e ricavi tornano a crescere nel trimestre ma cala l'utile: rivista la...

The Italian Sea Group, cinque offerte per la continuità industriale: il 28 ottobre il...

Porto di Ancona, Ferretti investe sullo scalo: il cantiere si prepara a costruire superyacht...

i più letti della settimana

ANCI Marche: Comuni sotto pressione, i sindaci marchigiani chiedono più risorse e meno fondi...

Fiume Esino, piano da 10,1 milioni: 118 interventi tra sicurezza idraulica e tutela del...

Porto di Trieste, merci in crescita del 3,1%: i container ripartono, frena la ferrovia

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

adriaeco.eu
ADRIAECO adriatic economy observer

www.ecostampa.it

Fare della politica marittima una componente strutturale della politica industriale italiana, superando la frammentazione delle competenze, rafforzando la competitività della flotta e orientando gli investimenti infrastrutturali alle esigenze effettive dei traffici. È il messaggio lanciato da Confitarma in occasione del suo 125° anniversario, celebrato il 27 ottobre all'Auditorium della Tecnica di Confindustria, a Roma, alla presenza del presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Un appuntamento che, oltre al valore istituzionale e storico, ha rappresentato l'occasione per delineare le priorità di un comparto chiamato a confrontarsi con l'instabilità geopolitica, i costi della decarbonizzazione, la concorrenza internazionale e la necessità di modernizzare il sistema logistico e portuale nazionale. Nella sua relazione, il presidente di Confitarma Mario Zanetti ha individuato quattro direttrici strategiche: sicurezza e libertà della navigazione, transizione energetica, competitività dell'armamento italiano, lavoro e formazione. Questioni strettamente connesse che, secondo la Confederazione, richiedono una strategia industriale coordinata e strumenti di sostegno adeguati alla dimensione degli investimenti. A delineare il peso economico dello shipping sono innanzitutto i numeri richiamati da Zanetti. La flotta italiana conta oltre 1.100 navi, impegnate nei traffici oceanici, nei collegamenti insulari, nelle crociere, nelle attività offshore e nei servizi ausiliari, oltre che nella ricerca scientifica e nel settore underwater. Un sistema che contribuisce a garantire gli approvvigionamenti energetici, la continuità territoriale e l'accesso delle imprese italiane ai mercati internazionali. Circa il 60% del commercio estero nazionale, ha ricordato il presidente di Confitarma, viaggia via nave. L'economia del mare genera quasi 225 miliardi di euro di valore aggiunto, equivalenti a oltre l'11% del Pil, mentre al trasporto marittimo viene attribuito un moltiplicatore economico pari a 2,7. «La nostra è un'industria speciale», ha sottolineato Zanetti, ricordando che le navi sono «stabilimenti mobili e comunità viaggianti di lavoro», chiamate a operare sui mercati globali e all'interno di ordinamenti normativi e fiscali differenti. Un elemento che rende la competitività dell'armamento non soltanto una questione settoriale, ma un fattore direttamente collegato alla capacità dell'Italia di produrre, esportare e mantenere efficienti le proprie catene di approvvigionamento.

Mattarella: «La navigazione è infrastruttura vitale della globalizzazione»

A sottolineare la centralità strategica dell'economia marittima è stato anche il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, che nel suo intervento ha richiamato il contributo storico e industriale della marineria italiana allo sviluppo del Paese. «Il sistema mare, fatto di industria, porti, armatori, equipaggi contribuisce in modo decisivo alla vita nazionale», ha osservato il Capo dello Stato, ricordando che la blue economy ha raggiunto l'11% del Pil e rappresenta un elemento essenziale per l'occupazione, gli approvvigionamenti, le esportazioni e il turismo. Una funzione che assume una dimensione ancora più significativa nel contesto degli scambi internazionali: «La navigazione, nei suoi caratteri materiali e immateriali, è infrastruttura vitale della globalizzazione. L'80% degli scambi avviene via mare». Mattarella ha quindi richiamato le conseguenze delle tensioni geopolitiche sulla libertà di navigazione, citando le crisi nel Mar Nero, nel Mar Rosso e nello Stretto di Hormuz, oltre alla pirateria nel Corno d'Africa e nel Golfo di Guinea. Scenari che incidono direttamente sullo shipping e, attraverso le catene logistiche, sull'economia e sulla vita quotidiana delle comunità. Il Presidente ha evidenziato l'importanza della cooperazione internazionale e dell'impegno europeo per garantire la sicurezza delle rotte, richiamando anche l'attività della missione Eunavfor Aspides e il contributo della Marina Militare italiana. Un passaggio è stato dedicato all'innovazione tecnologica e alla sostenibilità ambientale,

Ferretti, respinto il ricorso cautelare di KKCG sulla governance: il consiglio resta operativo

Economia del mare, Musumeci: «La competitività industriale passa anche dalle nuove competenze»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

adriaeco.eu
ADRIAECO adriatic economy observer

www.ecostampa.it

ambiti nei quali la cantieristica e l'armamento nazionale possono continuare a svolgere un ruolo di primo piano. «Credo sia necessario procedere senza timidezza su questo terreno», ha affermato Mattarella, sottolineando la necessità di tutelare gli equilibri marini in una fase segnata dai cambiamenti climatici. Nel ripercorrere i 125 anni di Confitarma, il Capo dello Stato ha inoltre ricordato il contributo della marina mercantile alla ricostruzione economica italiana dopo la Seconda guerra mondiale, quando la flotta nazionale, quasi azzerata dal conflitto, poté ripartire anche grazie all'acquisizione di oltre 120 navi Liberty. Un percorso che ha accompagnato la crescita industriale del Paese e che oggi trova continuità in un comparto caratterizzato da navi ad alto contenuto tecnologico e da una filiera produttiva capace di generare ricadute su numerosi settori. Mattarella ha infine richiamato i valori di solidarietà e responsabilità della marineria, ricordando il contributo delle navi mercantili alle operazioni di soccorso in mare, in collaborazione con Guardia Costiera e Capitanerie di porto. «Il mondo marittimo è espressione del contrasto a ogni chiusura che attacchi la libertà del navigare e degli scambi», ha sottolineato, definendolo un «vettore di pace». Un riconoscimento che si è concluso con il ringraziamento della Repubblica agli armatori e alle comunità di lavoro marinare per il contributo alla coesione nazionale e ai collegamenti dell'Italia con il resto del mondo.

Porti e infrastrutture, la richiesta di una regia nazionale pubblica

Uno dei passaggi più rilevanti della relazione di Zanetti riguarda il futuro della governance portuale, tema sul quale Confitarma ha indicato tre condizioni considerate essenziali nell'attuale dibattito sulla riforma del settore. La prima è la presenza di una regia nazionale pienamente pubblica, con competenze definite rispetto alle Autorità di sistema portuale. La seconda è l'assenza di nuovi oneri a carico delle imprese e dei traffici. La terza riguarda una rappresentanza effettiva dell'armamento nazionale negli organismi di governo dei porti. «Sono le esigenze delle navi e dei traffici a dover orientare le scelte infrastrutturali, non il contrario», ha affermato Zanetti, sintetizzando una posizione che pone il trasporto marittimo al centro della programmazione portuale. Per Confitarma, dunque, il rafforzamento della competitività nazionale non può prescindere dall'integrazione tra la dimensione marittima e quella terrestre della logistica. La capacità di attrarre e mantenere traffici dipende anche dalla coerenza delle scelte infrastrutturali con le necessità operative delle compagnie di navigazione. Il riferimento alla riforma portuale si inserisce in un percorso che vede la Confederazione impegnata da tempo sul terreno dell'organizzazione del sistema. Zanetti ha ricordato il contributo dell'associazione alla legge 84 del 1994, sottolineando oggi l'esigenza di un assetto istituzionale capace di assicurare chiarezza delle responsabilità e una visione nazionale. In questa prospettiva, la richiesta di una governance pubblica non si traduce in una rinuncia alla partecipazione degli operatori economici. Al contrario, Confitarma chiede che gli armatori possano contribuire effettivamente alle decisioni che incidono sull'organizzazione degli scali e sulla competitività dei servizi. Il nodo è particolarmente significativo per un Paese nel quale il sistema portuale costituisce un'infrastruttura essenziale tanto per le esportazioni industriali quanto per l'approvvigionamento di materie prime ed energia.

Ets, la transizione energetica rischia di pesare sulla competitività

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

adriaeco.eu
ADRIAECO adriatic economy observer

www.ecostampa.it

La decarbonizzazione dello shipping rappresenta un altro capitolo centrale dell'agenda armatoriale. Confitarma condivide la necessità di ridurre le emissioni, ma chiede che gli obiettivi ambientali siano accompagnati da strumenti economici e finanziari capaci di sostenere gli investimenti richiesti alle imprese. Il principale terreno di confronto è il sistema europeo Ets, il meccanismo di scambio delle quote di emissione, rispetto al quale la Confederazione esprime preoccupazioni per i costi e per le possibili distorsioni concorrenziali. Secondo le stime presentate da Zanetti, l'Ets costerà all'armamento europeo oltre 16 miliardi di euro nel triennio 2024-2026, con un onere stimato di circa 10 miliardi di euro all'anno a partire dal 2027. A fronte di questi importi, ha osservato il presidente di Confitarma, soltanto il 10% delle risorse tornerebbe al settore marittimo nel periodo 2030-2040. Una quota giudicata insufficiente rispetto alle esigenze di rinnovo delle flotte, sviluppo dei combustibili alternativi e innovazione tecnologica. Da qui la richiesta alla Commissione europea di destinare risorse adeguate alla decarbonizzazione del trasporto marittimo e al Governo italiano di reinvestire stabilmente nel comparto i proventi Ets generati dalle attività marittime. Confitarma chiede inoltre un percorso chiaro per il superamento del prelievo europeo qualora venga introdotto, in sede Imo, un sistema globale equivalente, evitando sovrapposizioni normative e fiscali. «Sarebbe inaccettabile che l'industria del trasporto marittimo venisse penalizzata da una doppia tassazione», ha avvertito Zanetti. La proposta è quella di un Patto nazionale per la transizione energetica marittima, capace di riunire istituzioni, armatori, produttori di energia, industria motoristica e cantieristica attorno a una strategia condivisa. Il Patto dovrebbe comprendere anche un nuovo credito navale verde, recuperando l'esperienza degli strumenti finanziari utilizzati negli anni Ottanta, per sostenere il rinnovo del naviglio e rafforzare la filiera industriale collegata alla costruzione e all'equipaggiamento delle navi. Sul fronte tecnologico, Confitarma sostiene un approccio aperto a differenti soluzioni, dai biocarburanti al metanolo, dall'ammoniaca all'idrogeno e all'elettrico, senza escludere nel lungo periodo il possibile contributo del nucleare. Per i biocarburanti, in particolare, il problema riguarda la disponibilità ancora limitata e i prezzi elevati. La Confederazione propone quindi di destinare parte delle risorse Ets alla ricerca e sviluppo, con l'obiettivo di aumentare la produzione e ridurne i costi.

Autostrade del Mare, l'allarme sui 70mila Tir tornati alla strada

Il rapporto tra sostenibilità ambientale e competitività della logistica emerge con particolare evidenza dai dati sul trasferimento modale delle merci. Secondo il Centro Studi Blue Horizons di Confitarma, nel biennio 2024-2025 circa 70mila Tir hanno trovato economicamente più conveniente il trasporto interamente stradale, percorrendo oltre 82 milioni di chilometri che avrebbero potuto essere evitati. Un fenomeno che la Confederazione considera un segnale di criticità per le politiche di intermodalità e per gli obiettivi di riduzione delle emissioni. Il tema riguarda direttamente le Autostrade del Mare, il modello di trasporto marittimo alternativo alla percorrenza stradale sulle lunghe distanze, sviluppato dall'armamento italiano già negli anni Novanta e successivamente riconosciuto nel Libro Bianco europeo del 2001. Zanetti ha richiamato anche l'esperienza degli strumenti di incentivazione che hanno accompagnato questa evoluzione, dall'Ecobonus al Marebonus fino al Sea Modal Shift. Il rischio, secondo Confitarma, è che l'aumento dei costi gravanti sul trasporto marittimo finisca per indebolire la convenienza economica delle soluzioni intermodali, favorendo il ritorno delle merci alla strada. «La politica climatica deve favorire il trasferimento delle merci dalla strada al mare. Se rende più conveniente il percorso inverso,

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

adriaeco.eu
ADRIAECO adriatic economy observer

www.ecostampa.it

occorre correggerne gli effetti», ha affermato il presidente. La questione assume una rilevanza che va oltre il comparto armatoriale. Il riequilibrio modale interessa infatti l'intera catena logistica, dalle compagnie di navigazione agli operatori del trasporto terrestre, fino ai porti e ai terminal coinvolti nella movimentazione delle merci. In questa chiave, il sostegno all'intermodalità viene indicato come uno degli strumenti attraverso i quali conciliare riduzione delle emissioni e competitività delle imprese.

Bandiera italiana, perso il 30% del tonnellaggio in dieci anni

Accanto alla transizione energetica, Confitarma pone il tema della competitività della bandiera nazionale, evidenziando un progressivo ridimensionamento del tonnellaggio iscritto nei registri italiani. Secondo i dati richiamati da Zanetti, nell'ultimo decennio il tonnellaggio di bandiera si è ridotto di circa il 30%. Attualmente meno del 60% del tonnellaggio controllato dagli armatori italiani batte bandiera nazionale. Una dinamica che la Confederazione collega anche alle differenze regolamentari e amministrative tra i registri europei. In particolare, la recente estensione dei benefici fiscali e previdenziali alle navi battenti altre bandiere europee avrebbe modificato il quadro competitivo, rendendo ancora più evidente la necessità di intervenire sugli oneri burocratici italiani. Secondo le stime di Confitarma, questi ultimi possono arrivare a costare fino a 400mila euro all'anno per singola nave. Un valore che evidenzia il peso economico delle procedure amministrative in un'industria caratterizzata da investimenti di lungo periodo e da una competizione internazionale particolarmente intensa. Zanetti ha ricordato come il Registro internazionale, introdotto nel 1998, e la successiva Tonnage Tax abbiano rappresentato strumenti decisivi per il rilancio della flotta nazionale, contribuendo a una crescita che in pochi anni aveva portato il naviglio di bandiera a più che raddoppiare. Il rinnovo dei due regimi fino al 2033 viene considerato un risultato strategico, ma non sufficiente a risolvere le criticità attuali. La richiesta è quella di proseguire sulla strada della semplificazione, della digitalizzazione e della certezza fiscale, anche attraverso un'applicazione uniforme delle norme. In questo quadro si collocano gli interventi di semplificazione del 2025 e quelli sulla valorizzazione della risorsa mare del 2026, che hanno recepito diverse proposte della Confederazione in materia di arruolamento, registri navali e digitalizzazione. Un percorso richiamato anche dal Piano del Mare 2026-2028, mentre Confitarma chiede di proseguire il lavoro avviato con l'istituzione del Comitato interministeriale per le politiche del mare, il Cipom, e con la nomina di un ministro dedicato. L'obiettivo è superare la frammentazione amministrativa e le sovrapposizioni di competenze che possono rallentare le attività delle imprese.

Mar Rosso e Hormuz, la sicurezza delle rotte diventa sicurezza economica

Il quadro geopolitico internazionale costituisce un ulteriore fattore di pressione sul trasporto marittimo. Nel Mar Nero, nel Mar Rosso e nello Stretto di Hormuz, conflitti e tensioni continuano a rappresentare una minaccia per la sicurezza delle rotte. A queste criticità si aggiunge, secondo Confitarma, la recrudescenza della pirateria nel Corno d'Africa e nel Golfo di Guinea. Per le compagnie di navigazione, le conseguenze sono operative ed economiche. Le modifiche agli itinerari, adottate per proteggere navi ed equipaggi, comportano maggiori distanze, tempi di percorrenza più lunghi e un incremento dei costi. Il ricorso a rotte alternative, come quella che passa dal Capo di Buona Speranza, produce effetti che si trasferiscono lungo le catene di approvvigionamento, coinvolgendo le imprese industriali e commerciali. «Ci stiamo adattando, ma non possiamo e non vogliamo abituarci a questa insicurezza», ha dichiarato Zanetti. La Confederazione chiede quindi al Governo italiano di promuovere in Europa un'Alleanza per la sicurezza e la libertà della navigazione, fondata su una presenza più coordinata delle Marine europee, mezzi adeguati e continuità operativa. La

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

adriaeco.eu
ADRIAECO adriatic economy observer

www.ecostampa.it

protezione dovrebbe riguardare non soltanto le navi e gli equipaggi, ma anche le infrastrutture sottomarine strategiche, la cui sicurezza è strettamente connessa alla tenuta economica e tecnologica del continente. Il presidente di Confitarma ha inoltre richiamato il ruolo svolto dalla Marina Militare, dalle Forze Armate e dalla Guardia Costiera, sottolineando la necessità di rafforzare il coordinamento europeo. «Difendere la libertà di navigazione significa difendere la sicurezza economica e gli interessi strategici dell'Italia e dell'Europa», ha osservato.

Lavoro marittimo, nuove competenze per la transizione tecnologica

Il quarto pilastro della strategia riguarda il capitale umano, elemento che Confitarma considera determinante per la qualità e la sicurezza dei servizi marittimi. La Confederazione ha ribadito il valore delle relazioni industriali e del dialogo con le organizzazioni sindacali, anche alla luce del rinnovo in corso del contratto collettivo nazionale di lavoro. Un sistema che, nella ricostruzione storica proposta da Zanetti, affonda le radici nelle prime esperienze di contrattazione sviluppate dall'organizzazione fin dalla sua fondazione nel 1901. Il riferimento internazionale è anche alla Maritime Labour Convention del 2006, alla cui adozione Confitarma ha partecipato e che ha contribuito a rafforzare le tutele del personale navigante. Sul fronte delle prospettive occupazionali, la priorità è rendere le professioni marittime più accessibili e attrattive per i giovani, intervenendo sulle rigidità normative e rafforzando il collegamento tra imprese, istituti nautici, Its e università. La transizione energetica e l'intelligenza artificiale, ha evidenziato Zanetti, richiedono nuove professionalità e percorsi di formazione continua. «Ogni investimento nelle navi deve accompagnarsi a un investimento nella professionalità di chi vi lavora», ha sottolineato il presidente. Un principio che collega direttamente il rinnovo tecnologico delle flotte alla capacità del sistema formativo di preparare le competenze necessarie per gestire mezzi e processi sempre più avanzati.

Dalla storia industriale alla strategia per l'economia del mare

L'assemblea del 125° anniversario ha offerto anche l'occasione per ripercorrere il ruolo dell'armamento italiano nello sviluppo economico nazionale. Dalla nascita della Confederazione nel 1901 alle due guerre mondiali, dalla ricostruzione del dopoguerra alle crisi energetiche degli anni Settanta, Zanetti ha ricostruito il contributo della marina mercantile alla continuità degli approvvigionamenti e ai collegamenti internazionali. Un passaggio particolare è stato dedicato ad Angelo Costa, già presidente di Confitarma e di Confindustria, del quale ricorre nel 2026 il cinquantesimo anniversario della scomparsa. La sua figura è stata richiamata come espressione del legame tra l'industria manifatturiera e quella armatoriale, chiamata a collegare la produzione italiana ai mercati mondiali. Un rapporto che resta centrale anche nell'attuale fase di trasformazione delle catene globali del valore. La presenza del presidente della Repubblica Sergio Mattarella, che ha rivolto gli «Auguri a tutti gli armatori italiani e alle comunità di lavoro marinare», ha conferito alla celebrazione una dimensione istituzionale particolarmente significativa, nell'anno in cui ricorre anche l'ottantesimo anniversario della Repubblica. Ma il messaggio conclusivo dell'assemblea è stato soprattutto rivolto al futuro. Per Confitarma, il rafforzamento dell'economia del mare richiede un insieme coerente di interventi: una politica industriale per lo shipping, un quadro fiscale stabile, una strategia energetica sostenuta da investimenti, una governance portuale orientata ai traffici e una maggiore capacità europea di proteggere le rotte commerciali. La sfida è trasformare il peso economico già espresso dalla filiera marittima in una leva strutturale di competitività per l'intero sistema produttivo. È su questo terreno che si misura la proposta di Zanetti: superare una visione del trasporto

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

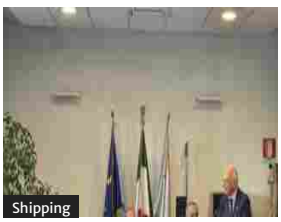
marittimo come semplice servizio di collegamento e riconoscerlo come componente essenziale della capacità industriale del Paese. «La visione è fare dell'Italia una vera nazione di mare», ha concluso il presidente di Confitarma. «Una nazione capace di trasformare sempre di più la propria vocazione marittima in forza industriale, economica e strategica». Una prospettiva nella quale porti, flotte, logistica, cantieristica, energia e lavoro non rappresentano comparti separati, ma parti di un unico sistema industriale. Ed è proprio sulla capacità di tradurre questa visione in scelte normative, investimenti e infrastrutture che si giocherà una parte significativa della competitività marittima italiana nei prossimi anni.

CONDIVIDI tweet

Articolo precedente

Flotte aziendali, vince la prudenza: ordini dei broker in calo dell'8%

articoli correlati


Shipping

Al via Naples Shipping Week 2026: dal futuro dei porti alla ricerca scientifica, Napoli apre il confronto sull'economia del mare

Shipping

Container e transizione energetica, UE e Cina cercano stabilità per i traffici marittimi

Shipping

Shipping, l'ICS da Shanghai: regole globali per proteggere equipaggi e catene energetiche

LASCIA UN COMMENTO

Commento:

Nome:*

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GAZZETTA DI REGGIO

www.ecostampa.it

«La libertà di navigazione vive di regole»

Il presidente della Repubblica all'assemblea per i 125 anni di Confitarma

Sergio Mattarella
Presidente della Repubblica

Roma «Tra le benemerenze della flotta mercantile non possono essere dimenticate le operazioni di soccorso – specie nel Mediterraneo – in relazione con Guardia costiera e Capitanerie, a cui spesso le navi si trovano di fronte, e in cui emergono valori fondanti della marineria nazionale: responsabilità, sicurezza, tutela della vita umana in mare». È uno dei passaggi centrali dell'intervento del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, all'assemblea per i 125 anni di Confitarma a Roma.

Nel suo discorso, il capo dello Stato ha affrontato le conseguenze delle crisi geopolitiche sui traffici marittimi, il ruolo strategico del settore per l'economia italiana e l'importanza della cooperazione internazionale. Ed ha richiamato le difficoltà che le tensioni internazionali stanno provocando alla navigazione e agli scambi commerciali. Le crisi geopolitiche ed economiche, ha aggiunto, «condizionano pesantemente la libertà di navigazione», che per sua natura universale deve fondarsi su regole condivise. Mattarella ha ricordato la Convenzione di Costantinopoli del 1888, che disciplina la libera navigazione del Canale di Suez, per sottolineare il valore storico delle norme internazionali. «C'è chi disapplica regole condivise per imporne di proprie, con atteggiamenti proprietari, proponendosi di far tornare indietro la storia della civiltà e che siamo chiamati al dovere di vanificare questi impulsi», ha detto. Tra le situazioni più critiche ha citato il Mar Nero, il Mar Rosso, lo Stretto di Hormuz e la pirateria nel Corno d'Africa e nel Golfo di Guinea.

Tra le situazioni più critiche il capo dello Stato ha citato il Mar Nero, il Mar Rosso, lo Stretto di Hormuz e la pirateria nel Corno d'Africa e nel Golfo di Guinea

ITALIA MONDO

Israele Non c'è una maggioranza dagli exit poll esce un Paese diviso

Ucraina C'è la tregua a Oleshky Stubb e Store parlano con Putin

«La libertà di navigazione vive di regole»

Papa Leone: «Solo la pace è santa»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

IL FOGLIO

www.ecostampa.it

Il commercio non si protegge da solo

Un paese che vive di globalizzazione deve saperla difendere. Lezione di Mattarella

A volte basta guardare una cartina geografica per capire che cosa conviene all'Italia. Ieri Sergio Mattarella ha fatto più o meno questo, parlando all'assemblea della Confederazione italiana armatori. Ha ricordato che l'80 per cento degli scambi mondiali viaggia sul mare e che il sistema mare vale l'11 per cento del nostro pil. Poi ha definito la navigazione un'"infrastruttura vitale della globalizzazione". E' un elogio del mondo aperto che arriva mentre va di moda considerare una minaccia tutto ciò che viene da fuori e una conquista tutto ciò che resta dentro i confini. Per l'Italia, però, la globalizzazione non è un capriccio ideologico: significa imprese che esportano, materie prime che arrivano, merci che circolano. Significa prosperità. E Mattarella ha fatto bene a ricordarlo, senza cedere all'illusione che basti restringere il mondo per renderlo più sicuro. Nel discorso c'era anche un altro filo da seguire. Mattarella ha citato il Mar Nero, il Mar Rosso, Hormuz, il Corno d'Africa, il Golfo di Guinea. Luoghi lontani soltanto finché non si scopre quanto costano una rotta interrotta, un carico bloccato, un'assicurazione più cara. Il presidente ha ricordato che la libertà di navigazione vive di regole e ha ringraziato la Marina militare per il suo impegno, citando la missione europea Aspides. Da qui una riflessione meno scontata di quanto sembri: se la globalizzazione ci rende più ricchi, proteggerla ci riguarda. E se il nostro benessere dipende anche dalla sicurezza di mari, stretti e golfi, non possiamo lasciare ogni volta agli alleati più attrezzati il compito di garantirla, per poi lamentarci quando qualcosa va storto. L'Italia fa già la sua parte, ma dovrebbe fare di più: investire nelle capacità navali, sostenere le missioni comuni, difendere le regole anche con i mezzi necessari. La libertà degli scambi non è gratuita. Mattarella ha ricordato che il mare è un vettore di pace. Vero. Ma la pace, come la globalizzazione, non si protegge da sola.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

il Giornale

www.ecostampa.it

Assemblea di Confitarma

Mattarella: «Tuteliamo la libertà di navigazione dalle crisi geopolitiche»

«I riflessi delle crisi geo-politiche in atto condizionano la libertà di navigazione e creano difficoltà paragonabili a quelle delle guerre mondiali, mentre la navigazione, per il suo carattere universale, ha bisogno e vive di regole». Lo spiega il Capo dello Stato, Sergio Mattarella, intervenendo all'assemblea di Confitarma. Intanto la Commissione europea ha proposto la riforma di Frontex, l'agenzia Ue per il controllo delle frontiere esterne. Al centro dell'iniziativa, la trasformazione dell'agenzia nel «braccio operativo principale» della politica di rimpatrio dei migranti.

Interni

Violate le mail della «deputata» Meloni e di Delmastro

Al Csm Fdi punta su Di Pietro
Veto di Forza Italia: mai con lui

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

IL TIRRENO.it

www.ecostampa.it

La cerimonia

Confitarma, una festa alla presenza del Capo dello Stato

di Maurizio Campogiani

Il presidente Mattarella

Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha presenziato all'assemblea pubblica che ha celebrato i 125 anni di attività della Confederazione degli Armatori

28 ottobre 2026 09:35

2 MINUTI DI LETTURA

Il Presidente della Repubblica, **Sergio Mattarella**, ha presenziato all'assemblea pubblica svoltasi all'Auditorium della Tecnica di Confindustria per celebrare i 125 anni di **Confitarma**, la confederazione italiana degli armatori. Nel corso del suo intervento, il Capo dello Stato ha sottolineato il ruolo e l'importanza della marineria italiana e delle diverse rotte commerciali per il Paese.

Nel corso dell'assemblea, il Presidente di Confitarma, **Mario Zanetti**, ha ripercorso la storia dell'armamento italiano evidenziandone il ruolo per lo sviluppo economico e sociale. Nella sua relazione ha posto l'accento su quelli che, a giudizio della confederazione, soni i quattro pilastri strategici per il futuro del settore.

Se ne parla adesso

Governo

Manovra 2027, mini-Irpef per gli under 30 e flat tax. Pensioni: l'ipotesi della Lega. Sanità: una card per gli over 75

di Redazione web

Il progetto Scuola 2030

La presentazione

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

IL TIRRENO.it

www.ecostampa.it

In primo luogo, Zanetti ha sottolineato i problemi, attualissimi, che riguardano la sicurezza e la libertà di navigazione, sollecitando il Governo a farsi promotore all'interno dell'Unione Europea di un'alleanza coordinata per la protezione delle rotte commerciali. L'intervento del presidente di Confitarma si è poi sviluppato nel contesto di quanto sta avvenendo nel campo della transizione energetica, rimarcando l'esigenza di un patto nazionale che mobiliti i fondi Ets per supportare l'innovazione tecnologica e il rinnovo green delle flotte.

Zanetti si è poi soffermato sulle ultime due questioni, strettamente connesse all'attività delle compagnie armatoriali, la competitività dell'armamento, in funzione della quale ha sollecitato riforme basate su semplificazione burocratica, certezza fiscale e accesso facilitato al credito, e il lavoro e la formazione, rimarcando la centralità delle comunità marittime e parlando degli investimenti nello sviluppo di nuove competenze professionali.

Sempre in riferimento ai temi del lavoro, il presidente di Confitarma ha giudicato positivamente il dialogo che intercorre con le organizzazioni sindacali, quanto mai importante visto che si è aperta la stagione dei rinnovi contrattuali e ha sollecitato che le professioni che interessano il settore marittimo risultino più accessibili ai giovani, oltre alla creazione di nuove professionalità in grado di affrontare il tema della transizione energetica e le innovazioni che saranno conseguenti all'avvento dell'intelligenza artificiale.

Non lasciare decidere l'algoritmo:
scegli **Il Tirreno** per le tue notizie su Google
CLICCA QUI

Scuola 2030, nasce la maxi redazione contro fake news e uso scorretto dell'Ia

di Cristiano Marcacci

L'intervento

Scuola 2030, Alessandra Nardini: «Educare al pensiero critico per riconoscere la verità e difendere la democrazia»

di Alessandra Nardini (*)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

informazioni marittime napoli

www.ecostampa.it

Questo sito utilizza i ***cookie*** per rendere la tua esperienza di navigazione più gradevole. Chiudendo questo banner, selezionando il pulsante ***Ho capito*** o cliccando su qualunque elemento al di sotto di questo banner acconsenti al loro utilizzo.

Ho capito Chiudi

Mostra maggiori informazioni

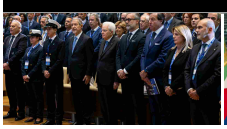
Informazioni Marittime

ARMATORI

28/10/2026

Confitarma celebra i 125 anni alla presenza di Mattarella

L'assemblea pubblica si è tenuta a Roma con un focus sulle prossime sfide del comparto



Si è svolta presso l'Auditorium della Tecnica di Confindustria l'Assemblea Pubblica per i 125 anni di **Confitarma**, alla presenza del presidente della Repubblica, **Sergio Mattarella**, che ha rivolto nel suo discorso gli "Auguri a tutti gli armatori italiani e alle comunità di lavoro marinare". Nella sua relazione, il presidente di Confitarma **Mario Zanetti** ha invece ripercorso le principali tappe dei 125 anni di storia della Confederazione, intrecciando il percorso dell'armamento italiano con quello del Paese e con gli 80 anni della Repubblica, e sottolineando il ruolo strategico dell'industria marittima per lo sviluppo economico, industriale e sociale dell'Italia.

Nel suo intervento, Mattarella ha sottolineato che "l'Italia, immersa nel Mediterraneo, sa di essere debitrice e, al tempo stesso, protagonista della civiltà del mare. La nostra economia, la nostra vita, ne sono segnate. Il sistema mare, fatto di industria, porti, armatori, equipaggi contribuisce in modo decisivo alla vita nazionale sia sul piano del prodotto interno lordo - ha raggiunto l'11% - sia sul piano dell'occupazione. Come elemento essenziale della catena

Abbonati ai nostri
Servizi Online
Bollettino Avvisatore Marittimo
Arrivi e partenze porto di Napoli

assospena
associazione spedizionieri doganali di napoli

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

informazioni marittime napoli

www.ecostampa.it

logistica, svolge un ruolo determinante in materia di approvvigionamento e di esportazione delle nostre merci. Costituisce inoltre - ed è noto - asse portante per il turismo. Quella che oggi viene chiamata "blue economy" – ha dichiarato il presidente della Repubblica – ha sempre rappresentato un elemento di apertura, di ricchezza, di modernità".

Da parte sua, Zanetti ha invece ricordato che "la nostra è un'industria speciale", evidenziando come le imprese armatoriali italiane competano sui mercati internazionali, garantendo servizi essenziali per l'economia nazionale. Con una flotta di oltre 1.100 navi, l'armamento italiano collega le industrie ai mercati, assicura gli approvvigionamenti energetici, sostiene il commercio internazionale e garantisce la continuità territoriale. Un settore fondamentale per un Paese nel quale circa il 60% del commercio estero viaggia via nave.

Al centro della relazione del presidente di Confitarma, quattro priorità strategiche: sicurezza e libertà della navigazione, transizione energetica, competitività dell'armamento italiano, lavoro e formazione. Quattro direttrici che convergono in una proposta comune: fare della politica marittima una componente centrale della politica industriale del Paese. "La sicurezza e la libertà della navigazione richiedono un'Alleanza europea capace di garantire una protezione coordinata e continuativa delle rotte e di chi le percorre. La transizione energetica deve diventare una leva di sviluppo industriale, attraverso un Patto nazionale che mobiliti le risorse dell'ETS per il rinnovo delle flotte, l'innovazione tecnologica, la ricerca e sviluppo dei biocarburanti e la competitività del settore. La competitività dell'armamento italiano – ha aggiunto Zanetti – passa dalla semplificazione, dalla certezza normativa e fiscale, da strumenti finanziari adeguati, dall'attrattività della nostra bandiera e da una governance portuale che metta al centro le esigenze delle navi e dei traffici. Il futuro del lavoro marittimo si costruisce valorizzando il sistema di relazioni industriali fondato sul dialogo e sulla responsabilità condivisa, promuovendo percorsi di formazione, nuove competenze e condizioni capaci di rendere le professioni marittime sempre più accessibili e attrattive per i giovani".

Condividi

TAG: CONFITARMA

Articoli correlati

Blue Economy italiana, solo un'impresa su cinque è al femminile

Norvegia, il gruppo Stena acquisisce la compagnia Color Line

A Livorno l'aula diventa una nave da crociera

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IN EVIDENZA

Mattarella: «La tutela della vita in mare è un valore della marineria»

All'assemblea di Confitarma, Sergio Mattarella ha ricordato il valore delle operazioni di soccorso in mare e il contributo dell'economia marittima al Paese. Il presidente ha richiamato anche la necessità di proteggere la libertà di navigazione nelle aree di crisi.

Pubblicato 10 minuti fa del 28 Ottobre 2026
Di **Antonio Ronconi**

Il **soccorso in mare** esprime i valori fondamentali della marineria

ADVERTISEMENT

ULTIM'ORA POPOLARI VIDEO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

italiana. Il presidente della Repubblica **Sergio Mattarella** lo ha ricordato intervenendo all'assemblea pubblica della Confederazione italiana armatori, riunita a Roma per il 125° anniversario della sua costituzione.

Nel suo intervento, il capo dello Stato ha richiamato l'impegno delle navi mercantili nelle operazioni di soccorso, soprattutto nel Mediterraneo, in coordinamento con **Guardia costiera e Capitanerie di porto**. Un richiamo che riguarda la tutela di tutte le persone in pericolo in mare, compresi i migranti.

Il valore universale del soccorso

Mattarella ha indicato nelle operazioni di soccorso una delle benemerenze della flotta mercantile. In esse, ha sottolineato, emergono «**responsabilità, sicurezza, tutela della vita umana in mare**»: valori fondanti della marineria nazionale e, per il presidente, espressione di una civiltà dal carattere universale.

Il passaggio si inserisce nel dibattito sui soccorsi nel Mediterraneo, dove le navi si trovano spesso a intervenire a favore di persone in difficoltà durante la traversata.

Il peso dell'economia del mare

Il presidente ha ricordato anche il ruolo economico del **sistema mare**, che comprende industria, porti, armatori ed equipaggi. Secondo il dato citato da Mattarella, il settore ha raggiunto l'**11 per cento del prodotto interno lordo** italiano e contribuisce in maniera rilevante all'occupazione.

La navigazione, ha osservato, è essenziale per gli approvvigionamenti, le esportazioni e il turismo. La **blue economy**rappresenta inoltre, nelle parole del capo dello Stato, un elemento di apertura, ricchezza e modernità.

Libertà di navigazione e crisi internazionali

Nel discorso spazio anche alle conseguenze delle **crisi internazionali** sulle rotte commerciali. Mattarella ha richiamato la necessità di difendere la libertà di navigazione e le regole condivise, criticando chi cerca di sostituirle con decisioni imposte unilateralmente.

Il presidente ha citato le tensioni nel **Mar Nero** e nel **Mar Rosso**, insieme alla pirateria nel Corno d'Africa e nel Golfo di Guinea. Ha inoltre ricordato l'impegno della **Marina Militare italiana** e la missione europea **Aspides**, impegnata nella tutela della navigazione nel Mar Rosso e nelle aree circostanti.

ARGOMENTI CORRELATI: #CONFITARMA #ECONOMIA DEL MARE #GUARDIA COSTIERA #LIBERTÀ DI NAVIGAZIONE #MARINERIA ITALIANA #MEDITERRANEO #MIGRANTI #SERGIO MATTARELLA #SOCCORSO IN MARE

ESTERI / 21 secondi fa
Midterm Usa, Trump: «Rispetterò il risultato se le elezioni saranno corrette»

ECONOMIA / 2 minuti fa
Taxi, sciopero nazionale il 15 dicembre: a Napoli protesta il 17 novembre

ECONOMIA / 4 minuti fa
Sciopero generale del 30 ottobre, cortei in tutta Italia: attenzione sulla sicurezza

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La Discussione

www.ecostampa.it

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ALL'ASSEMBLEA PUBBLICA DI CONFITARMA: "LA MARINERIA ESPRIME VALORI UNIVERSALI"

Mattarella: la libertà di navigazione ha bisogno e vive di regole condivise. Le operazioni di soccorso sono patrimonio di civiltà

ETTORE DI BARTOLOMEO

"Tra le benemerenze della flotta mercantile non possono essere dimenticate le operazioni di soccorso, specie nel Mediterraneo, in relazione con Guardia Costiera e Capitanerie, a cui spesso le navi si trovano di fronte e in cui emergono valori fondanti della marineria nazionale: responsabilità, sicurezza, tutela della vita umana in mare. Questa è la civiltà espressa dalla marineria, il sentimento che la pervade e che ha natura universale". Lo ha affermato il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, intervenendo all'Assemblea pubblica della Confederazione italiana degli armatori (Confitarma). Nel suo discorso, il Capo dello Stato ha richiamato il valore civile e sociale della flotta mercantile, sottolineando come il contributo della marineria non si esaurisca nella dimensione economica e commerciale, ma si manifesti anche attraverso la solidarietà, il senso di responsabilità e la salvaguardia della vita umana in mare. Un impegno che assume un significato particolare nel Mediterraneo, dove le navi mercantili [...]

continua a pagina 3

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ALL'ASSEMBLEA PUBBLICA DI CONFITARMA: "LA MARINERIA ESPRIME VALORI UNIVERSALI"

Mattarella: la libertà di navigazione ha bisogno e vive di regole condivise. Le operazioni di soccorso sono patrimonio di civiltà

ETTORE DI BARTOLOMEO

segue dalla prima pagina

[...] possono trovarsi a operare in situazioni di emergenza, collaborando con le autorità preposte al soccorso. Per Mattarella, questi comportamenti rappresentano l'espressione di principi che appartengono alla tradizione marittima nazionale e che, al tempo stesso, superano i confini dei singoli Paesi.

LIBERTÀ DI NAVIGAZIONE E RISPETTO DELLE REGOLE

Il presidente della Repubblica ha quindi posto l'accento sulle conseguenze delle tensioni internazionali sulla sicurezza e sulla libertà dei traffici marittimi. *"I riflessi delle crisi geo-economiche e geo-politiche in atto condizionano pesantemente la libertà di navigazione"*, ha sottolineato Mattarella, ricordando che *"questa, per il suo carattere universale, ha bisogno e vive di regole"*. A sostegno di questa considerazione, il Capo dello Stato ha richiamato la storia della disciplina internazionale della navigazione, citando la Convenzione di Costantinopoli del 1888, che stabilì il principio della libera navigazione nel Canale di Suez, ben prima della nascita dell'Organizzazione marittima internazionale, nel 1948. *"Potremmo dedurne che, nell'attuale momento internazionale, c'è chi disapplica regole condivise per imporne di proprie, con atteggiamenti proprie-*

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

La Discussione

www.ecostampa.it

tari, proponendosi di far tornare indietro la storia della civiltà e che siamo chiamati al dovere di vanificare questi impulsi", ha osservato Mattarella.

INNOVAZIONE E TECNOLOGIA PER LA COMPETITIVITÀ DEL PAESE

Nel suo intervento, Mattarella ha inoltre evidenziato il contributo dell'industria navale allo sviluppo economico italiano e alla crescita tecnologica di numerosi comparti produttivi. *"L'infrastruttura navale, che sostenne il decollo economico del Paese, realizza e gestisce navi che rappresentano piattaforme di alto contenuto tecnologico, i cui effetti si estendono ad altri settori"*, ha affermato il presidente della Repubblica. Il Capo dello Stato ha quindi riconosciuto l'importanza del ruolo svolto dalla marineria nel promuovere l'innovazione, richiamando anche le considerazioni espresse dal presidente Zanetti nel corso dell'assemblea. *"Lei, presidente Zanetti, ha opportunamente sottolineato, fra gli altri temi, il ruolo che la marineria offre e può offrire sul terreno dell'innovazione e della sicurezza ambientale. Credo sia necessario procedere senza timidezza su questo terreno"*, ha aggiunto Mattarella. Il settore marittimo si conferma così un ambito strategico non soltanto per il trasporto delle merci, ma anche per lo sviluppo di soluzioni tecnologiche avanzate, capaci di produrre ricadute positive sull'intero sistema industriale. Un patrimonio di competenze e capacità produttive che può contribuire a rafforzare la competitività dell'Italia sui mercati internazionali, accompagnando al tempo stesso la trasformazione del comparto verso modelli sempre più efficienti e sostenibili.

LA TUTELA DEI MARI COME RESPONSABILITÀ PER IL FUTURO

La dimensione ambientale costituisce un altro dei temi centrali del discorso del presidente della Repubblica, che ha richiamato la necessità di tutelare gli ecosistemi marini, soprattutto in una fase storica caratterizzata dall'intensificarsi dei cambiamenti climatici. *"I mari sono luogo elettivo della vita del pianeta. Rispettarne l'equilibrio, tanto più in tempi di intensi cambiamenti climatici, è segno di intelligenza degli eventi e di lungimiranza"*, ha dichiarato Mattarella. Parole che sottolineano il legame tra attività marittime, salvaguardia ambientale e responsabilità verso le generazioni future. La tutela degli equilibri marini si inserisce, infatti, in una prospettiva più ampia, nella quale lo sviluppo economico deve confrontarsi con la necessità di preservare le risorse naturali e contenere gli effetti delle trasformazioni climatiche.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

LA NUOVA Nuova Sardegna

www.ecostampa.it

«La libertà di navigazione vive di regole»

Il presidente della Repubblica all'assemblea per i 125 anni di Confitarma

Sergio Mattarella presidente della Repubblica

Roma «Tra le benemerenze della flotta mercantile non possono essere dimenticate le operazioni di soccorso – specie nel Mediterraneo – in relazione con Guardia costiera e Capitanerie, a cui spesso le navi si trovano di fronte, e in cui emergono valori fondanti della marineria nazionale: responsabilità, sicurezza, tutela della vita umana in mare». È uno dei passaggi centrali dell'intervento del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, all'assemblea per i 125 anni di Confitarma a Roma.

Nel suo discorso, il capo dello Stato ha affrontato le conseguenze delle crisi geopolitiche sui traffici marittimi, il ruolo strategico del settore per l'economia italiana e l'importanza della cooperazione internazionale. Ed ha richiamato le difficoltà che le tensioni internazionali stanno provocando alla navigazione e agli scambi commerciali. Le crisi geopolitiche ed economiche, ha aggiunto, «condizionano pesantemente la libertà di navigazione», che per sua natura universale deve fondarsi su regole condivise. Mattarella ha ricordato la Convenzione di Costantinopoli del 1888, che disciplina la libera navigazione del Canale di Suez, per sottolineare il valore storico delle norme internazionali. «C'è chi disapplica regole condivise per imporne di proprie, con atteggiamenti proprietari, proponendosi di far tornare indietro la storia della civiltà e che siamo chiamati al dovere di vanificare questi impulsi», ha detto. Tra le situazioni più critiche ha citato il Mar Nero, il Mar Rosso, lo Stretto di Hormuz e la pirateria nel Corno d'Africa e nel Golfo di Guinea.

Tra le situazioni più critiche il capo dello Stato ha citato il Mar Nero, il Mar Rosso, lo Stretto di Hormuz e la pirateria nel Corno d'Africa e nel Golfo di Guinea

ATTUALITÀ

Israele Non c'è una maggioranza Dagli exit poll esce un Paese diviso

Ucraina C'è la tregua a Oleshky Stubb e Store parlano con Putin

«La libertà di navigazione vive di regole»

Il video di Papa Leone «Solo la pace è santa»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

l'identità

www.ecostampa.it

LA BLUE ECONOMY NELLA PROSPETTIVA DEL MEDITERRANEO

L'energia del mare Tra hub, cavi e porti il futuro è più blu

di CRISTIANA FLAMINIO

L'energia del mare. La Blue Economy non è solo un comparto che, da solo, vale più dell'undici per cento del Pil. È, potenzialmente, il destino (e il rilancio) dell'Italia. Che, pure se ce lo siamo scordati negli ultimi decenni presi come siamo stati a legarci (mani e piedi?) alle supply chain tedesche, rimane il ponte privilegiato tra l'Europa, l'Africa e il Medio Oriente. Fatto questo che, pure se tendiamo a scordarcene, ci pone in prima linea sulle tratte economiche, commerciali, strategiche ed energetiche del futuro. E non è così per dire, no.

Ieri, alle celebrazioni per i 125 anni di Confitarma, l'organizzazione che riunisce gli armatori italiani, s'è parlato proprio di questo. Del futuro di un Paese che, gioco forza, passa dal mare. Ed è davvero così se il Capo dello Stato Sergio Mattarella ha voluto essere presente alla cerimonia e ha sottolineato, insieme al ruolo sociale e insostituibile della marineria civile anche nel salvare vite umane, che "l'80 per cento degli scambi avviene via mare" e che, perciò, "salute dell'industria della navigazione e benessere delle nostre comunità sono strettamente legate". I numeri pubblicati ieri sono di quelli che rendono l'idea di quanto sia centrale, e fondamentale, la Blue economy per l'Italia. Li ha elencati Mario Zanetti, presidente degli armatori. L'economia del mare vale, oggi, 224,9 miliardi di euro. Somma che è pari all'11,4% dell'intero prodotto interno lordo nazionale. Il comparto, inoltre, ha un valore aggiunto diretto che, da solo, vale poco meno di 79 miliardi. E conta su una flotta commerciale pari a circa 1.100 navi al servizio dell'export italiano, che viaggia per il 60% proprio via mare. Ci sono quattro priorità da perseguire per mettere al centro della politica industriale del Paese la stessa Blue economy. Si tratta di sicurezza e libertà della navigazione, un tema che è tornato di estrema attualità con la situazione di Hormuz e le mattane degli houthi a Bab el Mandeb. Poi c'è la questione della competitività dell'armamento italiano, quella della formazione e del lavoro. Infine l'eterno problema della transizione energetica. Che richiama i nodi europei. Di cifre, però, ce ne sono anche altre. Tipo quella legata ai 16 miliardi di euro che ogni anno, dal 2024 al 2026, se ne sono andati per pagare gli Ets. E che, nel 2027, scenderanno a dieci. Sempre troppi. E' (anche) per questo se il trasporto su gomma, e lo abbiamo imparato a nostre spese qualche giorno fa col blocco dei tir, preferisce allungare le tratte "percorrendo oltre 82 milioni di chilometri" che altrimenti sarebbero "evitabili" se si puntasse con maggiore decisione alle autostrade del mare. Insomma, per il comparto c'è tanto da fare.

Le potenzialità dell'Italia, sul mare, sono pressoché gigantesche. E ci ha pensato il Blue Economy Monitor, l'Osservatorio di Intesa Sanpaolo e Sda

l'identità SISTEMA PAESE 7
L'energia del mare Tra hub, cavi e porti il futuro è più blu
QUANTO CI COSTA IN BOLLETTA LA MIOPIA DELL'UE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

L'identità

www.ecostampa.it

Bocconi School of Management a ricordarcelo. Si sono due ricerche che, partendo da punti (e temi) diversi restituiscono entrambe lo stesso risultato. L'Italia deve scommettere sul mare per garantirsi una centralità futuribile. Innanzitutto dal punto di vista energetico. Gli scambi di materie prime, attraversano il Mediterraneo, e da qui raggiungono l'Europa attraverso la porta italiana. Ma c'è pure il tema dell'eolico offshore che, secondo i ricercatori, da qui al 2050 potrebbe fornire circa il 30% del fabbisogno energetico europeo. Da qui, è evidente, sorge la necessità di nuovi cavi e nuove tecnologie sottomarine per il trasporto di energia. Un campo su cui l'Italia non è certo sguarnita considerando che, solo lunedì, Terna ha annunciato che l'avvio della posa dei cavi per un nuovo elettrodotto tra Sicilia e Calabria capace, da solo, di incrementare la capacità di scambio tra l'Isola e il Continente di circa 2mila mw. Quando si parla di cavi, soprattutto sottomarini, il pensiero non può che correre alle infrastrutture digitali sempre più necessarie per lo sviluppo delle economie, per far funzionare i data center che alimenteranno l'Ai e le infrastrutture produttive di domani. Già oggi, il 99% dei dati mondiali viaggia attraverso i cavi sottomarini. Last but not least, tutto il fronte legato allo stoccaggio della Co2. In pratica, con una strategia adeguata, i porti potrebbero trasformarsi in autentici hub energetici. Elisa Zambito Marsala, Responsabile Education Ecosystem and Global Value Programs di Intesa Sanpaolo ha commentato: "La Blue Economy si conferma uno dei più promettenti motori di sviluppo per il Paese, capace di generare innovazione, attrarre talenti, investimenti e creare nuove opportunità in ambiti strategici come le infrastrutture sottomarine, l'eolico offshore, la transizione energetica dei porti e le tecnologie digitali. Le trasformazioni in atto nelle economie del mare richiedono nuove competenze e profili professionali". Per Stefano Caselli, Sda Bocconi School of Management "le ricerche presentate contribuiscono non solo al trasferimento di conoscenze, ma anche a chiarire opportunità e rischi per il sistema economico italiano, in un'ottica più ampia di posizionamento geoeconomico e geopolitico nel Mediterraneo". Il cuore pulsante dell'economia del futuro. Che passa attraverso la risorsa che ci circonda e ci rende unici in Europa. Il mare e la sua energia.

(© Imagoeconomica)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

msn.com
www.ecostampa.it

Migranti, Mattarella: "Il soccorso in mare e' valore fondante della marina militare"

LaPresse Tra le benemerenze della flotta mercantile non possono essere dimenticate le operazioni di soccorso specie nel Mediterraneo in relazione con Guardia Costiera e Capitanerie, a cui spesso le navi si trovano di fronte, e in cui emergono valori fondanti della marineria nazionale : responsabilità, sicurezza, tutela della vita umana in mare. È uno dei passaggi centrali dell´intervento del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella , all´assemblea pubblica per i 125 anni della Confederazione italiana degli armatori, Confitarma, all´Auditorium della Tecnica di Confindustria, a Roma. Nel suo discorso, il capo dello Stato ha affrontato anche le conseguenze delle crisi geopolitiche sui traffici marittimi , il ruolo strategico del settore per l´economia italiana e l´importanza della cooperazione internazionale. Mattarella: La libertà di navigazione ha bisogno e vive di regole Il presidente della Repubblica ha richiamato le difficoltà che le tensioni internazionali stanno provocando alla navigazione e agli scambi commerciali. La navigazione, nei suoi caratteri materiali e immateriali, è infrastruttura vitale della globalizzazione. L´80% degli scambi avviene via mare . Costituisce un termometro prezioso dello stato di salute del mondo. Le crisi incidono sui traffici ed è quello che oggi avviene, ha osservato. Le crisi geopolitiche ed economiche, ha aggiunto, condizionano pesantemente la libertà di navigazione, che per sua natura universale deve fondarsi su regole condivise. Mattarella ha ricordato la Convenzione di Costantinopoli del 1888, che disciplina la libera navigazione del Canale di Suez, per sottolineare il valore storico delle norme internazionali. C´è chi disapplica regole condivise per imporne di proprie, con atteggiamenti proprietari, proponendosi di far tornare indietro la storia della civiltà e che siamo chiamati al dovere di vanificare questi impulsi, ha dichiarato. Tra le situazioni più critiche ha citato il Mar Nero, il Mar Rosso, lo Stretto di Hormuz e la pirateria nel Corno d´Africa e nel Golfo di Guinea. Il ruolo della Marina militare e della missione europea Aspides Per affrontare le minacce alla navigazione, Mattarella ha sottolineato la necessità di una cooperazione internazionale ampia , citando la missione europea Eunavfor Aspides , impegnata nella protezione dei traffici marittimi. Un´ampia cooperazione internazionale affronta il tema della pirateria, a partire dall´efficace missione Eunavfor Aspides, dell´Unione europea. La missione Aspides è in pieno svolgimento. La nostra Marina militare, che ringrazio, prosegue con impegno a operare in prima fila su questo fronte, ha affermato. Il capo dello Stato ha inoltre ricordato l´impegno dell´Unione europea per garantire la libertà di navigazione , richiamando l´appello recentemente promosso sul tema e sottoscritto da oltre 60 Paesi. Il mondo marittimo è espressione del contrasto a ogni chiusura che attacchi la libertà nel navigare e degli scambi. È amico di regole che introducono equità nei rapporti e avvicinino i mondi, dunque è vettore di pace , ha detto. Le conseguenze dell´instabilità internazionale, ha avvertito, vanno ben oltre il settore marittimo: Il disordine introdotto come ben sapete sta incidendo in modo assai gravoso sullo shipping e, da questo, sulla vita quotidiana delle nostre comunità in ogni ambito. Il sistema mare vale l´11% del Pil italiano Nel corso dell´intervento, Mattarella ha evidenziato il contributo della filiera marittima all´economia nazionale . Il sistema mare, fatto di industria, porti, armatori, equipaggi contribuisce in modo decisivo sia sul piano del prodotto interno lordo ha raggiunto l´11% sia sul piano dell´occupazione alla vita nazionale, ha spiegato. La navigazione svolge inoltre una funzione essenziale per la catena logistica, garantendo l´approvvigionamento e l´esportazione delle merci italiane, oltre a rappresentare un elemento fondamentale per il turismo. Quella che oggi viene chiamata blue economy´ ha sempre rappresentato un elemento di apertura, ricchezza, modernità , ha aggiunto il presidente. I 125 anni di Confitarma e il legame con la storia italiana L´assemblea è stata anche l´occasione per celebrare i 125 anni della Confederazione italiana degli armatori e il rapporto tra la marineria e lo sviluppo del Paese. Siamo qui a celebrare oggi un percorso dovremmo dire una rotta che è storia . I 125 anni della vostra associazione si fondono con la storia d´Italia, ha detto Mattarella. La marineria ha fatto la storia della nostra penisola ben prima dell´unità nazionale . La nostra caratterizzazione di Paese marittimo oltre 7.500 chilometri di coste è di per sé eloquente, ha sottolineato. Il capo dello Stato ha poi richiamato i valori che caratterizzano il mondo della navigazione: La marineria manifesta una civiltà . I suoi caratteri ci consegnano valori: libertà, fratellanza, coraggio, solidarietà. Un settore che, secondo Mattarella, continua a incidere profondamente sull´economia e sulla vita nazionale, anche in una fase segnata da forti tensioni internazionali. Nel passaggio conclusivo, il presidente ha ribadito il valore delle operazioni di soccorso svolte dalla flotta mercantile, in particolare nel Mediterraneo e in collaborazione con Guardia Costiera e Capitanerie. Questa la civiltà espressa dalla marineria, il

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

msn.com
www.ecostampa.it

sentimento che la pervade e che ha natura universale , ha dichiarato. Mattarella ha infine rivolto un ringraziamento agli armatori, citando le parole del presidente di Confitarma, Mario Zanetti : Creare lavoro e collegare l´Italia al mondo vuol dire contribuire alla coesione nazionale e servire la Repubblica. Dunque la Repubblica in questo suo ottantesimo anniversario oggi vi ringrazia per questo vostro impegno , ha concluso il capo dello Stato. Questo articolo Migranti, Mattarella: Il soccorso in mare è valore fondante della marina militare proviene da LaPresse

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

www.ecostampa.it

PORT NEWS

Magazine dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale

DIRETTORE RESPONSABILE MARCO CASALE

27 Ottobre 2026 — News

Confitarma celebra 125 anni di storia e futuro

di Redazione

Si è svolta oggi presso l'Auditorium della Tecnica di Confindustria l'Assemblea Pubblica per i 125 anni di Confitarma, alla presenza del Presidente della Repubblica, che ha rivolto nel suo discorso gli "Auguri a tutti gli armatori italiani e alle comunità di lavoro marinare".

Nella sua relazione, il Presidente di attraverso le Autostrade del Mare, evitando che le politiche climatiche rendano più conveniente il trasporto interamente su gomma.

Per realizzare questi obiettivi è però indispensabile rafforzare la competitività dell'armamento italiano, terza priorità

CERCA

Cerca...

TAGS

Ambiente Associazioni Automotive Autorità Portuali Autostrade del Mare Cantieristica navale Concessioni demaniali Container Containership Coronavirus Crociere Cura del ferro Darsena Europa Dazi Commerciali Europa Formazione Gigantismo navale GNL grandi infrastrutture GuerraIran Guerra Israele-Hamas Guerre Commerciali Hormuz Infrastrutture Innovazione tecnologica Lavoro portuale Livorno Logistica Logistica Portuale Marittimi Mar Rosso Porto di Livorno Porto di Piombino Riforma portuale Riforma portuale Delrio Rinfuse Liquide Rinfuse solide Shipping Sicurezza Terminal

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

www.ecostampa.it

Confitarma Mario Zanetti ha ripercorso le principali tappe dei 125 anni di storia della Confederazione, intrecciando il percorso dell'armamento italiano con quello del Paese e con gli 80 anni della Repubblica, e sottolineando il ruolo strategico dell'industria marittima per lo sviluppo economico, industriale e sociale dell'Italia.

"La nostra è un'industria speciale", ha ricordato Zanetti, evidenziando come le imprese armatoriali italiane competano sui mercati internazionali, garantendo servizi essenziali per l'economia nazionale. Con una flotta di oltre 1.100 navi, l'armamento italiano collega le industrie ai mercati, assicura gli approvvigionamenti energetici, sostiene il commercio internazionale e garantisce la continuità territoriale. Un settore fondamentale per un Paese nel quale circa il 60% del commercio estero viaggia via nave.

Al centro della relazione, quattro priorità strategiche: sicurezza e libertà della navigazione, transizione energetica, competitività dell'armamento italiano, lavoro e formazione. Quattro direttrici che convergono in una proposta comune: fare della politica marittima una componente centrale della politica industriale del Paese.

Il presidente dell'Confederazione degli armatori ha ricordato come le tensioni geopolitiche nel Mar Nero, nel Mar Rosso e nello Stretto di Hormuz, insieme alla pirateria nel Corno d'Africa e nel Golfo di Guinea, mettano a rischio navi, equipaggi e traffici commerciali. Le deviazioni delle rotte aumentano i costi e allungano i tempi di consegna, con conseguenze sull'intera economia.

Zanetti ha chiesto al Governo italiano di promuovere in Europa un'Alleanza per la sicurezza e la libertà della navigazione, con una presenza più coordinata delle Marine europee e una protezione adeguata anche delle infrastrutture sottomarine strategiche.

Alla sicurezza delle rotte si collega direttamente la seconda priorità, quella della transizione energetica, che deve coniugare sostenibilità ambientale e competitività economica. Zanetti ha espresso preoccupazione per i costi del sistema europeo ETS, chiedendo che le risorse generate dal dell'intervento. Le imprese devono poter operare sui mercati internazionali in condizioni adeguate, superando gli ostacoli derivanti dalla complessità burocratica, dall'incertezza normativa e fiscale e dalle difficoltà di accesso al credito. Particolare attenzione è stata dedicata alla perdita di attrattività della bandiera italiana: nell'ultimo decennio il tonnellaggio della flotta nazionale si è ridotto di circa il 30%. Confitarma chiede quindi semplificazioni amministrative, certezza delle regole fiscali e piena efficacia degli strumenti del Registro Internazionale e della Tonnage Tax, rinnovati fino al 2033. Anche la riforma portuale dovrà rispondere alle esigenze delle navi e dei traffici, garantendo una governance chiara, la rappresentanza dell'armamento nazionale e l'assenza di nuovi oneri per imprese e operatori.

La competitività del settore, tuttavia, dipende anche dalle persone che vi lavorano. Per questo la quarta priorità riguarda il lavoro, le relazioni industriali e la formazione. Zanetti ha valorizzato il dialogo con le organizzazioni sindacali, fondamentale per garantire stabilità e tutele, anche nel percorso di rinnovo del contratto collettivo nazionale. Allo stesso tempo, ha evidenziato l'esigenza di rendere le professioni marittime più accessibili e attrattive per i giovani, rafforzando la collaborazione tra imprese, istituti nautici, ITS e università. La transizione energetica e l'intelligenza artificiale richiederanno infatti nuove competenze e formazione continua, rendendo necessario accompagnare gli investimenti tecnologici con un adeguato sviluppo professionale dei lavoratori.

Nel suo intervento conclusivo, Zanetti ha ricondotto queste quattro priorità a una visione unitaria: fare della politica marittima una componente centrale della politica industriale italiana. Sicurezza delle rotte, transizione energetica, competitività delle imprese e valorizzazione delle competenze sono obiettivi strettamente connessi, che richiedono una collaborazione costante tra istituzioni, imprese e parti sociali.

Il messaggio finale è che investire nel trasporto marittimo significa rafforzare l'intero sistema produttivo nazionale, sostenere l'occupazione e consolidare il ruolo dell'Italia nei mercati internazionali. Nel

portuali Traffici marittimi Traghetti Trasporti Ucraina Via della Seta

ULTIMO BANDO

Nuovo bando pluriennale del CEF

ULTIMO RADAR

Africa-UE: una cooperazione ancora precaria

CONTATTI

redazione@portnews.it

NEWSLETTER

Inserisci la tua Email

Accetto i termini e le condizioni del sito

ISCRIVITI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

PORT NEWS

Magazine dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale

DIRETTORE RESPONSABILE MARCO CASALE

28 Ottobre 2026 — News

Il presidente della Repubblica interviene all'Assemblea di Confitarma

Mattarella: il mare, risorsa strategica per l'Italia

di Redazione

CERCA

Cerca...

TAGS

Ambiente Associazioni Automotive Autorità Portuali Autostrade del Mare Cantieristica navale Concessioni demaniali Container Containership Coronavirus Crociere Cura del ferro Darsena Europa Dazi Commerciali Europa Formazione Gigantismo navale GNL grandi infrastrutture GuerraIran Guerra Israele-Hamas Guerre Commerciali Hormuz Infrastrutture Innovazione tecnologica Lavoro portuale Livorno Logistica Logistica Portuale Marittimi Mar Rosso Porto di Livorno Porto di

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Nel suo intervento all'Assemblea pubblica di Confitarma per i 125 anni della Confederazione, svoltasi ieri a Roma presso l'Auditorium della Tecnica di Confindustria, il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha sottolineato il valore strategico della marineria per l'Italia e il suo contributo alla storia e allo sviluppo del Paese. Richiamando il ruolo del mare nell'economia globale, Mattarella ha posto l'attenzione sulle sfide che interessano oggi il settore, dalla tutela della libertà di navigazione alle esigenze di innovazione e sostenibilità ambientale, fino al valore universale del soccorso in mare e della salvaguardia della vita umana. Un intervento che, nel celebrare la storia di Confitarma, ha rivolto lo sguardo al futuro della marineria italiana e ai valori di libertà, solidarietà e responsabilità che ne contraddistinguono l'attività.

Pubblichiamo di seguito il suo intervento

Rivolgo un saluto molto cordiale al Ministro Musumeci, al Vice Ministro Leo, a tutti i presenti. Ringrazio per l'invito a essere presente a questo importante appuntamento per il nostro Paese.

Celebriamo oggi un percorso – dovremmo dire una rotta – che è storia. I 125 anni della vostra Associazione si fondono infatti con la storia d'Italia.

La marineria ha fatto la storia del nostro Paese ben prima dell'unità nazionale. La nostra caratterizzazione di Paese marittimo – con oltre 7500 km di coste – è di per sé eloquente.

Non abbiamo, tuttavia, lo sguardo rivolto al passato. Presidente Zanetti, la vostra Assemblea esprime storia e al tempo stesso sollecita una visione. La marineria manifesta una civiltà. I suoi caratteri ci consegnano valori: libertà, fratellanza, coraggio, solidarietà.

L'Italia, immersa nel Mediterraneo, sa di essere debitrice e, al tempo stesso, protagonista della civiltà del mare. La nostra economia, la nostra vita, ne sono segnate.

Il sistema mare, fatto di industria, porti, armatori, equipaggi contribuisce in modo decisivo alla vita nazionale sia sul piano del prodotto interno lordo – ha raggiunto l'11% – sia sul piano dell'occupazione. Come elemento essenziale della catena logistica, svolge un

Partì così la ricostituzione della flotta, con provvedimenti di incentivo come la legge Cappa del 1952. A ottanta anni di distanza, la Repubblica può guardare con orgoglio al lavoro compiuto dalla cantieristica e dall'armamento italiano.

L'infrastruttura navale – che sostenne il decollo economico del Paese – realizza oggi e gestisce navi che rappresentano piattaforme di alto contenuto tecnologico, i cui effetti positivi si riverberano su altri settori.

Lei, Presidente Zanetti, ha poc'anzi opportunamente sottolineato, fra gli altri temi che ha trattato, il ruolo che la marineria offre e può offrire sul terreno dell'innovazione e della sicurezza ambientale.

Credo sia necessario procedere senza timidezza su questo terreno. I mari sono luogo elettivo della vita del pianeta. Rispettarne l'equilibrio – tanto più in tempi di intensi cambiamenti climatici – è segno di intelligenza degli eventi e di lungimiranza.

I riflessi delle crisi geo-economiche e geo-politiche in atto condizionano pesantemente la libertà di navigazione, mentre questa, per il suo carattere universale, ha bisogno di regole e vive di regole.

Se pensiamo che ben prima dell'Organizzazione Marittima Internazionale del 1948, la disciplina di libera navigazione del Canale di Suez trova origine nella Convenzione di Costantinopoli del 1888, potremmo dedurne che, nell'attuale vita internazionale, c'è chi disapplica regole condivise per imporne di proprie, con atteggiamenti proprietari, proponendosi di far tornare molto indietro la storia della civiltà e che quindi siamo chiamati al dovere di impegnarci per vanificare questi impulsi.

Le crisi si moltiplicano: il Mar Nero, il Mar Rosso, Hormuz, la pirateria nel Corno d'Africa e nel Golfo di Guinea, per citarne alcune.

Protagonisti non convenzionali si aggiungono a quelli statuali. Nel citare alcuni di questi snodi, appare la diversità di approccio con cui vengono affrontati. Un'ampia cooperazione internazionale affronta il tema della pirateria, a partire dall'efficace missione Eunavfor Aspides (scudo), dell'Unione Europea. La

Piombino Riforma portuale Riforma portuale Delrio Rinfuse Liquide Rinfuse solide Shipping Sicurezza Terminal portuali Traffici marittimi Traghetti Trasporti Ucraina Via della Seta

ULTIMO BANDO

Nuovo bando pluriennale del CEF

ULTIMO RADAR

Africa-UE: una cooperazione ancora precaria

CONTATTI

redazione@portnews.it

NEWSLETTER

Inserisci la tua Email

Accetto i termini e le condizioni del sito

ISCRIVITI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

ruolo determinante in materia di approvvigionamento e di esportazione delle nostre merci. Costituisce inoltre – ed è noto – asse portante per il turismo.

Quella che oggi viene chiamata "blue economy" ha sempre rappresentato un elemento di apertura, di ricchezza, di modernità. Gli operatori sono sempre stati proiettati verso la globalità dei mondi conosciuti e di quelli da scoprire. Il teatro d'azione ne è sempre stato il mondo, quello di mare e quello di terra.

La navigazione, nei suoi caratteri materiali e immateriali, è infrastruttura vitale della globalizzazione. L'80% degli scambi avviene via mare. Costituisce quindi un termometro prezioso dello stato di salute del mondo.

Le crisi incidono sui traffici ed è quello che oggi avviene. Uno sguardo non fugace ci può condurre a paragonare le difficoltà affrontate nel secolo scorso – con due guerre mondiali – con le difficoltà di oggi. Nella Seconda guerra mondiale, al momento dell'ingresso nel conflitto, la Marina Mercantile italiana rappresentava la sesta flotta al mondo.

Nel 1945 risultava quasi azzerata – lo abbiamo poc'anzi visto nell' eloquente video molto bello che ci è stato proposto – rappresentando lo 0,7% del tonnellaggio mondiale. 1.324 le navi affondate, oltre 7.000 i marinai caduti.

L'opera degli equipaggi durante la guerra è testimoniata dalle parole che accompagnano la Medaglia d'oro al Valor militare conferita dal Presidente Einaudi alla Bandiera della Marina Mercantile: "Per l'eroico valore, la capacità e l'abnegazione dimostrate sui mari dai suoi equipaggi e per il sacrificio dei suoi uomini migliori e delle sue Navi, nel corso di un lungo aspro conflitto contro agguerriti avversari".

Il Trattato di pace del 1947 non fu clemente, quanto a riparazioni di guerra dovute alle nazioni invase dal fascismo e sono state le scelte del Governo De Gasperi a consentire la ripresa, a partire dall'accordo con gli Stati Uniti che condusse all'acquisizione di oltre 120 navi della classe Liberty, i muli dell'oceano, come vennero definite.

missione Aspides è in pieno svolgimento.

La nostra Marina Militare – che ringrazio – prosegue con impegno per operare in prima fila su questo fronte.

L'Unione Europea appare particolarmente impegnata sul tema della garanzia della libertà di navigazione, come evidenzia anche l'appello recentemente promosso, al quale hanno aderito oltre 60 Paesi.

Il mondo marittimo è espressione del contrasto a ogni chiusura che attacchi la libertà del navigare e degli scambi. È amico di regole che introducono equità nei rapporti e avvicinino i mondi, dunque è vettore di pace.

Il disordine introdotto – come ben sapete – sta incidendo in modo assai gravoso sullo shipping e, da questo, sulla vita quotidiana delle nostre comunità in ogni ambito. Facile dedurne che salute dell'industria della navigazione e benessere sono strettamente legate.

Tra le benemerenze della flotta mercantile non possono essere dimenticate le operazioni di soccorso – specie nel Mediterraneo – in relazione con Guardia Costiera e Capitanerie, a cui spesso le navi si trovano di fronte, e in cui emergono valori fondanti della marineria nazionale: responsabilità, sicurezza, tutela della vita umana in mare.

Questa la civiltà espressa dalla marineria, il sentimento che la pervade e che ha natura universale.

Presidente Zanetti, mi è facile concludere, citando parole sue: creare lavoro e collegare l'Italia al mondo vuol dire contribuire alla coesione nazionale e servire la Repubblica.

La Repubblica – in questo suo ottantesimo anniversario – oggi vi ringrazia per questo vostro impegno.

Auguri a tutti gli armatori italiani e alle comunità di lavoro marinare.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IN EVIDENZA #1 Oscar Piattella, la luce riscopre un tesoro di B... |#2 Sestriere premiata al CONI di Roma: è Comune Eur... |#3 Torino

ADN24

Caricamento... _°C

Cerca notizie...

Home Cronaca Attualità Politica Economia Tecnologia Partner ALTRO REGIONI

Mattarella "Libertà navigazione compromessa, c'è chi disapplica regole condivise"

27/10/2026 2 min Attualità

CONDIVIDI

ROMA (ITALPRESS) – ***"I riflessi delle crisi geo-economiche e geo-politiche in atto condizionano pesantemente la libertà di navigazione, mentre questa, per il suo carattere universale, ha bisogno e vive di regole"***. Lo ha affermato il **presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, nel suo intervento all'Assemblea di Confitarma a Roma.**

"Se pensiamo che ben prima dell'Organizzazione Marittima Internazionale del 1948, la disciplina di libera navigazione del Canale di Suez trova origine nella Convenzione di Costantinopoli del 1888, potremmo dedurne che, nell'attuale momento internazionale, c'è chi disapplica regole condivise per imporne di proprie, con atteggiamenti proprietari, proponendosi di far tornare indietro la storia della civiltà e che siamo chiamati al dovere di vanificare questi impulsi – ha aggiunto il capo dello Stato -. *Le crisi si moltiplicano: il Mar Nero, il Mar Rosso, la pirateria nel Corno d'Africa e nel Golfo di Guinea, per citarne alcune. La nostra Marina Militare prosegue con un ruolo protagonista su questo fronte. Protagonisti non convenzionali si aggiungono a quelli statuali. Nel citare alcuni di questi snodi, appare la diversità di approccio con cui vengono affrontati. Un'ampia cooperazione internazionale affronta il tema della pirateria, a partire dall'utile missione Eunavfor Aspides (scudo), dell'Unione Europea. L'Unione Europea appare particolarmente impegnata sul tema della garanzia della libertà di navigazione, come evidenzia anche l'appello recentemente promosso, al quale hanno aderito più di 60 Paesi* – ha detto ancora Mattarella -. *Il mondo marittimo è espressione del contrasto a ogni chiusura che attacchi la libertà nel navigare e degli scambi. E' amico di regole che introducono equità nei rapporti e avvicinino i mondi, dunque è vettore di pace. Il disordine introdotto sta incidendo in modo assai gravoso sullo shipping e, da questo, sulla vita quotidiana delle nostre comunità in ogni ambito.* ***Facile dedurne che salute dell'industria della navigazione e benessere sono strettamente legate".***

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

"Tra le benemerenze della flotta mercantile non possono essere dimenticate le operazioni di soccorso – specie nel Mediterraneo – *in relazione con Guardia Costiera e Capitanerie, a cui spesso le navi si trovano di fronte, e in cui emergono valori fondanti della marineria nazionale: responsabilità, sicurezza, tutela della vita umana in mare"*, ha proseguito il presidente.

– Foto ufficio stampa Quirinale –

(ITALPRESS).

Articolo di**Italpress for ADN24**

Vedi tutti gli articoli

attualità

« Manovra, Giorgetti "Progressi con la Commissione Ue"

CERCA

Cerca articoli... CERCA

ARTICOLI RECENTI

Manovra, Giorgetti "Progressi con la Commissione Ue"
27/10/2026
Italpress for ADN24

Eicma 2026, prime anticipazioni sulla mostra "Speed Legends"
27/10/2026
Italpress for ADN24

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

adnkronos.com
adnkronos

www.ecostampa.it

Confitarma: le 4 Priorita' per l'Italia Nazione di Mare

Confitarma alla 125esima assemblea indica le priorità chiave per l´Italia come nazione di mare: sicurezza, transizione energetica, competitività e formazione del personale marittimo. La rotta e´ chiara: fare dell´Italia una vera nazione di mare. Mario Zanetti, presidente di Confitarma lo ha detto chiaramente nel corso della 125esima assemblea che si e´ svolta oggi a Roma. E la chiave per riuscirci e´ quella di sciogliere quattro nodi principali che sono anche le quattro priorita´ degli armatori. La prima e´ la sicurezza e liberta´ di navigare. In un mondo dove le tensioni geopolitiche trasformano le vie del mare in percorsi ad handicap con costi salati, Confitarma chiede al governo di farsi promotore di ´´un´alleanza -ha detto Zanetti- per la sicurezza e la liberta´ di navigazione´´. In sostanza si chiede una presenza piu´ coordinata delle marine europee, mezzi adeguati e continuita´ operative. ´´Difendere la liberta´ di navigazione significa difendere la sicurezza´´ ha sottolineato. La seconda priorita´ degli armatori e´ ragionare bene sulla transizione energetica. I conti che emergono da chi ogni giorno fa muovere navi e merci non collimano con quelli dell´Unione europea. I costi non sono ritenuti sostenibili. E la proposta di revisione dell´Ets, cioe´ del sistema di scambio delle quote di emissione, e´ bollata come insufficiente se si parla di competitivita´. Zanetti snocciola cifre frutto di una studio: ´l´ets -ha sottolineato- costera´ all´armamento europeo oltre 16 miliardi di euro nel triennio 2024-2026 e circa 10 miliardi l´anno dal 2027´´. Cifre ritenute non eccessive appunto, se si pensa che nel frattempo gli armatori stanno investendo nel rinnovo delle flotte e in tecnologie. ´´Chiediamo alla Commissione europea -ha spiegato Zanetti- di destinare risorse adeguate alla decarbonizzazione del trasporto marittimo e al governo di reinvestire nel settore i proventi ets generati dal mare´´. Il rischio paventato e´ che invece di puntare sulle autostrade del mare si arrivi a trasportare sempre di piu´ su gomma, se ´ vero che, secondo il centro studi Blue Horizons, nel biennio 2024-2025 circa 70mila tir hanno trovato piu´ conveniente ´´il tutto strada percorrendo oltre 82 mln di chilometri evitabili´´. Da qui l´idea di un ´´patto nazionale per la transizione energetica marittima, che riunisca istituzioni, armatori, produttori di energia, industria motoristica e cantieristica, per definire una strategia condivisa´´ che preveda anche ´´un nuovo credito navale verde´´. La terza priorita´ indicata dagli armatori e´ la competitivita´. Il punto chiave e´ la certezza di regole che non appesantiscano i conti delle compagnie. Perche´ investire senza avere certezze sul ritorno degli investimenti blocca crescita e iniziative. Zanetti punta il dito ad esempio contro la giungla di regole e norme che gli armatori ritengono asfissianti. ´´la burocrazia della bandiera italiana puo´ costare fino a 400mila euro l´anno per nave´´. Ma anche il tema delle infrastrutture a terra non e´ ritenuto secondario ed e´ per questo che si chiede una rappresentanza effettiva degli armatori nella governance dei porti perche´, dice ancora Zanetti ´´sono le esigenze delle navi e dei traffici a dover orientare le scelte infrastrutturali, non il contrario´´. La quarta priorita´ e´ quella relativa al personale e alle conoscenze che servono in un mondo che cambia anche sul fronte del mare. ´´La transizione energetica e l´intelligenza artificiale richiedono nuove competenze e formazione continua. Ogni investimento nelle navi deve accompagnarsi a un investimento nelle professionalita´ di chi vi lavora´´. Vuoi restare informato? Iscriviti a e-news , la newsletter di Adnkronos inviata ogni giorno, dal lunedì al venerdì, con le più importanti notizie della giornata

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

affaritaliani.it

www.ecostampa.it

Mattarella Liberta' navigazione compromessa, c'e' chi disapplica regole condivise

I riflessi delle crisi geo-economiche e geo-politiche in atto condizionano pesantemente la libertà di navigazione, mentre questa, per il suo carattere universale, ha bisogno e vive di regole Lo ha affermato il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, nel suo intervento all´Assemblea di Confitarma a Roma. Se pensiamo che ben prima dell´Organizzazione Marittima Internazionale del 1948, la disciplina di libera navigazione del Canale di Suez trova origine nella Convenzione di Costantinopoli del 1888, potremmo dedurne che, nell´attuale momento internazionale, c´è chi disapplica regole condivise per imporne di proprie, con atteggiamenti proprietari, proponendosi di far tornare indietro la storia della civiltà e che siamo chiamati al dovere di vanificare questi impulsi ha aggiunto il capo dello Stato -. Le crisi si moltiplicano: il Mar Nero, il Mar Rosso, la pirateria nel Corno d´Africa e nel Golfo di Guinea, per citarne alcune. La nostra Marina Militare prosegue con un ruolo protagonista su questo fronte. Protagonisti non convenzionali si aggiungono a quelli statuali. Nel citare alcuni di questi snodi, appare la diversità di approccio con cui vengono affrontati. Un´ampia cooperazione internazionale affronta il tema della pirateria, a partire dall´utile missione Eunavfor Aspides (scudo), dell´Unione Europea. L´Unione Europea appare particolarmente impegnata sul tema della garanzia della libertà di navigazione, come evidenzia anche l´appello recentemente promosso, al quale hanno aderito più di 60 Paesi ha detto ancora Mattarella -. Il mondo marittimo è espressione del contrasto a ogni chiusura che attacchi la libertà nel navigare e degli scambi. E´ amico di regole che introducono equità nei rapporti e avvicinino i mondi, dunque è vettore di pace. Il disordine introdotto sta incidendo in modo assai gravoso sullo shipping e, da questo, sulla vita quotidiana delle nostre comunità in ogni ambito. Facile dedurne che salute dell´industria della navigazione e benessere sono strettamente legate. Tra le benemerenze della flotta mercantile non possono essere dimenticate le operazioni di soccorso specie nel Mediterraneo in relazione con Guardia Costiera e Capitanerie, a cui spesso le navi si trovano di fronte, e in cui emergono valori fondanti della marineria nazionale: responsabilità, sicurezza, tutela della vita umana in mare , ha proseguito il presidente. Foto ufficio stampa Quirinale (ITALPRESS). Affari Alert Aggiornamenti e contenuti editoriali dedicati, via email.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

affaritaliani.it

www.ecostampa.it

Mattarella: La garanzia della liberta' di navigazione e' fondamentale. Per l'Italia vale l'11% del P

L´intervento del presidente della Repubblica alla assemblea di Confitarma Mattarella: La garanzia della libertà di navigazione è fondamentale L´Unione Europea appare particolarmente impegnata sul tema della garanzia della libertà di navigazione , come evidenzia anche l´appello recentemente promosso, al quale hanno aderito più di 60 Paesi. Lo dice il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella , nel corso dell´intervento alla assemblea di Confitarma , in corso all´Auditorium della Tecnica di Confindustria. Il mondo marittimo è espressione del contrasto a ogni chiusura che attacchi la libertà nel navigare e degli scambi . E´ amico di regole che introducono equità nei rapporti e avvicinino i mondi, dunque è vettore di pace. Il disordine introdotto come ben sapete sta incidendo in modo assai gravoso sullo shipping e, da questo, sulla vita quotidiana delle nostre comunità in ogni ambito. Facile dedurne che salute dell´industria della navigazione e benessere sono strettamente legate , aggiunge il Capo dello Stato. L´Italia, immersa nel Mediterraneo, sa di essere debitrice e, al tempo stesso, protagonista della civilta´ del mare . La nostra economia, la nostra vita, ne sono segnate. Il sistema mare, fatto di industria, porti, armatori, equipaggi contribuisce in modo decisivo sia sul piano del prodotto interno lordo ha raggiunto l´11% sia sul piano dell´occupazione alla vita nazionale. Come elemento essenziale della catena logistica conclude Mattarella svolge un ruolo determinante in materia di approvvigionamento e di esportazione delle nostre merci. Costituisce inoltre l´asse portante per il turismo . Affari Alert Aggiornamenti e contenuti editoriali dedicati, via email.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

AGENSIR.IT

www.ecostampa.it

Mare: Mattarella, con le crisi che si moltiplicano il mondo marittimo e' vettore di pace

Le crisi si moltiplicano: il Mar Nero, il Mar Rosso, Hormuz, la pirateria nel Corno d´Africa e nel Golfo di Guinea, per citarne alcune. Protagonisti non convenzionali si aggiungono a quelli statuali. Lo ha affermato questa mattina il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, intervenendo all´assemblea pubblica della Confederazione italiana armatori in occasione del 125° anniversario di costituzione. Nel citare alcuni di questi snodi, appare la diversità di approccio con cui vengono affrontati, ha rilevato il Capo dello Stato, aggiungendo che un´ampia cooperazione internazionale affronta il tema della pirateria, a partire dall´efficace missione Eunavfor Aspides (scudo), dell´Unione europea. La missione Aspides è in pieno svolgimento. La nostra Marina Militare che ringrazio prosegue con impegno per operare in prima fila su questo fronte. L´Unione europea ha proseguito appare particolarmente impegnata sul tema della garanzia della libertà di navigazione, come evidenzia anche l´appello recentemente promosso, al quale hanno aderito oltre 60 Paesi. Il mondo marittimo è espressione del contrasto a ogni chiusura che attacchi la libertà del navigare e degli scambi, ha osservato Mattarella, sottolineando che il comparto è amico di regole che introducono equità nei rapporti e avvicinino i mondi, dunque è vettore di pace. Scarica l´articolo in pdf txt rtf Mondo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

Mare: Mattarella, la navigazione e' un termometro prezioso dello stato di salute del mondo

“La navigazione, nei suoi caratteri materiali e immateriali, è infrastruttura vitale della globalizzazione. L´80% degli scambi avviene via mare. Costituisce quindi un termometro prezioso dello stato di salute del mondo. Le crisi incidono sui traffici ed è quello che oggi avviene”. Lo ha osservato questa mattina il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, intervenendo all´assemblea pubblica della Confederazione italiana armatori in occasione del 125° anniversario di costituzione. “I mari sono luogo elettivo della vita del pianeta”, ha rilevato il Capo dello Stato, ammonendo: “Rispettarne l´equilibrio – tanto più in tempi di intensi cambiamenti climatici – è segno di intelligenza degli eventi e di lungimiranza”. “I riflessi delle crisi geo-economiche e geo-politiche in atto condizionano pesantemente la libertà di navigazione, mentre questa, per il suo carattere universale, ha bisogno di regole e vive di regole”, ha proseguito Mattarella. Scarica l´articolo in pdf txt rtf Mondo

[Mare: Mattarella, la navigazione e´ un termometro prezioso dello stato di salute del mondo]

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Mattarella Liberta' navigazione compromessa, c'e' chi disapplica regole condivise Visualizzazioni: 1

Mattarella Libertà navigazione compromessa, c´è chi disapplica regole condivise ROMA (ITALPRESS) I riflessi delle crisi geo-economiche e geo-politiche in atto condizionano pesantemente la libertà di navigazione, mentre questa, per il suo carattere universale, ha bisogno e vive di regole Lo ha affermato il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, nel suo intervento all´Assemblea di Confitarma a Roma. Se pensiamo che ben prima dell´Organizzazione Marittima Internazionale del 1948, la disciplina di libera navigazione del Canale di Suez trova origine nella Convenzione di Costantinopoli del 1888, potremmo dedurne che, nell´attuale momento internazionale, c´è chi disapplica regole condivise per imporne di proprie, con atteggiamenti proprietari, proponendosi di far tornare indietro la storia della civiltà e che siamo chiamati al dovere di vanificare questi impulsi ha aggiunto il capo dello Stato -. Le crisi si moltiplicano: il Mar Nero, il Mar Rosso, la pirateria nel Corno d´Africa e nel Golfo di Guinea, per citarne alcune. La nostra Marina Militare prosegue con un ruolo protagonista su questo fronte. Protagonisti non convenzionali si aggiungono a quelli statuali. Nel citare alcuni di questi snodi, appare la diversità di approccio con cui vengono affrontati. Un´ampia cooperazione internazionale affronta il tema della pirateria, a partire dall´utile missione Eunavfor Aspides (scudo), dell´Unione Europea. L´Unione Europea appare particolarmente impegnata sul tema della garanzia della libertà di navigazione, come evidenzia anche l´appello recentemente promosso, al quale hanno aderito più di 60 Paesi ha detto ancora Mattarella -. Il mondo marittimo è espressione del contrasto a ogni chiusura che attacchi la libertà nel navigare e degli scambi. E´ amico di regole che introducono equità nei rapporti e avvicinino i mondi, dunque è vettore di pace. Il disordine introdotto sta incidendo in modo assai gravoso sullo shipping e, da questo, sulla vita quotidiana delle nostre comunità in ogni ambito. Facile dedurne che salute dell´industria della navigazione e benessere sono strettamente legate. Tra le benemerenze della flotta mercantile non possono essere dimenticate le operazioni di soccorso specie nel Mediterraneo in relazione con Guardia Costiera e Capitanerie, a cui spesso le navi si trovano di fronte, e in cui emergono valori fondanti della marineria nazionale: responsabilità, sicurezza, tutela della vita umana in mare , ha proseguito il presidente. Foto ufficio stampa Quirinale (ITALPRESS). Facebook X WhatsApp Seguici sui social:

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

audiopress.it
AUDIOPRESS

www.ecostampa.it

Confitarma, Zanetti L'economia del mare vale 224,9 miliardi pari all'11,4% del Pil italiano

ROMA (ITALPRESS) L´ Economia del mare si conferma una componente strategica del sistema produttivo nazionale, con un valore complessivo di 224,9 miliardi di euro, pari all´11,4% del Pil italiano e un valore aggiunto diretto di 78,9 miliardi di euro Lo afferma Mario Zanetti, presidente di Confitarma, all´assemblea pubblica per i 125 anni della Confederazione Italiana degli Armatori , alla presenza del presidente della Repubblica Sergio Mattarella La flotta rappresentata da Confitarma abbraccia tutte le tipologie di naviglio e di attività sul mare, operando in ogni area geografica e svolgendo un ruolo chiave nelle attività marittime mondiali, sottolinea Zanetti, evidenziando il contributo dello shipping agli approvvigionamenti e alla continuità delle catene produttive e logistiche. Nel 2024, le attività legate alle crociere hanno generato un impatto economico complessivo di 18,1 miliardi di euro, contribuendo per 7,3 miliardi al Pil e sostenendo circa 113 mila posti di lavoro . Oltre l´80% delle merci scambiate nel mondo viene trasportato via mare su rotte che collegano i grandi hub portuali di Asia, Europa e Americhe. Negli ultimi anni, la pandemia, la guerra in Ucraina, le tensioni commerciali, gli attacchi al naviglio mercantile nel Mar Rosso e la crisi nello Stretto di Hormuz hanno mostrato come le instabilità regionali possano assumere rapidamente una dimensione globale e compromettere l´ordinario funzionamento delle catene logistiche, osserva Zanetti. Per un´economia aperta e orientata alle esportazioni come quella italiana, tutelare la libertà di navigazione significa difendere la continuità produttiva, la sicurezza energetica e la competitività del Paese. I 125 anni di Confitarma, che ricorrono nell´anno dell´ottantesimo anniversario della Repubblica italiana, rappresentano anche un´occasione per guardare alle sfide future. Un futuro che si costruisce affrontando oggi le tensioni geopolitiche, l´evoluzione degli equilibri commerciali, la transizione energetica e digitale, le nuove esigenze di sicurezza e resilienza delle catene logistiche, la crescita delle competenze e la valorizzazione della componente umana. È questa la prospettiva che orienta l´azione di Confitarma, impegnata a rappresentare le esigenze delle imprese armatoriali nazionali e a contribuire, attraverso il confronto con le istituzioni e con le altre componenti del cluster marittimo, alla definizione di scelte strategiche che riconoscano il valore economico, industriale e geopolitico dell´Economia del mare , ha aggiunto. Allarme sicurezza per le navi italiane dal vertice di Confitarma. Mario Zanetti ha fotografato l´ impatto delle tensioni internazionali sui commerci nazionali (il 60% dell´import-export italiano viaggia via nave. Oggi nel Mar Nero, nel Mar Rosso e nello Stretto di Hormuz, conflitti e tensioni geopolitiche minacciano la navigazione , ha spiegato Zanetti, richiamando anche la recrudescenza della pirateria nel Corno d´Africa e nel Golfo di Guinea. Le deviazioni forzate delle rotte attorno al Capo di Buona Speranza aumentano distanze e costi, allungando i tempi di consegna con ricadute su tutta l´economia. Di fronte a questo scenario di incertezza, il Presidente degli armatori ha lanciato un appello all´Esecutivo: Chiediamo al Governo di farsi promotore, in Europa, di un´Alleanza per la sicurezza e la libertà di navigazione che garantisca una presenza coordinata delle Marine europee a tutela delle navi, degli equipaggi e delle infrastrutture sottomarine strategiche. Durante la relazione d´apertura dell´Assemblea all´Eur, il Presidente Mario Zanetti ha anche messo nel mirino il sistema delle quote di emissione UE (ETS), giudicato insufficiente sul terreno della competitività e fonte di rischi di doppia tassazione. Secondo i dati del Centro Studi della Confederazione, l´ETS costerà all´armamento europeo oltre 16 miliardi di euro nel triennio 2024-2026 e circa 10 miliardi all´anno dal 2027. Eppure, soltanto il 10 per cento di queste risorse tornerà al settore marittimo tra il 2030 e il 2040?, ha denunciato Zanetti, chiedendo alla Commissione Europea di ridiscutere i fondi e al Governo italiano di reinvestire stabilmente nel settore i proventi ETS generati dal mare . Un intervento necessario anche per frenare la fuga dalla bandiera italiana (ridotta del 30% in dieci anni), frenata da costi burocratici eccessivi: La burocrazia della nostra bandiera può costare fino a 400 mila euro l´anno per singola nave , ha aggiunto il Presidente, chiedendo semplificazioni immediate e certezza fiscale. Storia, orgoglio e visione dell´Italia che naviga. Il Presidente di Confitarma, Mario Zanetti, ha chiuso con un forte richiamo all´identità industriale e patriottica il suo discorso all´Eur per i 125 anni della Confederazione marittima , rivolgendosi direttamente al Presidente della Repubblica presente in platea. La nostra è un´industria speciale. Dietro la capacità di generare sviluppo ci sono le scelte, gli investimenti e la responsabilità delle imprese che rappresentiamo. Siamo imprese che fanno industria , ha rivendicato Zanetti. Tracciando il futuro del settore tra innovazione, transizione e attrazione dei giovani verso il lavoro marittimo, il Presidente ha rinnovato il patto con le istituzioni: Signor Presidente Mattarella, continuare a investire, creare lavoro e

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

audiopress.it
AUDIOPRESS

www.ecostampa.it

collegare il Paese al mondo è il nostro modo di contribuire alla coesione nazionale e di servire la Repubblica. È l´impegno che oggi rinnoviamo. -Foto ufficio stampa Confitarma- (ITALPRESS).

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Mattarella Liberta' navigazione compromessa, c'e' chi disapplica regole condivise

ITALPRESS) – "I riflessi delle crisi geo-economiche e geo-politiche in atto condizionano pesantemente la libertà di navigazione, mentre questa, per il suo carattere universale, ha bisogno e vive di regole" Lo ha affermato il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, nel suo intervento all´Assemblea di Confitarma a Roma. "Se pensiamo che ben prima dell´Organizzazione Marittima Internazionale del 1948, la disciplina di libera navigazione del Canale di Suez trova origine nella Convenzione di Costantinopoli del 1888, potremmo dedurne che, nell´attuale momento internazionale, c´è chi disapplica regole condivise per imporne di proprie, con atteggiamenti proprietari, proponendosi di far tornare indietro la storia della civiltà e che siamo chiamati al dovere di vanificare questi impulsi – ha aggiunto il capo dello Stato -. Le crisi si moltiplicano: il Mar Nero, il Mar Rosso, la pirateria nel Corno d´Africa e nel Golfo di Guinea, per citarne alcune. La nostra Marina Militare prosegue con un ruolo protagonista su questo fronte. Protagonisti non convenzionali si aggiungono a quelli statuali. Nel citare alcuni di questi snodi, appare la diversità di approccio con cui vengono affrontati. Un´ampia cooperazione internazionale affronta il tema della pirateria, a partire dall´utile missione Eunavfor Aspides (scudo), dell´Unione Europea. L´Unione Europea appare particolarmente impegnata sul tema della garanzia della libertà di navigazione, come evidenzia anche l´appello recentemente promosso, al quale hanno aderito più di 60 Paesi – ha detto ancora Mattarella -. Il mondo marittimo è espressione del contrasto a ogni chiusura che attacchi la libertà nel navigare e degli scambi. E´ amico di regole che introducono equità nei rapporti e avvicinino i mondi, dunque è vettore di pace. Il disordine introdotto sta incidendo in modo assai gravoso sullo shipping e, da questo, sulla vita quotidiana delle nostre comunità in ogni ambito. Facile dedurne che salute dell´industria della navigazione e benessere sono strettamente legate". "Tra le benemerenze della flotta mercantile non possono essere dimenticate le operazioni di soccorso – specie nel Mediterraneo – in relazione con Guardia Costiera e Capitanerie, a cui spesso le navi si trovano di fronte, e in cui emergono valori fondanti della marineria nazionale: responsabilità, sicurezza, tutela della vita umana in mare" , ha proseguito il presidente. – Foto ufficio stampa Quirinale – (ITALPRESS).

[Mattarella Liberta´ navigazione compromessa, c´e´ chi disapplica regole condivise]

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Assemblea Confitarma, Zanetti: "Ora un'alleanza europea per la sicurezza della navigazione"

Alla presenza del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, compie 125 l'associazione degli armatori confindustriali. Che chiedono certezze sulla transizione energetica, la competitività, il lavoro e la formazione

La Redazione
Ultimo aggiornamento 27 ottobre 2026 - 15:32

2 Minuti di lettura

Roma – Si è svolta oggi presso l'Auditorium della Tecnica di Confindustria l'assemblea pubblica per i 125 anni della Confitarma, alla presenza del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, che ha rivolto nel suo discorso gli "auguri a tutti gli armatori italiani e alle comunità di lavoro marinare".

Nella sua relazione, il presidente di Confitarma, **Mario Zanetti,** ha ripercorso le principali tappe della storia della confederazione degli armatori, intrecciando il percorso dell'armamento italiano con quello del Paese e con gli 80 anni della Repubblica, e sottolineando il ruolo strategico dell'industria marittima per lo sviluppo economico, industriale e sociale dell'Italia.

"La nostra è un'industria speciale" ricorda Zanetti, evidenziando come le imprese armatoriali italiane competano sui mercati internazionali, garantendo servizi essenziali per l'economia nazionale. Con **una flotta di oltre 1.100 navi**, l'armamento italiano collega le industrie ai mercati, assicura gli approvvigionamenti energetici, sostiene il commercio internazionale e garantisce la continuità territoriale.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Mario Zanetti mentre illustra la relazione all'assemblea

Un settore fondamentale per un Paese nel quale circa il 60% del commercio estero viaggia via nave. Al centro della relazione, quattro priorità strategiche: **sicurezza e libertà della navigazione, transizione energetica, competitività dell'armamento italiano, lavoro e formazione**. Quattro direttrici che convergono in una proposta comune: fare della politica marittima una componente centrale della politica industriale del Paese.

"La **sicurezza** e la **libertà della navigazione** – spiega Zanetti – richiedono un'alleanza europea capace di garantire una protezione coordinata e continuativa delle rotte e di chi le percorre La **transizione energetica** deve diventare una leva di sviluppo industriale, attraverso un patto nazionale che mobiliti le risorse dell'Ets per il rinnovo delle flotte, l'innovazione tecnologica, la ricerca e sviluppo dei biocarburanti e la competitività del settore".

La **competitività** dell'armamento italiano passa dalla semplificazione – prosegue il presidente della Confitarma – dalla certezza normativa e fiscale, da strumenti finanziari adeguati, dall'attrattività della nostra bandiera e da una governance portuale che metta al centro le esigenze delle navi e dei traffici. Il **futuro del lavoro marittimo** si costruisce valorizzando il sistema di relazioni industriali fondato sul dialogo e sulla responsabilità condivisa, promuovendo percorsi di formazione, nuove competenze e condizioni capaci di rendere le professioni marittime sempre più accessibili e attrattive per i giovani".

Nella parte conclusiva della relazione, Zanetti ha richiamato l'orgoglio e la responsabilità di fare impresa, sottolineando il contributo degli armatori italiani alla crescita e alla competitività del Paese. Un impegno che, nel 125esimo anniversario della Confederazione, si rinnova guardando al futuro con una visione precisa: **fare dell'Italia una vera nazione di mare**, capace di trasformare sempre di più la propria vocazione marittima in forza industriale, economica e strategica.

Qui il link con il discorso integrale del presidente della Repubblica

Dentro le notizie

o de CegliaInfrastrutture,Sicurezza
geria, via libera all'invio di soldati in Niger: prima missione all'estero dal 1973
berto GhiaraArmatori,Notizie
nti (Sogese): "Senza politiche espansive i noli in Europa destinati a scendere ancora"
RedazioneScenari economici
ché la Malesia conta più delle sue miniere di terre rare

Potrebbe interessarti

Francesca Romana Ajale

Armatori,Regolamenti

Washington prolunga la sospensione dei dazi portuali sulle navi cinesi: altri due mesi di tregua

blueconomy HUB

Blue Media S.r.l. con sede legale in Genova, Piazza Dante 6/3 , P. IVA 02963780990
PrivacyCookie PolicyPreferenze CookieNewsletterContatti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

BOLOGNA2000

www.ecostampa.it

BOLOGNA2000

Il rispetto della tua riservatezza è la nostra priorità

Noi e i nostri partner memorizziamo e/o accediamo a informazioni su un dispositivo, come i cookie, e trattiamo dati personali, come identificatori univoci e informazioni standard inviate da un dispositivo per annunci e contenuti personalizzati, misurazione di annunci e contenuti, analisi dell'audience e sviluppo dei servizi. Con la tua autorizzazione noi e i nostri 1752 partner possiamo utilizzare dati precisi di geolocalizzazione e identificazione tramite la scansione del dispositivo. Puoi fare clic per consentire a noi e ai nostri partner il trattamento per le finalità sopra descritte. In alternativa puoi fare clic per negare il consenso o accedere a informazioni più dettagliate e modificare le tue preferenze prima di acconsentire. Si rende noto che alcuni trattamenti dei dati personali possono non richiedere il tuo consenso, ma hai il diritto di opporti a tale trattamento. Le tue preferenze si applicheranno solo a questo sito web. Puoi modificare le tue preferenze o revocare il consenso in qualsiasi momento tornando su questo sito e facendo clic sul pulsante "Privacy" in fondo alla pagina web.

ACCETTO

PIÙ OPZIONI

NON ACCETTO

ROMA (ITALPRESS) – ***"I riflessi delle crisi geo-economiche e geo-politiche in atto condizionano pesantemente la libertà di navigazione, mentre il suo carattere universale, ha bisogno e vive di regole".*** Lo ha

Privacy

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

BOLOGNA2000

www.ecostampa.it

BOLOGNA2000

Il rispetto della tua riservatezza è la nostra priorità

Noi e i nostri memorizziamo e/o accediamo a informazioni su un dispositivo, come i cookie, e trattiamo dati personali, come identificatori univoci e informazioni standard inviate da un dispositivo per annunci e contenuti personalizzati, misurazione di annunci e contenuti, analisi dell'audience e sviluppo dei servizi. Con la tua autorizzazione noi e i nostri 1752 partner possiamo utilizzare dati precisi di geolocalizzazione e identificazione tramite la scansione del dispositivo. Puoi fare clic per consentire a noi e ai nostri partner il trattamento per le finalità sopra descritte. In alternativa puoi fare clic per negare il consenso o accedere a informazioni più dettagliate e modificare le tue preferenze prima di acconsentire. Si rende noto che alcuni trattamenti dei dati personali possono non richiedere il tuo consenso, ma hai il diritto di opporti a tale trattamento. Le tue preferenze si applicheranno solo a questo sito web. Puoi modificare le tue preferenze o revocare il consenso in qualsiasi momento tornando su questo sito e facendo clic sul pulsante "Privacy" in fondo alla pagina web.

– Foto ufficio stampa Quirinale –

(ITALPRESS).

Privacy

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

borsaitaliana.it
BORSA ITALIANA
www.ecostampa.it

CONFITARMA: ZANETTI, SI LAVORI A REGISTRO INTERNAZIONALE E TONNAGE TAX

Fondamentale anche la semplificazione (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 27 ott - 'E' necessario continuare a lavorare sul Registro internazionale e sulla Tonnage tax' e 'la manovra ne e' lo strumento principe, ma e' fondamentale il lavoro parlamentare per continuare nel percorso di semplificazione'. Lo ha detto Mario Zanetti, presidente di Confitarma, a margine dell'Assemblea di Confitarma, oggi all'Auditorium della Tecnica di Confindustria, a Roma.

'Si e' iniziato un lavoro molto promettente - ha proseguito - dobbiamo portarlo nel futuro, dobbiamo fargli attraversare le legislature' cosi' che diventi 'un percorso senza soluzione di continuita''.

L'auspicio, ha aggiunto Zanetti, 'e' che in questa manovra, ma anche in quella futura, l'attenzione delle istituzioni, del governo, del legislatore si rivolga ai giovani e, nel nostro caso, si rivolga a loro per rendergli piu' semplici e piu' attrattive le professioni del mare'.

Vec

(RADIOCOR) 27-10-26 11:57:07 (0331) 5 NNNN

TAG

EUROPA ITALIA LAZIO PROVINCIA DI ROMA
COMUNE DI ROMA ROMA ECONOMIA
ENTI ASSOCIAZIONI CONFEDERAZIONI ITA

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

borsaitaliana.it
BORSA ITALIANA
www.ecostampa.it

ETS: CONFITARMA, IN UE COSTO PER SETTORE 16 MLD TRA 2024-26 E 10 MLD DA 2027

'Proposta di revisione e' insufficiente' (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 27 ott - Secondo le stime di Confitarma, l'Ets costera' all'armamento europeo oltre 16 miliardi di euro nel triennio 2024-2026 e circa 10 miliardi l'anno dal 2027. Eppure, soltanto il 10% di queste risorse tornera' al settore marittimo tra il 2030 e il 2040, 'una quota insufficiente rispetto agli investimenti richiesti'. Lo ha detto Mario Zanetti, presidente di Confitarma, nella sua relazione all'Assemblea di Confitarma, oggi all'Auditorium della Tecnica di Confindustria, a Roma.

'La proposta europea di revisione dell'Ets - ha spiegato - resta a nostro giudizio insufficiente sul terreno della competitivita'. Chiediamo regole condivise, senza sovrapposizioni e distorsioni della concorrenza e un percorso chiaro per il superamento del prelievo europeo in presenza di un sistema globale equivalente adottato in sede Imo, l'Organizzazione marittima internazionale. Sarebbe inaccettabile che l'industria del trasporto marittimo venisse penalizzata da una doppia tassazione'.

Vec.

Gli ultimi video Radiocor

(RADIOCOR) 27-10-26 10:58:09 (0260)ENE 3 NNNN

TAG

ENERGIA NPP EUROPA ITALIA LAZIO
PROVINCIA DI ROMA COMUNE DI ROMA ROMA
ECONOMIA ENTI ASSOCIAZIONI CONFEDERAZIONI ITA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

borsaitaliana.it
BORSA ITALIANA
www.ecostampa.it

MATTARELLA: DAL SISTEMA MARE CONTRIBUTO DECISIVO SUL PIL, RAGGIUNTO L'11%

Il Sole 24 ORE Radiocor

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 27 ott - 'L'Italia, immersa nel Mediterraneo, sa di essere debitrice e, al tempo stesso, protagonista della civilta' del mare. La nostra economia, la nostra vita, ne sono segnate. Il sistema mare, fatto di industria, porti, armatori, equipaggi contribuisce in modo decisivo sia sul piano del prodotto interno lordo - ha raggiunto l'11% - sia sul piano dell'occupazione alla vita nazionale'. Lo ha detto il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, nella sua relazione all'Assemblea di Confitarma, oggi all'Auditorium della Tecnica di Confindustria, a Roma.

'Come elemento essenziale della catena logistica - ha aggiunto - svolge un ruolo determinante in materia di approvvigionamento e di esportazione delle nostre merci.

Costituisce inoltre asse portante per il turismo'.

Vec-Nep

(RADIOCOR) 27-10-26 11:11:16 (0274) 5 NNNN

TAG

EUROPA ITALIA LAZIO PROVINCIA DI ROMA COMUNE DI ROMA ROMA ENTI ASSOCIAZIONI CONFEDERAZIONI ECONOMIA IMPRESA ITA

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

borsaitaliana.it
BORSA ITALIANA
www.ecostampa.it

TRASPORTI: ZANETTI (CONFITARMA), OGGI 60% NOSTRO TONNELLAGGIO A BANDIERA ITALIANA

24 ORE Radiocor

'Servono regole certe e accesso a credito' (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 27 ott - Nell'ultimo decennio il tonnellaggio di bandiera si e' ridotto di circa il 30 per cento e oggi meno del 60% del tonnellaggio controllato dai nostri armatori batte bandiera italiana. Lo ha detto Mario Zanetti, presidente di Confitarma, nella sua relazione all'Assemblea di Confitarma, oggi all'Auditorium della Tecnica di Confindustria, a Roma.

'Per un'industria che opera sui mercati mondiali - ha puntualizzato - poter competere e' una condizione essenziale per continuare a investire, crescere e creare occupazione nel nostro Paese. Purtroppo la complessita' dell'ordinamento italiano rappresenta ancora troppo spesso un ostacolo al pieno sviluppo delle potenzialita' delle nostre imprese.

Servono regole certe e durature, procedure semplici e adempimenti proporzionati, senza duplicazioni' ed e' 'altrettanto importante l'accesso al credito e ai capitali'.

Vec

(RADIOCOR) 27-10-26 10:59:17 (0262) 5 NNNN

TAG

EUROPA ITALIA LAZIO PROVINCIA DI ROMA COMUNE DI ROMA ROMA ECONOMIA ENTI ASSOCIAZIONI CONFEDERAZIONI ITA

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

AD

AD

TOP NEWS ITALIA E MONDO

Mattarella “Libertà navigazione compromessa, c’è chi disapplica regole condivise”

AD

ROMA (ITALPRESS) – ***“I riflessi delle crisi geo-economiche e geo-politiche in atto condizionano pesantemente la libertà di navigazione, mentre questa, per il suo carattere universale, ha bisogno e vive di regole”***. Lo ha affermato il **presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, nel suo intervento all’Assemblea di Confitarma a Roma.**

“Se pensiamo che ben prima dell’Organizzazione Marittima Internazionale del 1948, la disciplina di libera navigazione del Canale di Suez trova origine nella

ULTIMI ARTICOLI

TOP NEWS ITALIA E MONDO
Manovra, Giorgetti “Progressi con la Commissione Ue”

TOP NEWS ITALIA E MONDO
Mattarella “Libertà navigazione compromessa, c’è chi disapplica regole condivise”

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Convenzione di Costantinopoli del 1888, potremmo dedurne che, nell'attuale momento internazionale, c'è chi disapplica regole condivise per imporne di proprie, con atteggiamenti proprietari, proponendosi di far tornare indietro la storia della civiltà e che siamo chiamati al dovere di vanificare questi impulsi – ha aggiunto il capo dello Stato -. *Le crisi si moltiplicano: il Mar Nero, il Mar Rosso, la pirateria nel Corno d'Africa e nel Golfo di Guinea, per citarne alcune. La nostra Marina Militare prosegue con un ruolo protagonista su questo fronte. Protagonisti non convenzionali si aggiungono a quelli statuali. Nel citare alcuni di questi snodi, appare la diversità di approccio con cui vengono affrontati. Un'ampia cooperazione internazionale affronta il tema della pirateria, a partire dall'utile missione Eunavfor Aspides (scudo), dell'Unione Europea. L'Unione Europea appare particolarmente impegnata sul tema della garanzia della libertà di navigazione, come evidenzia anche l'appello recentemente promosso, al quale hanno aderito più di 60 Paesi* – ha detto ancora Mattarella -. *Il mondo marittimo è espressione del contrasto a ogni chiusura che attacchi la libertà nel navigare e degli scambi. E' amico di regole che introducono equità nei rapporti e avvicinino i mondi, dunque è vettore di pace. Il disordine introdotto sta incidendo in modo assai gravoso sullo shipping e, da questo, sulla vita quotidiana delle nostre comunità in ogni ambito.* ***Facile dedurne che salute dell'industria della navigazione e benessere sono strettamente legate".***

"Tra le benemerenze della flotta mercantile non possono essere dimenticate le operazioni di soccorso – specie nel Mediterraneo – *in relazione con Guardia Costiera e Capitanerie, a cui spesso le navi si trovano di fronte, e in cui emergono valori fondanti della marineria nazionale: responsabilità, sicurezza, tutela della vita umana in mare"*, ha proseguito il presidente.

– Foto ufficio stampa Quirinale –

(ITALPRESS).

Vuoi rimanere aggiornato sulle principali notizie di Brescia e provincia?

- Iscriviti alla nostra newsletter quotidiana con gli articoli cliccando qui.
- Iscriviti al nostro canale Whatsapp cliccando qui (solo info utili in tempo reale).
- Iscriviti al nostro canale Telegram cliccando qui (solo info utili in tempo reale).

REDAZIONE BSNEWS.IT
27 OTTOBRE 2026

TOP NEWS ITALIA E MONDO ITALPRESS

TOP NEWS ITALIA E MONDO

La Commissione Ue propone di rafforzare Frontex, al centro anche i rimpatri

TOP NEWS ITALIA E MONDO

Meloni "Svolta sulle politiche di coesione, attivati investimenti per 60 miliardi"

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

AD

← ARTICOLO PRECEDENTE

ARTICOLO SUCCESSIVO →

Continua a leggere

TOP NEWS ITALIA E MONDO

Manovra, Giorgetti “Progressi con la Commissione Ue”

TOP NEWS ITALIA E MONDO

La Commissione Ue propone di rafforzare Frontex, al centro anche i rimpatri

TOP NEWS ITALIA E MONDO

Meloni “Svolta sulle politiche di coesione, attivati investimenti per 60 miliardi”

TOP NEWS ITALIA E MONDO

Allegri rinuncia al ricorso “Voglio chiudere la vicenda Roma”

TOP NEWS ITALIA E MONDO

Sinner “Serve visione a lungo termine, corpo unico avversario imbattibile”

TOP NEWS ITALIA E MONDO

Allegri rinuncia al ricorso “Voglio chiudere la vicenda Roma”

BRESCIA NEWS

Calenda contro A2A, Azione replica al centrodestra: stiamo con i bresciani

BRESCIA NEWS

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

CAGLIARI LIVE MAGAZINE
LE NOTIZIE DA CAGLIARI, DALL'ITALIA E DAL MONDO

Mattarella "Libertà navigazione compromessa, c'è chi disapplica regole condivise"

27 Ottobre 2026 Fonte Esterna ITALPRESS Commenti disabilitati

ROMA (ITALPRESS) – ***"I riflessi delle crisi geo-economiche e geo-politiche in atto condizionano pesantemente la libertà di navigazione, mentre questa, per il suo carattere universale, ha bisogno e vive di regole"***. Lo ha affermato il **presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, nel suo intervento all'Assemblea di Confitarma a Roma.**

"Se pensiamo che ben prima dell'Organizzazione Marittima Internazionale del 1948, la disciplina di libera navigazione del Canale di Suez trova origine nella Convenzione di Costantinopoli del 1888, potremmo dedurne che, nell'attuale momento internazionale, c'è chi disapplica regole condivise per imporne di proprie, con atteggiamenti proprietari, proponendosi di far tornare indietro la storia della civiltà e che siamo chiamati al dovere di vanificare questi impulsi – ha aggiunto il capo dello Stato -. *Le crisi si moltiplicano: il Mar Nero, il Mar Rosso, la pirateria nel Corno d'Africa e nel Golfo di Guinea, per citarne alcune. La nostra Marina Militare prosegue con un ruolo protagonista su questo fronte. Protagonisti non convenzionali si aggiungono a quelli statuali. Nel citare alcuni di questi snodi, appare la diversità di approccio con cui vengono affrontati. Un'ampia cooperazione internazionale affronta il tema della pirateria, a partire dall'utile missione Eunavfor Aspides (scudo), dell'Unione Europea. L'Unione Europea appare particolarmente impegnata sul tema della garanzia della libertà di navigazione, come evidenzia anche l'appello recentemente promosso, al quale hanno aderito più di 60 Paesi* – ha detto

SEGUICI SU FACEBOOK

Cagliari Live Magazine & W.
15.485 follower
Segui la Pagina Con

CANALE TELEGRAM

Telegram

CAGLIARI E AREA METROPOLITANA

Atti osceni davanti a una minorenne e aggressione ai carabinieri: arrestato un 43enne
26 Ottobre 2026 0

Cagliari, si finge Carabiniere e rapina un anziano di 83 anni: arrestato 42enne
25 Ottobre 2026 0

Monastir, rissa tra ospiti del centro di accoglienza: un arresto e tre feriti
23 Ottobre 2026 0

Cagliari, al teatro di Is Mirrionis arriva "Le voci dentro" di Gianluca Medas
21 Ottobre 2026 0

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

ancora Mattarella -. *Il mondo marittimo è espressione del contrasto a ogni chiusura che attacchi la libertà nel navigare e degli scambi. E' amico di regole che introducono equità nei rapporti e avvicinino i mondi, dunque è vettore di pace. Il disordine introdotto sta incidendo in modo assai gravoso sullo shipping e, da questo, sulla vita quotidiana delle nostre comunità in ogni ambito.* ***Facile dedurne che salute dell'industria della navigazione e benessere sono strettamente legate".***

"Tra le benemerenze della flotta mercantile non possono essere dimenticate le operazioni di soccorso – specie nel Mediterraneo – *in relazione con Guardia Costiera e Capitanerie, a cui spesso le navi si trovano di fronte, e in cui emergono valori fondanti della marineria nazionale: responsabilità, sicurezza, tutela della vita umana in mare"*, ha proseguito il presidente.

– Foto ufficio stampa Quirinale –

(ITALPRESS).

« PRECEDENTE
Manovra, Giorgetti "Progressi con la Commissione Ue"

L'alienazione genitoriale non si abolisce per delibera. Perché l'Ordine degli Psicologi sbaglia a voltare le spalle ai figli manipolati e ai genitori cancellati

17 Ottobre 2026 0

ARCHIVI

Seleziona il mese

RICERCA RAPIDA

Mattarella "Libertà navigazione compromessa, c'è chi disapplica regole condivise"

Manovra, Giorgetti "Progressi con la Commissione Ue"

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Mattarella "Libertà navigazione compromessa, c'è chi disapplica regole condivise"

Agenzia Stampa Italpress 27/10/2026

Seguici su
Fonti Preferite

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIEREDIRIETI.IT

www.ecostampa.it

R O M A (I T A L P R E S S) –
"I riflessi delle crisi geo-economiche e geo-politiche in atto condizionano pesantemente la libertà di navigazione, mentre questa, per il suo carattere universale, ha bisogno e vive di regole"*.*
Lo ha affermato il **presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, nel suo intervento all'Assemblea di Confitarma a Roma.**

"Se pensiamo che ben prima dell'Organizzazione Marittima Internazionale del 1948, la disciplina di libera navigazione del Canale di Suez trova origine nella Convenzione di Costantinopoli del 1888, potremmo dedurne che, nell'attuale momento internazionale, c'è chi disapplica regole condivise per imporne di proprie, con atteggiamenti proprietari, proponendosi di far tornare indietro la storia della civiltà e che siamo chiamati al dovere di vanificare questi impulsi
– h a a g g i u n t o i l c a p o d e l l o S t a t o - .
Le crisi si moltiplicano: il Mar Nero, il Mar Rosso, la pirateria nel Corno d'Africa e nel Golfo di Guinea, per citarne alcune. La nostra Marina Militare prosegue con un ruolo protagonista su questo fronte. Protagonisti non convenzionali si aggiungono a quelli statuali. Nel citare alcuni di questi snodi, appare la diversità di approccio con cui vengono affrontati. Un'ampia cooperazione internazionale affronta il tema della pirateria, a partire dall'utile missione Eunavfor Aspides (scudo), dell'Unione Europea. L'Unione Europea appare particolarmente impegnata sul tema della garanzia della libertà di navigazione, come evidenzia anche l'appello recentemente promosso, al quale hanno aderito più di 60 Paesi
– h a d e t t o a n c o r a M a t t a r e l l a - .
Il mondo marittimo è espressione del contrasto a ogni chiusura che attacchi la libertà nel navigare e degli scambi. E' amico di regole che introducono equità nei rapporti e avvicinino i mondi, dunque è vettore di pace. Il disordine introdotto sta incidendo in modo assai gravoso sullo shipping e, da questo, sulla vita quotidiana delle nostre comunità in ogni ambito. ***Facile dedurne che salute dell'industria della navigazione e benessere sono strettamente legate".***

"Tra le benemerenze della flotta mercantile non possono essere dimenticate le operazioni di soccorso
– s p e c i e n e l M e d i t e r r a n e o –
in relazione con Guardia Costiera e Capitanerie, a cui spesso le navi si trovano di fronte, e in cui emergono valori fondanti della marineria nazionale: responsabilità, sicurezza, tutela della vita umana in mare"
, ha proseguito il presidente.

– Foto ufficio stampa Quirinale –

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIEREDIRIETI.IT

www.ecostampa.it

(ITALPRESS).

ITALPRESS VIDEO

Aeroporto Palermo, Schifani “Sempre più competitivi a livello internazionale”

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIEREMARITTIMO.IT

www.ecostampa.it

Confitarma celebra 125 anni: all'Assemblea pubblica il presidente della Repubblica

Home » Shipping » Confitarma celebra 125 anni: all´Assemblea pubblica il presidente della Repubblica
Confitarma celebra 125 anni: all´Assemblea pubblica il presidente della Repubblica
WhatsApp
Email
Roma - L´Auditorium della Tecnica di Confindustria ha ospitato oggi l´Assemblea pubblica per i 125 anni di Confitarma, alla presenza del presidente della Repubblica , che nel suo intervento ha rivolto gli «Auguri a tutti gli armatori italiani e alle comunità di lavoro marinare».
Nel corso della sua relazione, il presidente di Confitarma, Mario Zanetti , ha ripercorso le tappe principali della storia della Confederazione, mettendole in relazione con l´evoluzione dell´armamento italiano e con gli 80 anni della Repubblica. Un percorso che ha evidenziato il contributo strategico dell´industria marittima allo sviluppo economico, industriale e sociale del Paese.
«La nostra è un´industria speciale» - ha sottolineato Zanetti, richiamando il ruolo delle imprese armatoriali italiane sui mercati internazionali e il loro contributo al funzionamento dell´economia nazionale. Con una flotta di oltre 1.100 navi, il settore collega le industrie ai mercati, assicura gli approvvigionamenti energetici, sostiene il commercio internazionale e garantisce la continuità territoriale. Un ruolo particolarmente rilevante per l´Italia, dove circa il 60% del commercio estero viaggia via mare.
Quattro priorità per il futuro dell´industria marittima
Sicurezza e libertà della navigazione, transizione energetica, competitività dell´armamento italiano, lavoro e formazione sono le quattro priorità individuate da Zanetti nella sua relazione. Temi che convergono nella proposta di riconoscere alla politica marittima un ruolo centrale nell´ambito della politica industriale nazionale.
« La sicurezza e la libertà della navigazione richiedono un´Alleanza europea capace di garantire una protezione coordinata e continuativa delle rotte e di chi le percorre.
La transizione energetica deve diventare una leva di sviluppo industriale, attraverso un Patto nazionale che mobiliti le risorse dell´ETS per il rinnovo delle flotte, l´innovazione tecnologica, la ricerca e sviluppo dei biocarburanti e la competitività del settore.
La competitività dell´armamento italiano passa dalla semplificazione, dalla certezza normativa e fiscale, da strumenti finanziari adeguati, dall´attrattività della nostra bandiera e da una governance portuale che metta al centro le esigenze delle navi e dei traffici.
Tasse portuali, Assarmatori chiede un intervento immediato
Il futuro del lavoro marittimo si costruisce valorizzando il sistema di relazioni industriali fondato sul dialogo e sulla responsabilità condivisa, promuovendo percorsi di formazione , nuove competenze e condizioni capaci di rendere le professioni marittime sempre più accessibili e attrattive per i giovani».
Nella parte conclusiva del suo intervento, il presidente di Confitarma ha richiamato il valore e la responsabilità del fare impresa, sottolineando il contributo degli armatori italiani alla crescita e alla competitività nazionale.
Nel 125° anniversario della Confederazione, l´impegno del settore si rinnova quindi con una visione rivolta al futuro: fare dell´Italia una vera nazione di mare, capace di tradurre sempre più la propria vocazione marittima in una leva di sviluppo industriale, economico e strategico.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Mattarella “Libertà navigazione compromessa, c’è chi disapplica regole condivise”

/ In Evidenza / Di

ROMA (ITALPRESS) – ***“I riflessi delle crisi geo-economiche e geo-politiche in atto condizionano pesantemente la libertà di navigazione, mentre questa, per il suo carattere universale, ha bisogno e vive di regole”***. Lo ha affermato il **presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, nel suo intervento all’Assemblea di Confitarma a Roma.**

“Se pensiamo che ben prima dell’Organizzazione Marittima Internazionale del 1948, la disciplina di libera navigazione del Canale di Suez trova origine nella Convenzione di Costantinopoli del 1888, potremmo dedurne che, nell’attuale momento internazionale, c’è chi disapplica regole condivise per imporne di proprie, con atteggiamenti proprietari, proponendosi di far tornare indietro la storia della civiltà e che siamo chiamati al dovere di vanificare questi impulsi – ha aggiunto il capo dello Stato -. *Le crisi si moltiplicano: il Mar Nero, il Mar Rosso, la pirateria nel Corno d’Africa e nel Golfo di Guinea, per citarne alcune. La nostra Marina Militare prosegue con un ruolo protagonista su questo fronte. Protagonisti non convenzionali si aggiungono a quelli statuali. Nel citare alcuni di questi snodi, appare la diversità di approccio con cui vengono affrontati. Un’ampia cooperazione internazionale affronta il tema della pirateria, a partire dall’utile missione Eunavfor Aspides (scudo), dell’Unione Europea. L’Unione*

Search... Cerca

Articoli recenti

Mattarella “Libertà navigazione compromessa, c’è chi disapplica regole condivise”

Colesterolo, Ursini “Non è un colpevole, è una molecola indispensabile per la vita”

Intesa Sanpaolo e SDA Bocconi: due ricerche del Blue economy monitor indicano nuove sfide per futuro Mediterraneo

Biodiversità – COP-17: l’Italia aderisce al Fungal Conservation Pledge

Fiat corre alla Torino City Marathon

Commenti recenti

Archivi

Ottobre 2026
Settembre 2026
Agosto 2026
Luglio 2026
Giugno 2026
Maggio 2026
Aprile 2026
Marzo 2026
Febbraio 2026
Gennaio 2026
Dicembre 2025
Novembre 2025
Ottobre 2025
Settembre 2025

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

DISTRETTOECONOMICO.COM

www.ecostampa.it

Europea appare particolarmente impegnata sul tema della garanzia della libertà di navigazione, come evidenzia anche l'appello recentemente promosso, al quale hanno aderito più di 60 Paesi – ha detto ancora Mattarella -. *Il mondo marittimo è espressione del contrasto a ogni chiusura che attacchi la libertà nel navigare e degli scambi. E' amico di regole che introducono equità nei rapporti e avvicinino i mondi, dunque è vettore di pace. Il disordine introdotto sta incidendo in modo assai gravoso sullo shipping e, da questo, sulla vita quotidiana delle nostre comunità in ogni ambito.* ***Facile dedurne che salute dell'industria della navigazione e benessere sono strettamente legate".***

"Tra le benemerenze della flotta mercantile non possono essere dimenticate le operazioni di soccorso – specie nel Mediterraneo – *in relazione con Guardia Costiera e Capitanerie, a cui spesso le navi si trovano di fronte, e in cui emergono valori fondanti della marineria nazionale: responsabilità, sicurezza, tutela della vita umana in mare"*, ha proseguito il presidente.

– Foto ufficio stampa Quirinale –

(ITALPRESS).

← Articolo precedente

Agosto 2025
Luglio 2025
Giugno 2025
Maggio 2025
Aprile 2025
Marzo 2025
Febbraio 2025
Gennaio 2025
Dicembre 2024
Novembre 2024
Ottobre 2024
Settembre 2024
Agosto 2024
Luglio 2024
Giugno 2024
Maggio 2024
Gennaio 2024
Dicembre 2023
Ottobre 2023
Luglio 2023
Giugno 2023
Maggio 2023
Febbraio 2023
Gennaio 2020

Categorie

Ambiente
Buongiorno America
Business
Compliance
Dall'estero
Economia & Finanza
Eventi
Formazione
Giovani
In Evidenza
Innovazione
Italia
Mercati
Motori

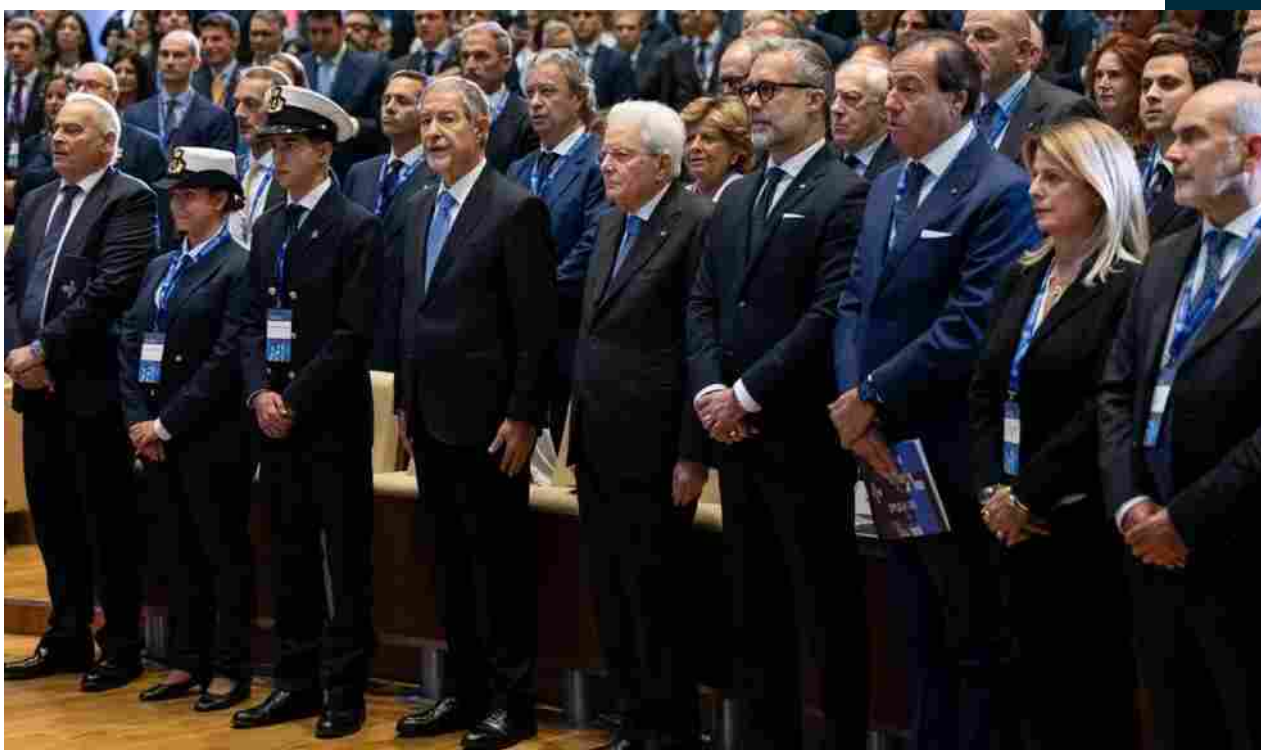
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ECONOMIADELMARE.ORG

www.ecostampa.it

OGGI L'ASSEMBLEA PUBBLICA PER I 125 ANNI DI CONFITARMA ALLA PRESENZA DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

di Redazione / 27 Ottobre 2026



Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e le autorità presenti all'Assemblea pubblica per i 125 anni di Confitarma, a Roma.

Si è svolta oggi presso l'**Auditorium della Tecnica di Confindustria** l'**Assemblea Pubblica per i 125 anni di Confitarma**, alla presenza del **Presidente della Repubblica**, che ha rivolto nel suo discorso gli "Auguri a tutti gli armatori italiani e alle comunità di lavoro marinare".

Nella sua relazione, il Presidente di Confitarma **Mario Zanetti** ha ripercorso le principali tappe dei **125 anni di storia della Confederazione**, intrecciando il percorso dell'armamento italiano con quello del Paese e con gli **80 anni della Repubblica**, e sottolineando il ruolo strategico dell'industria marittima per lo sviluppo economico, industriale e sociale dell'Italia.

"La nostra è un'industria speciale", ha ricordato Zanetti, evidenziando come le imprese armatoriali italiane competano sui mercati internazionali, garantendo servizi essenziali per l'economia nazionale. Con una **flotta di oltre 1.100 navi**, l'armamento italiano collega le industrie ai mercati, assicura gli approvvigionamenti energetici, sostiene il commercio internazionale e garantisce la continuità territoriale. Un settore fondamentale per un Paese nel quale circa il **60% del commercio estero viaggia via nave**.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

ECONOMIADELMARE.ORG

www.ecostampa.it

Mario Zanetti, presidente di Confitarma, durante l'Assemblea pubblica per i 125 anni della Confederazione.

Al centro della relazione, quattro priorità strategiche: **sicurezza e libertà della navigazione**, **transizione energetica**, **competitività dell'armamento italiano**, **lavoro e formazione**. Quattro direttrici che convergono in una proposta comune: fare della politica marittima una componente centrale della politica industriale del Paese.

"La sicurezza e la libertà della navigazione richiedono un'Alleanza europea capace di garantire una protezione coordinata e continuativa delle rotte e di chi le percorre. La transizione energetica deve diventare una leva di sviluppo industriale, attraverso un Patto nazionale che mobiliti le risorse dell'**ETS** per il rinnovo delle flotte, l'innovazione tecnologica, la ricerca e sviluppo dei biocarburanti e la competitività del settore. La competitività dell'armamento italiano passa dalla semplificazione, dalla certezza normativa e fiscale, da strumenti finanziari adeguati, dall'attrattività della nostra bandiera e da una governance portuale che metta al centro le esigenze delle navi e dei traffici. Il futuro del lavoro marittimo si costruisce valorizzando il sistema di relazioni industriali fondato sul dialogo e sulla responsabilità condivisa, promuovendo percorsi di formazione, nuove competenze e condizioni capaci di rendere le professioni marittime sempre più accessibili e attrattive per i giovani".

Nella parte conclusiva della relazione, Zanetti ha richiamato l'orgoglio e la responsabilità di fare impresa, sottolineando il contributo degli armatori italiani alla crescita e alla competitività del Paese.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'Assemblea pubblica per i 125 anni di Confitarma presso l'Auditorium della Tecnica di Confindustria, a Roma.

Un impegno che, nel **125° anniversario della Confederazione**, si rinnova guardando al futuro con una visione precisa: fare dell'Italia una vera nazione di mare, capace di trasformare sempre di più la propria vocazione marittima in forza industriale, economica e strategica.

Qui il link con il discorso integrale del Presidente della Repubblica:

https://www.quirinale.it/it/discorso/intervento-presidente-repubblica-sergio-mattarella-assemblea-pubblica-confederazione-italiana-armatori-occasione-125-anniversario-costituzione

VUOI RICEVERE LA NOSTRA NEWSLETTER?

Inserisci qui la tua email

Acconsento alla privacy policy

ISCRIVITI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Mattarella "Crisi geopolitiche condizionano la libertà di navigazione"

Di **Redazione** - 27/10/2026

ROMA (ITALPRESS) – "I riflessi delle crisi geo-economiche e geo-politiche in atto condizionano pesantemente la libertà di navigazione, mentre questa, per il suo carattere universale, ha bisogno e vive di regole". Lo ha detto il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, nel suo intervento all'assemblea di Confitarma.

Aggiungi Economy Magazine come fonte preferita su Google

sat/azn
(Fonte video: Quirinale)

00:00 / 00:00

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

economymagazine.it
Economy

www.ecostampa.it

Mattarella "Libertà navigazione compromessa, c'è chi disapplica regole condivise"

Di **Redazione** - 27/10/2026

00:00 / 00:00

ROMA (ITALPRESS) – ***"I riflessi delle crisi geo-economiche e geo-politiche in atto condizionano pesantemente la libertà di navigazione, mentre questa, per il suo***

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

economymagazine.it
Economy

www.ecostampa.it

carattere universale, ha bisogno e vive di regole”. Lo ha affermato il **presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, nel suo intervento all’Assemblea di Confitarma a Roma.**

“Se pensiamo che ben prima dell’Organizzazione Marittima Internazionale del 1948, la disciplina di libera navigazione del Canale di Suez trova origine nella Convenzione di Costantinopoli del 1888, potremmo dedurne che, nell’attuale momento internazionale, c’è chi disapplica regole condivise per imporne di proprie, con atteggiamenti proprietari, proponendosi di far tornare indietro la storia della civiltà e che siamo chiamati al dovere di vanificare questi impulsi – ha aggiunto il capo dello Stato -. *Le crisi si moltiplicano: il Mar Nero, il Mar Rosso, la pirateria nel Corno d’Africa e nel Golfo di Guinea, per citarne alcune. La nostra Marina Militare prosegue con un ruolo protagonista su questo fronte. Protagonisti non convenzionali si aggiungono a quelli statuali. Nel citare alcuni di questi snodi, appare la diversità di approccio con cui vengono affrontati. Un’ampia cooperazione internazionale affronta il tema della pirateria, a partire dall’utile missione Eunavfor Aspides (scudo), dell’Unione Europea. L’Unione Europea appare particolarmente impegnata sul tema della garanzia della libertà di navigazione, come evidenzia anche l’appello recentemente promosso, al quale hanno aderito più di 60 Paesi* – ha detto ancora Mattarella -. *Il mondo marittimo è espressione del contrasto a ogni chiusura che attacchi la libertà nel navigare e degli scambi. E’ amico di regole che introducono equità nei rapporti e avvicinino i mondi, dunque è vettore di pace. Il disordine introdotto sta incidendo in modo assai gravoso sullo shipping e, da questo, sulla vita quotidiana delle nostre comunità in ogni ambito.* ***Facile dedurne che salute dell’industria della navigazione e benessere sono strettamente legate”.***

Aggiungi Economy Magazine come fonte preferita su Google

“Tra le benemerenze della flotta mercantile non possono essere dimenticate le operazioni di soccorso – specie nel Mediterraneo – *in relazione con Guardia Costiera e Capitanerie, a cui spesso le navi si trovano di fronte, e in cui emergono valori fondanti della marineria nazionale: responsabilità, sicurezza, tutela della vita umana in mare”*, ha proseguito il presidente.

– Foto ufficio stampa Quirinale –

(ITALPRESS).

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Politica Nazionale

Migranti, Mattarella: “Il soccorso in mare è valore fondante della marina militare”

Redazione27 Ottobre 2026 - 22:35 0

“Tra le benemerenze della flotta mercantile non possono essere dimenticate **le operazioni di soccorso** – specie nel Mediterraneo – in relazione con Guardia Costiera e Capitanerie, a cui spesso le navi si trovano di fronte, e in cui emergono **valori fondanti della marineria nazionale**: responsabilità, sicurezza, tutela della vita umana in mare”. È uno dei passaggi centrali dell’intervento del presidente della Repubblica, **Sergio Mattarella**, all’assemblea pubblica per i 125 anni della Confederazione italiana degli armatori, Confitarma, all’Auditorium della Tecnica di Confindustria, a Roma. Nel suo discorso, il capo dello Stato ha affrontato anche **le conseguenze delle crisi geopolitiche sui traffici marittimi**, il ruolo strategico del settore per l’economia italiana e l’importanza della cooperazione internazionale.

Mattarella: “La libertà di navigazione ha bisogno e vive di regole”

Il presidente della Repubblica ha richiamato le difficoltà che le **tensioni internazionali** stanno provocando alla navigazione e agli scambi commerciali. “La navigazione, nei suoi caratteri materiali e immateriali, è infrastruttura vitale della globalizzazione. **L’80% degli scambi avviene via mare**. Costituisce un termometro prezioso dello stato di salute del mondo. Le crisi incidono sui traffici ed è quello che oggi

Seguici

X (Twitter) Facebook
YouTube Linkedin

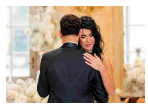
Formazione Social

Articoli più popolari

Pavia, nel ristorante delle suore che è sempre al completo:...
Eventi e News18 Ottobre 2026 0

Matrimonio a Prima Vista 17… E poi: ecco cosa è successo...
Redazione14 Ottobre 2026 0

"Addio Osso, indmenticabile la tua allegria"
Eventi e News29 Settembre 2026 0


Matrimonio a Prima Vista, anticipazioni settima puntata
Redazione30 Settembre 2026 0

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

avviene", ha osservato.

Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella all'Assemblea Pubblica della Confederazione Italiana Armatori in occasione del 125° anniversario di costituzione (Foto Francesco Ammendola – Ufficio per la Stampa e la Comunicazione della Presidenza della Repubblica)

Le crisi geopolitiche ed economiche, ha aggiunto, "**condizionano pesantemente** la libertà di navigazione", che per sua natura universale deve fondarsi su regole condivise. Mattarella ha ricordato la Convenzione di Costantinopoli del 1888, che disciplina la libera navigazione del Canale di Suez, per sottolineare il valore storico delle norme internazionali. "C'è chi disapplica regole condivise per imporne di proprie, con atteggiamenti proprietari, proponendosi di **far tornare indietro la storia** della civiltà e che siamo chiamati al dovere di vanificare questi impulsi", ha dichiarato. Tra le situazioni più critiche ha citato il Mar Nero, il Mar Rosso, lo **Stretto di Hormuz** e la pirateria nel Corno d'Africa e nel Golfo di Guinea.

Il ruolo della Marina militare e della missione europea Aspides

Per affrontare le minacce alla navigazione, Mattarella ha sottolineato **la necessità di una cooperazione internazionale ampia**, citando la missione europea **Eunavfor Aspides**, impegnata nella protezione dei traffici marittimi. "Un'ampia cooperazione internazionale affronta il tema della pirateria, a partire dall'efficace missione Eunavfor Aspides, dell'Unione europea. La missione Aspides è in pieno svolgimento. La nostra Marina militare, che ringrazio, prosegue con impegno a operare **in prima fila** su questo fronte", ha affermato.

Il capo dello Stato ha inoltre ricordato l'impegno dell'Unione europea per **garantire la libertà di navigazione**, richiamando l'appello recentemente promosso sul tema e sottoscritto da oltre 60 Paesi. "Il mondo marittimo è espressione del contrasto a ogni chiusura che attacchi la libertà nel navigare e degli scambi. È amico di regole che introducono equità nei rapporti e avvicinino i mondi, dunque **è vettore di pace**", ha detto. Le conseguenze dell'instabilità internazionale, ha avvertito, vanno ben oltre il settore marittimo: "Il disordine introdotto – come ben sapete – sta incidendo **in modo assai gravoso** sullo shipping e, da questo, sulla vita quotidiana delle nostre comunità in ogni ambito".

"È morto il marito di Giusina Battaglia", il triste annuncio...

Redazione19 Ottobre 2026 0

Articoli Consigliati

Morricone Film History a Milano: il cinema incontra la...

Eventi e News27 Ottobre 2026 0

Cenerentola on Ice a Milano: la fiaba sul ghiaccio agli...

Eventi e News27 Ottobre 2026 0

James Blunt a Milano 2027: Airplane Mode Tour all'Unipol...

Eventi e News27 Ottobre 2026 0

Longevity & Silver Economy 2027 a Milano: innovazione e...

Eventi e News27 Ottobre 2026 0

RomaOstia Half Marathon 2027: di corsa dall'EUR al mare

Eventi e News27 Ottobre 2026 0

Popular Tags

Milano intelligenza artificiale cultura sport cinema Roma arte contemporanea innovazione eventi Milano musica italiana tecnologia

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Sondaggi

Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella all'Assemblea Pubblica della Confederazione Italiana Armatori in occasione del 125° anniversario di costituzione (Foto Francesco Ammendola – Ufficio per la Stampa e la Comunicazione della Presidenza della Repubblica)

Il sistema mare vale l'11% del Pil italiano

Nel corso dell'intervento, Mattarella ha evidenziato **il contributo della filiera marittima all'economia nazionale**. "Il sistema mare, fatto di industria, porti, armatori, equipaggi contribuisce in modo decisivo sia sul piano del prodotto interno lordo – **ha raggiunto l'11%** – sia sul piano dell'occupazione alla vita nazionale", ha spiegato. La navigazione svolge inoltre una funzione essenziale per la catena logistica, garantendo l'approvvigionamento e l'esportazione delle merci italiane, oltre a rappresentare un elemento fondamentale per il turismo. "Quella che oggi viene chiamata 'blue economy' ha sempre rappresentato **un elemento di apertura, ricchezza, modernità**", ha aggiunto il presidente.

I 125 anni di Confitarma e il legame con la storia italiana

L'assemblea è stata anche l'occasione per celebrare i 125 anni della Confederazione italiana degli armatori e il rapporto tra la marineria e lo sviluppo del Paese. "Siamo qui a celebrare oggi un percorso – dovremmo dire una rotta – che è **storia**. I 125 anni della vostra associazione si fondono con la storia d'Italia", ha detto Mattarella. "La marineria ha fatto la storia della nostra penisola **ben prima dell'unità nazionale**. La nostra caratterizzazione di Paese marittimo – oltre 7.500 chilometri di coste – è di per sé eloquente", ha sottolineato.

Il capo dello Stato ha poi richiamato i valori che caratterizzano il mondo della navigazione: "**La marineria manifesta una civiltà**. I suoi caratteri ci consegnano valori: libertà, fratellanza, coraggio, solidarietà". Un settore che, secondo Mattarella, continua a incidere profondamente sull'economia e sulla vita nazionale, anche in una fase segnata da forti tensioni internazionali.

Serie A
20 squadre

#	SQUADRA	PT	G	V	N	P	DR
1	Lazio	25	9	8	1	0	+15
2	Inter	22	8	7	1	0	+13
3	AS Roma	21	9	6	3	0	+15
4	Como	20	9	6	2	1	+9
5	AC Milan	18	8	5	3	0	+9
6	Frosinone	14	8	4	2	2	+4
7	Juventus	14	8	4	2	2	+3
8	Torino	13	9	4	1	4	0
9	Cagliari	13	9	4	1	4	-5
10	Napoli	11	8	3	2	3	+3
11	Atalanta	10	8	3	1	4	-1
12	Lecce	9	8	3	0	5	-5
13	Bologna	8	8	2	2	4	-2
14	Sassuolo	8	9	2	2	5	-8
15	Monza	7	8	2	1	5	-3
16	Genoa	7	8	2	1	5	-7
17	Udinese	4	8	1	1	6	-9
18	Fiorentina	4	8	1	1	6	-10

Aggiornata alle 23:32 Tutto il girone su Eventi e News Sport →

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella con Mario Zanetti, Presidente della Confederazione Italiana Armatori, in occasione del 125° anniversario di costituzione (Foto Francesco Ammendola – Ufficio per la Stampa e la Comunicazione della Presidenza della Repubblica)

Nel passaggio conclusivo, il presidente ha ribadito il valore delle operazioni di soccorso svolte dalla flotta mercantile, in particolare nel Mediterraneo e in collaborazione con Guardia Costiera e Capitanerie. “Questa la civiltà espressa dalla marineria, il sentimento che la pervade e che **ha natura universale**”, ha dichiarato. Mattarella ha infine rivolto un ringraziamento agli armatori, citando le parole del

presidente di Confitarma, **Mario Zanetti**: “Creare lavoro e collegare l’Italia al mondo vuol dire contribuire alla coesione nazionale e servire la Repubblica”. “**Dunque la Repubblica – in questo suo ottantesimo anniversario – oggi vi ringrazia per questo vostro impegno**”, ha concluso il capo dello Stato.

Questo articolo Migranti, Mattarella: “Il soccorso in mare è valore fondante della marina militare” proviene da LaPresse

Leggi di più →

← ARTICOLO PRECEDENTEARTICOLO SUCCESSIVO →

Scontro La Russa-Ponzani, ilSerie A: una Lazio show travolge presidente del Senato: "Ritiroil Sassuolo e sogna in vetta della denuncia? C...

QUAL È LA TUA REAZIONE?

Mi Piace	Antipatico	Lo Amo	Comico	Wow	Triste	Furioso
0	0	0	0	0	0	0

Redazione
Redazione Eventi e News

Articoli correlati

Napoli, Futuro Nazionale si dà appuntamento nel conv...
Eventi e News27 Ottobre 2026 0

Piantedosi 'sugli scontri non è finita, attenzione a...
Redazione27 Ottobre 2026 0

FdI scende in piazza a Napoli contro il velo integra...
Redazione27 Ottobre 2026 0

Bollo auto, in manovra lo stop anche per i van famil...
Redazione27 Ottobre 2026 0

Mattarella scrive a Lula, certo che amicizia Italia-...
Redazione27 Ottobre 2026 0

La giovane “promessa” del Pd invita a «ringraziare Y...
Redazione27 Ottobre 2026 0

Commenti (0)

Scrivi un commento...

Nome | E-mail

Posta un commento

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

I PIEMONTESI SONO FATTI DI UN'ALTRA PASTA
ALBERTENGO
MARCHIO STORICO

ALBERTENGO
I PIEMONTESI SONO FATTI DI UN'ALTRA PASTA

MOTORI
Scopri l'USATO SICURO della provincia di Torino
Scopri di più
Grugliasco24.it
Edizione locale IlNazionale.it
HUMANITAS
Nella tua città, per la tua salute.
Giorno dopo giorno, da 25 anni
12→14 NOV.
OVAL LINGOTTO FIERE – TORINO
Restructura.
IL SALONE DELL'EDILIZIA A 360°

CHE TEMPO FA

ADESSO	15°C
MER 28	11.3°C 19.3°C
GIO 29	12.2°C 19.1°C

@Datameteo.com

Merlino PUBBLICITÀ
OGGETTI PUBBLICITARI
ETICHETTE

RUBRICHE

TUTTE LE NOTIZIE

ACCADEVA UN ANNO FA

Attualità
Meteo, aria più mite e ancora poche piogge sul Torinese

Leggi tutte le notizie

TORNA
Restructura.

TOP NEWS | 27 ottobre 2026, 12:59

Mattarella "Libertà navigazione compromessa, c'è chi disapplica regole condivise"

ROMA (ITALPRESS) - "I riflessi delle crisi geo-economiche e geo-politiche in atto condizionano pesantemente la libertà di navigazione, mentre questa, per il suo carattere universale, ha bisogno e vive di regole". Lo ha affermato il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, nel suo intervento all'Assemblea di Confitarma a Roma."Se pensiamo che ben prima dell'Organizzazione Marittima Internazionale del 1948, la disciplina di libera navigazione del Canale di Suez trova origine nella Convenzione di Costantinopoli del 1888, potremmo dedurne che, nell'attuale momento internazionale, c'è chi disapplica regole condivise per imporne di proprie, con atteggiamenti proprietari, proponendosi di far tornare indietro la storia della civiltà e che siamo chiamati al dovere di vanificare questi impulsi - ha aggiunto il capo dello Stato -. Le crisi si moltiplicano: il Mar Nero, il Mar Rosso, la pirateria nel Corno d'Africa e nel Golfo di Guinea, per

GALLERIE D'ITALIA
Un museo. Quattro sedi.
Milano | Napoli | Torino | Vicenza
Dove la cultura è dialogo tra arte e società.
Scopri di più
INTESA SANPAOLO

E.ON Ore per Te
Tre ore a 0 €
di corrispettivo per il consumo ogni giorno dalle 20:00 alle 23:00

LATTERIE inalpi
LA STRADA GIUSTA
FETTINE DI LATTE
SCOPRI DI PIÙ

IN BREVE

martedì 27 ottobre

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

citarne alcune. La nostra Marina Militare prosegue con un ruolo protagonista su questo fronte. Protagonisti non convenzionali si aggiungono a quelli statuali. Nel citare alcuni di questi snodi, appare la diversità di approccio con cui vengono affrontati. Un'ampia cooperazione internazionale affronta il tema della pirateria, a partire dall'utile missione Eunavfor Aspides (scudo), dell'Unione Europea. L'Unione Europea appare particolarmente impegnata sul tema della garanzia della libertà di navigazione, come evidenzia anche l'appello recentemente promosso, al quale hanno aderito più di 60 Paesi - ha detto ancora Mattarella -. Il mondo marittimo è espressione del contrasto a ogni chiusura che attacchi la libertà nel navigare e degli scambi. E' amico di regole che introducono equità nei rapporti e avvicinino i mondi, dunque è vettore di pace. Il disordine introdotto sta incidendo in modo assai gravoso sullo shipping e, da questo, sulla vita quotidiana delle nostre comunità in ogni ambito. Facile dedurne che salute dell'industria della navigazione e benessere sono strettamente legate"."Tra le benemerenze della flotta mercantile non possono essere dimenticate le operazioni di soccorso - specie nel Mediterraneo - in relazione con Guardia Costiera e Capitanerie, a cui spesso le navi si trovano di fronte, e in cui emergono valori fondanti della marineria nazionale: responsabilità, sicurezza, tutela della vita umana in mare", ha proseguito il presidente.- Foto ufficio stampa Quirinale - (ITALPRESS).

Agenzia Italpress

TI RICORDI COSA È SUCCESSO L'ANNO SCORSO A OTTOBRE?
Ascolta il podcast con le notizie da non dimenticare

Ascolta "Un anno di notizie da non dimenticare 2025" su Spreaker.

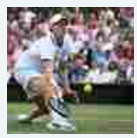
Merlino PUBBLICITA' OGGETTI PUBBLICITARI ETICHETTE

Mattarella “Libertà navigazione compromessa, c’è chi disapplica regole condivise”

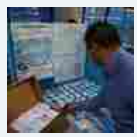
Manovra, Giorgetti “Progressi con la Commissione Ue”

Manovra, Salvini “Fiducioso sul superamento della legge Fornero”

Sinner “Serve visione a lungo termine, corpo unico avversario imbattibile”



Aperti i seggi per le elezioni in Israele, oltre 7,3 milioni di persone al voto

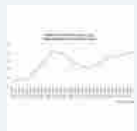


Harry Kane vince il Pallone d’Oro 2026

lunedì 26 ottobre

Energia pulita, Birol “I progressi della Cina accelerano la transizione globale”

Focus Banca del Fucino: Cina, sul commercio impatto assimetrico per l’Europa



Al via Vinitaly.Usa a New York, 300 imprese e 2500 etichette

Cina, riapre a Pechino il Museo della Grande Muraglia

Leggi le ultime di: Top News

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

LORENZINI&C
TERMINAL OPERATOR

LA GAZZETTA MARITTIMA

LE FLOTTE

Poker di priorità sulla rotta dell'"industria del mare"

Le richieste di Zanetti alla festa per il 125° "compleanno" di Confitarma

Assemblea Confitarma 2026: l'intervento del presidente Mario Zanetti

ROMA. «Fare dell'Italia una vera nazione di mare: una nazione capace di trasformare sempre di più la propria vocazione marittima in forza industriale, economica e strategica». Potrebbe sembrare un'ovvietà se pensiamo che il Bel Paese ha poco meno di 9mila chilometri di coste: ma dovrebbe seminarci qualche sospetto già il fatto che questo dato è stiracchiato fra i 7.500 chilometri indicati in un testo del Wwf, i 7.914 indicati da documenti del ministero e dell'Enea, gli 8.300 segnalati in studi dell'Associazione geografi o gli 8.970 firmati Istat indicati in un fact checking di Pagella Politica. Eppure chiunque abbia una qualche dimestichezza con l'economia del mare sa bene quanto non sia per niente scontata la sottolineatura con cui Mario Zanetti, presidente di Confitarma, si rivolge al capo dello stato Sergio Mattarella che ha davanti nella cerimonia per il 125° compleanno dell'organizzazione degli armatori confindustriali. Anzi, capita di chiedersi se noi stessi italiani abbiamo davvero la consapevolezza di quanto la geografia ci abbia legato per sempre al mare.

l'Avatar (di neffe)
Gli articoli di Antonio Fulvi

Le scadenze e i bicchieri mezzi vuoti
Editoriale

Vedi Tutti →

Agenzia Marittima Aldo Spadoni Srl
PARTENZE

AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI
DA OLTRE 50 ANNI CON MSC AL SERVIZIO DELLA CLIENTELA, VERSO LE PRINCIPALI DESTINAZIONI DEL MONDO

LORENZINI&C
TERMINAL OPERATOR

PORTS of GENOA
VALUE IN MOTION.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Lo ribadisce Zanetti segnalando che «le navi sono stabilimenti mobili e comunità viaggianti di lavoro, attraversano frontiere e operano in sistemi normativi e fiscali differenti». Qualche numero dà il peso di quanto sia marittima l'economia made in Italy:

- la flotta italiana conta «oltre 1.100 navi» e svolge «servizi essenziali per la società: collega le nostre industrie ai mercati, consente gli approvvigionamenti energetici, sostiene il commercio internazionale e assicura la continuità territoriale» tutelata dalla Costituzione;
- l'economia del mare nel nostro Paese «genera quasi 225 miliardi di euro di valore aggiunto, equivalenti a oltre l'11% del Pil nazionale;
- il trasporto marittimo è una locomotiva di sviluppi se è vero che ha «un moltiplicatore pari a 2,7»;
- circa il 60% del commercio estero italiano viaggia via nave.

Il numero uno degli armatori confindustriali mette giù un elenco di un poker di priorità. A cominciare da quella relativa alla «sicurezza di chi lavora in mare e alla libertà della navigazione, essenziali per un Paese industriale che vive di scambi internazionali», viene ribadito da Zanetti. C'è la situazione del Mar Nero, quella del Mar Rosso e quella dello Stretto di Hormuz legate a guerre e tensioni geopolitiche, senza dimenticare che «a queste crisi si aggiunge la recrudescenza della pirateria nel Corno d'Africa e nel Golfo di Guinea».

E se è vero che a giudizio di Zanetti «l'Italia sta facendo la propria parte», semmai occorre «rafforzare l'impegno europeo». Per questo parte l'appello al governo perché si faccia sentire in Europa come «promotore di una "alleanza per la sicurezza e la libertà di navigazione"». Da tradurre così: indispensabili «una presenza più coordinata delle Marine europee, mezzi adeguati e continuità operativa, per proteggere navi, equipaggi e infrastrutture sottomarine strategiche».

Al secondo posto nella lista c'è una visione della transizione energetica del trasporto marittimo, che però sappia tenere insieme «obiettivi ambientali e capacità di investimento delle imprese». La lingua di Zanetti batte dove il dente duole: si scopre l'acqua calda a dire che si sta parlando di Ets, il sistema di scambio delle quote di emissione. L'identikit delle modifiche ipotizzate a Bruxelles è, secondo Confitarma, «insufficiente sul terreno della competitività». Zanetti non ci gira intorno: «Chiediamo regole condivise, senza sovrapposizioni e distorsioni della concorrenza e un percorso chiaro per il superamento del prelievo europeo in presenza di un sistema globale equivalente adottato in sede Imo». Con una frecciata: «Sarebbe inaccettabile che l'industria del trasporto marittimo venisse penalizzata da una doppia tassazione».

Le stime dell'organizzazione confindustriale – dice Zanetti – segnalano che «l'Ets costerà all'armamento europeo oltre 16 miliardi di euro nel triennio 2024-2026 e circa 10 miliardi l'anno dal 2027». Figurarsi che «solo il 10% di queste risorse tornerà al settore marittimo tra il 2030 e il 2040».

Confitarma tira il freno e boicotta la transizione "verde"? Al contrario, Zanetti rilancia la sfida: ricorda il pressing per far decollare Ecobonus, Marebonus e Sea Modal Shift come strumenti per favorire il passaggio al trasporto via nave, meno impattante rispetto a quello via terra su camion. Adesso però – questa la denuncia di Zanetti – «rischiamo di tornare indietro: secondo il nostro Centro Studi Blue Horizons, nel biennio 2024-2025 circa 70mila Tir hanno trovato più conveniente il "tutto strada", percorrendo oltre 82 milioni di chilometri evitabili».

È «la competitività dell'armamento italiano» il terzo elemento sul quale si insiste nella cerimonia del 125° anniversario della fondazione di Confitarma. L'organizzazione degli armatori chiede

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

«regole certe e durature, procedure semplici e adempimenti proporzionati, senza duplicazioni: sono condizioni essenziali per chi investe su orizzonti decennali» (a cui Zanetti aggiunge poi l'importanza dell'accesso al credito e ai capitali).

O si va in questa direzione o la conseguenza finisce sotto gli occhi di tutti: «Nell'ultimo decennio il tonnellaggio di bandiera si è ridotto di circa il 30%», tant'è che al presente «meno del 60% del tonnellaggio controllato dai nostri armatori batte bandiera italiana».

Infine, la quarta priorità: riguarda «le persone che ogni giorno lavorano sulle nostre navi e nelle nostre imprese». Il numero uno di Confitarma rivendica una lunga tradizione di dialogo con le organizzazioni sindacali: insieme «abbiamo costruito un patrimonio di regole fondato sul confronto e sulla leale collaborazione, sulla responsabilità condivisa e sul ruolo dell'autonomia collettiva, che sono la base del rinnovo in corso del contratto collettivo nazionale di lavoro». Qualcosa del genere vale anche su scala internazionale: si pensi al rafforzamento delle tutele del personale navigante grazie alla "Maritime Labour Convention" del 2006 («ancor oggi il confronto tra istituzioni, armatori e sindacati resta alla base di questo modello»).

Il presidente Mattarella all'assemblea Confitarmafra il ministrio Nello Musumeci e il presidente di Confitarma Mario Zanetti

La risposta da parte del presidente della Repubblica è stata sotto il segno degli «auguri a tutti gli armatori italiani e alle comunità di lavoro marinare». La prima sottolineatura di Mattarella è dedicata ai 125 anni alle spalle (qui il discorso integrale del presidente Mattarella): le vicende dell'organizzazione degli armatori si fondono con la storia d'Italia, una storia che è una rotta. L'altra metà della visione guarda invece al presente e coglie al volo il cuore dell'intervento di Zanetti per metterci un carico da undici: occhi puntati sui «riflessi delle crisi geo-economiche e geo-politiche» che pesano sulla libertà di navigazione che, al contrario, «ha bisogno di regole e vive di regole».

Mattarella va a rispolverare qualcosa che viene «ben prima dell'Organizzazione Marittima Internazionale del 1948» e fonda la disciplina di libera navigazione del Canale di Suez nella Convenzione di Costantinopoli del 1888. «Potremmo dedurne – accusa il presidente – che, nell'attuale vita internazionale, c'è chi disapplica regole condivise per imporne di proprie, con atteggiamenti proprietari, proponendosi di far tornare molto indietro la storia della civiltà: siamo chiamati al dovere di impegnarci per vanificare questi impulsi». Come lezione del presente, ringraziando l'impegno della Marina militare italiana, indica una pista da seguire: l'ampia

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

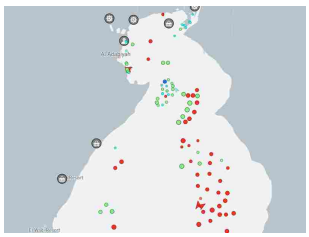
www.ecostampa.it

cooperazione internazionale che «affronta il tema della pirateria, a partire dall'efficace missione Eunavfor Aspides (scudo), dell'Unione Europea».

PUBBLICATO IL
27 Ottobre 2026

di GIULIANO DONATI

POTREBBE INTERESSARTI



LE CONSEGUENZE
Il ritorno di Suez: la rotta più breve è di nuovo la più conveniente (ma non per tutti)

Editoriali - ANGELO ROMA

IL CASO
Meloni candida Porto Marghera come euro-polo per le "terre rare"
Bruxelles finalmente si accorge dei problemi di approvvigionamento

Geopolitica

GUERRA
Un incidente tira l'altro: tiro a segno con le petroliere nel Golfo
Si infiamma il clima geopolitico, e ormai non si tratta solo di Hormuz

Economia - BOB CREMONESI

IL PROBLEMA
La minaccia dal mare: droni che possono partire da navi fantasma e colpire le coste
Come ci si sta attrezzando: dietro la difesa integrata sulla quale punta l'Italia

Geopolitica - ANGELO ROMA

GLI ARMATORI
Confitarma loda Crosetto: giusto intervenire per la libertà delle rotte
Se va in tilt Bab el-Mandeb è ko anche Suez (e il Mediterraneo)

Compagnie di Navigazione

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ilsole24ore.com
Il Sole 24 ORE

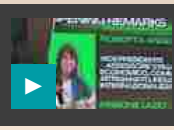
www.ecostampa.it

Pubblicità

I NOSTRI VIDEO

La Borsa, gli indici del 26 ottobre 2026

Imprese innovative, gli strumenti di Lazio Innova per mobilitare risorse


Angelilli: 140 milioni investi nel Lazio per 245 startup innovative

Servizio | Online

Ets: Confitarma, in Ue costo per settore 16 mld tra 2024-26 e 10 mld da 2027

27 ottobre 2026

Aggiungi Il Sole 24 Ore ai preferiti su Google

Ascolta la versione audio dell'articolo

1' di lettura | English Version

"Proposta di revisione è insufficiente"

Chiedilo al Sole

Domande di approfondimento generate da 24Ore AI

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Secondo le stime di Confitarma, l'Ets costerà all'armamento europeo oltre 16 miliardi di euro nel triennio 2024-2026 e circa 10 miliardi l'anno dal 2027. Eppure, soltanto il 10% di queste risorse tornerà al settore marittimo tra il 2030 e il 2040, "una quota insufficiente rispetto agli investimenti richiesti". Lo ha detto Mario Zanetti, presidente di Confitarma, nella sua relazione all'Assemblea di Confitarma, oggi all'Auditorium della Tecnica di Confindustria, a Roma.

Pubblicità
Loading...

Loading...

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ilsole24ore.com
Il Sole 24 ORE

www.ecostampa.it

“La proposta europea di revisione dell’Ets - ha spiegato - resta a nostro giudizio insufficiente sul terreno della competitività. Chiediamo regole condivise, senza sovrapposizioni e distorsioni della concorrenza e un percorso chiaro per il superamento del prelievo europeo in presenza di un sistema globale equivalente adottato in sede Imo, l’Organizzazione marittima internazionale. Sarebbe inaccettabile che l’industria del trasporto marittimo venisse penalizzata da una doppia tassazione”.

Vec

Gli ultimi video Radiocor

Riproduzione riservata ©

ARGOMENTI Confitarma miliardo Unione Europea Mario Zanetti Roma

Loading...

Brand connect

Loading...

I prossimi eventi

24 ORE Eventi

Tutti gli eventi →

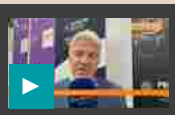
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

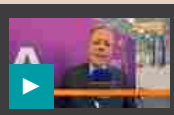
ilsole24ore.com
Il Sole 24 ORE

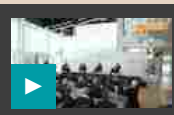
www.ecostampa.it

Pubblicità

I NOSTRI VIDEO


Vino, Giavi "Il Prosecco Doc conferma un trend in crescita"


Bricolo "Il mercato statunitense strategico per il vino italiano"


Quarto Summit Ristorazione Collettiva, costi in salita e contratti...

Servizio | Attività marittima

Confitarma: «Occorre patto per transizione e credito verde per rinnovo flotte»

Mattarella: «Sulla navigazione c'è chi disapplica regole condivise per imporne di proprie. Siamo chiamati impegnarci per vanificare questi impulsi»

di Raoul de Forcade
27 ottobre 2026

Aggiungi Il Sole 24 Ore ai preferiti su Google

Ascolta la versione audio dell'articolo

2' di lettura | English Version

Loading...

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

ilsole24ore.com
Il Sole 24 ORE

www.ecostampa.it

Un patto nazionale per la transizione energetica marittima che, oltre a riunire «istituzioni, armatori, produttori di energia, industria motoristica e cantieristica, per definire una strategia condivisa», preveda anche «un nuovo credito navale verde, recuperando l'esperienza degli anni Ottanta, per sostenere il rinnovo delle flotte e rilanciare l'intera filiera industriale che ruota intorno alla nave: la transizione deve tradursi in investimenti che riducano le emissioni e rafforzino la nostra capacità competitiva». È quanto ha chiesto, rivolgendosi a Unione europea e Governo, il presidente di Confitarma, Mario Zanetti, nel corso dell'assemblea pubblica di Confitarma, durante la quale si è celebrato, alla presenza del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, il 125° anniversario dell'associazione confindustriale degli armatori italiani.

Chiedilo al Sole

Domande di approfondimento generate da 24Ore AI

L'appello di Zanetti arriva, peraltro, in un momento, complesso per l'armamento mondiale. A ricordarlo è stato proprio il presidente della Repubblica: «I riflessi delle crisi geoeconomiche e geopolitiche in atto - ha affermato Mattarella, nel suo intervento - condizionano pesantemente la libertà di navigazione, mentre questa, per il suo carattere universale, ha bisogno, e vive, di regole. Se pensiamo che, ben prima dell'Organizzazione marittima internazionale (Imo) del 1948, la disciplina di libera navigazione del Canale di Suez trova origine nella Convenzione di Costantinopoli del 1888, potremmo dedurne che, nell'attuale momento internazionale, c'è chi disapplica regole condivise per imporne di proprie, con atteggiamenti proprietari, proponendosi di far tornare molto indietro la storia della civiltà. E quindi siamo chiamati a dover impegnarci per vanificare questi impulsi.

Pubblicità
Loading...

Le crisi, ha proseguito, «si moltiplicano: il Mar Nero, il Mar Rosso, Hormuz, la pirateria nel Corno d'Africa e nel Golfo di Guinea, per citarne alcune. Protagonisti non convenzionali si aggiungono a quelli statuali. Un'ampia cooperazione internazionale affronta il tema della pirateria, a partire dall'efficace missione Aspides, dell'Unione europea, in pieno

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ilsole24ore.com
Il Sole 24 ORE

www.ecostampa.it

svolgimento».

Sulle questioni geopolitiche sottolineate da Mattarella, Zanetti, da parte sua, ha affermato che gli armatori, non possono «tollerare tollerare attacchi alle navi e agli equipaggi, né limitazioni arbitrarie o pedaggi negli stretti internazionali». Per questo, ha chiosato, «chiediamo al Governo di farsi promotore, in Europa, di un'alleanza per la sicurezza e la libertà di navigazione». E, proprio quest'ultima, rappresenta una delle quattro priorità che Zanetti ha indicato come preminenti per Confitarma.

ABBONAMENTO Il Sole 24 Ore -30% di sconto
Scopri di più →

ABBONAMENTO 1 anno di accesso illimitato al sito a 149€/anno
Scopri di più →

Le altre tre sono la transizione energetica (su cui si è concentrata la richiesta del credito navale); la competitività dell'armamento (per cui è importante, ha detto, «preservare la certezza del quadro fiscale» e «garantire la piena efficacia di Registro internazionale e della tonnage tax, con regole chiare anche sulle attività che possono beneficiare dei due regimi. La manovra ne è lo strumento principe, ma è fondamentale il lavoro parlamentare per continuare nel percorso di semplificazione»); infine lavoro e formazione («Per i nostri giovani - spiegato il presidente di Confitarma - lavoriamo a professioni del mare più accessibili e attrattive, superando norme a volte anacronistiche»).

Riproduzione riservata ©

ARGOMENTI transizione Confitarma Unione Europea Mario Zanetti Sergio Mattarella

Raoul de Forcade
redattore

Espandi

Loading...

Brand connect

Loading...

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL TIRRENO.it

www.ecostampa.it

Mattarella "Libertà navigazione compromessa, c'è chi disapplica regole condivise"

27 ottobre 2026 14:22

2 MINUTI DI LETTURA

La cronaca flash

Italia

Attacco hacker alla Camera dei Deputati: nel mirino anche la mail di Giorgia Meloni

di Redazione web

La tragedia

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

IL TIRRENO.it

www.ecostampa.it

ROMA (ITALPRESS) – ***"I riflessi delle crisi geo-economiche e geo-politiche in atto condizionano pesantemente la libertà di navigazione, mentre questa, per il suo carattere universale, ha bisogno e vive di regole"***. Lo ha affermato il **presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, nel suo intervento all'Assemblea di Confitarma a Roma.**

"Se pensiamo che ben prima dell'Organizzazione Marittima Internazionale del 1948, la disciplina di libera navigazione del Canale di Suez trova origine nella Convenzione di Costantinopoli del 1888, potremmo dedurne che, nell'attuale momento internazionale, c'è chi disapplica regole condivise per imporne di proprie, con atteggiamenti proprietari, proponendosi di far tornare indietro la storia della civiltà e che siamo chiamati al dovere di vanificare questi impulsi – ha aggiunto il capo dello Stato -. *Le crisi si moltiplicano: il Mar Nero, il Mar Rosso, la pirateria nel Corno d'Africa e nel Golfo di Guinea, per citarne alcune. La nostra Marina Militare prosegue con un ruolo protagonista su questo fronte. Protagonisti non convenzionali si aggiungono a quelli statuali. Nel citare alcuni di questi snodi, appare la diversità di approccio con cui vengono affrontati. Un'ampia cooperazione internazionale affronta il tema della pirateria, a partire dall'utile missione Eunavfor Aspides (scudo), dell'Unione Europea. L'Unione Europea appare particolarmente impegnata sul tema della garanzia della libertà di navigazione, come evidenzia anche l'appello recentemente promosso, al quale hanno aderito più di 60 Paesi* – ha

Cade e finisce sotto un rullo compressore: muore a 20 anni
di Redazione web

La tragedia

Pistoia, morto in moto: presidio spontaneo all'istituto Einaudi in ricordo del 16enne
di Redazione Pistoia

Il progetto Scuola 2030

La presentazione

Scuola 2030, nasce la maxi redazione contro fake news e uso scorretto dell'Ia
di Cristiano Marcacci

L'intervento

Scuola 2030, Alessandra Nardini: «Educare al pensiero critico per riconoscere la verità e difendere la democrazia»
di Alessandra Nardini (*)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL TIRRENO.it

www.ecostampa.it

detto ancora Mattarella -. *Il mondo marittimo è espressione del contrasto a ogni chiusura che attacchi la libertà nel navigare e degli scambi. E' amico di regole che introducono equità nei rapporti e avvicinino i mondi, dunque è vettore di pace. Il disordine introdotto sta incidendo in modo assai gravoso sullo shipping e, da questo, sulla vita quotidiana delle nostre comunità in ogni ambito.* ***Facile dedurne che salute dell'industria della navigazione e benessere sono strettamente legate".***

"Tra le benemerenze della flotta mercantile non possono essere dimenticate le operazioni di soccorso – specie nel Mediterraneo – *in relazione con Guardia Costiera e Capitanerie, a cui spesso le navi si trovano di fronte, e in cui emergono valori fondanti della marineria nazionale: responsabilità, sicurezza, tutela della vita umana in mare"*, ha proseguito il presidente.

IL VIDEO

– Foto ufficio stampa Quirinale –

(ITALPRESS).

Non lasciare decidere l'algoritmo:
scegli **Il Tirreno** per le tue notizie su Google
CLICCA QUI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

informARE

www.ecostampa.it

informARE
italiano français english español deutsch

27 ottobre 2026 - Anno XXX

Quotidiano indipendente di economia e politica dei trasporti

13:15 GMT+1

TRASPORTO MARITTIMO

Sicurezza in mare, ETS, bandiera e lavoro al centro della relazione del presidente di Confitarma

Zanetti chiede un'alleanza europea per la libertà di navigazione, un patto nazionale per la transizione e meno burocrazia per la bandiera italiana

Roma

27 ottobre 2026

informARE Sono attualmente quattro le priorità per l'armamento italiano: sicurezza della navigazione, transizione energetica, competitività dell'armamento, lavoro e formazione. Le ha indicate oggi a Roma il presidente della Confederazione Italiana Armatori (Confitarma), Mario Zanetti, nel corso dell'assemblea dell'organizzazione che ha celebrato i centoventicinque anni dalla sua fondazione, avvenuta nel 1901. All'evento ha partecipato il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella.

La prima priorità segnalata da Zanetti riguarda la sicurezza di chi lavora in mare, messa a rischio dai conflitti e dalle tensioni in atto nel Mar Nero, nel Mar Rosso e nello Stretto di Hormuz, oltre alla recrudescenza della pirateria nel Corno d'Africa e nel Golfo di Guinea. Il presidente di Confitarma ha denunciato che non possono essere tollerati attacchi a navi ed equipaggi, né limitazioni arbitrarie o pedaggi negli stretti internazionali ed ha quindi chiesto al governo di promuovere in Europa un'alleanza per la sicurezza e la libertà di navigazione, con una presenza più coordinata delle Marine militari europee, mezzi adeguati e continuità operativa.

La seconda priorità è la transizione energetica, da realizzare tenendo insieme obiettivi ambientali e capacità di investimento delle imprese. Per Confitarma la proposta europea di revisione dell'ETS, il sistema di scambio di quote di emissioni dell'Unione Europea, resta insufficiente sul piano della competitività. L'associazione chiede regole condivise, senza sovrapposizioni, e un percorso chiaro per superare il prelievo europeo sulle emissioni delle navi quando sarà adottato un sistema globale equivalente in sede IMO, per evitare una doppia tassazione. Secondo le stime di Confitarma, l'ETS costerà all'armamento europeo oltre 16 miliardi di euro nel triennio 2024-2026 e circa dieci miliardi l'anno dal 2027, mentre al settore tornerà solo il 10% di queste risorse tra il 2030 e il 2040. Zanetti ha sollecitato la Commissione Europea a prevedere risorse adeguate per la decarbonizzazione e il governo italiano a reinvestire stabilmente i proventi dell'ETS nel settore marittimo.

GIUSTIZIA

Concessioni portuali, nuovo stop del TAR all'aumento dei canoni 2025

Roma

Accolto il ricorso di Assiterminal e di sedici società portuali

INDUSTRIA

Incremento degli ordini trimestrali a Wärtsilä, ma non nel segmento Marine

Helsinki

Nel periodo luglio-settembre l'azienda ha registrato un utile netto di 125 milioni di euro (-31%)

PORTI

Montaresi nominata segretario generale dell'AdSP del Mar Ligure Orientale per altri quattro anni

La Spezia

Rinnovo della carica su proposta del presidente Pisano

CROCIERE

Doppia cerimonia per due navi di Explora Journeys nel cantiere genovese della Fincantieri

Genova

Varo di “Explora V” e cerimonia della moneta di “Explora VI”

INDUSTRIA

L'italiana CMD passa sotto il controllo del gruppo emiratense EDGE

Abu Dhabi/Roma

I cugini Mariano e Giorgio Negri mantengono una significativa quota di partecipazione

PORTI

L'AdSP del Tirreno Settentrionale presenta il nuovo layout del porto di Piombino

Livorno

Gariglio: un passo concreto per la riconversione industriale e per il futuro di Piombino

TRASPORTO FERROVIARIO

FS Logistix ha acquistato sei nuove locomotive della CZ LOKO per i servizi merci e le manovre

Roma/Praga

È il quarto ordine di questa tipologia all'azienda ceca in dieci anni

INCIDENTI

Porto di Bremerhaven, la nave da crociera *Mein Schiff 3* ha urtato due portacontainer

Brema

Nessun ferito. Cancellata la crociera

AZIENDE

CANTIERI NAVALI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

informARE

www.ecostampa.it

Sul fronte delle tecnologie per la decarbonizzazione dello shipping, Zanetti ha invitato a non restringere le opzioni: biocarburanti, metanolo, ammoniaca, idrogeno, elettrico e, nel lungo periodo, anche il nucleare. A tale riguardo, ha proposto un patto nazionale per la transizione energetica marittima, che riunisca istituzioni, armatori, produttori di energia, industria motoristica e cantieristica, e un nuovo credito navale verde, sul modello degli anni Ottanta.

Zanetti ha segnalato anche un rischio di arretramento sul trasferimento modale, ed ha ricordato che, secondo il centro studi Blue Horizons di Confitarma, nel biennio 2024-2025 circa 70mila Tir hanno scelto il tutto strada, percorrendo oltre 82 milioni di chilometri evitabili.

La terza priorità è la competitività dell'armamento italiano. Zanetti ha ricordato che nell'ultimo decennio il tonnellaggio di bandiera si è ridotto di circa il 30% e che oggi meno del 60% del tonnellaggio controllato dagli armatori italiani batte bandiera italiana. A pesare - ha spiegato - è anche la recente estensione dei benefici fiscali e previdenziali alle navi di altre bandiere europee. Evidenziando che, secondo le stime di Confitarma, la burocrazia della bandiera italiana può costare fino a 400mila euro l'anno per nave, Zanetti ha sottolineato che Registro Internazionale e Tonnage Tax restano strumenti imprescindibili ma non sono più sufficienti da soli. Il presidente di Confitarma ha rilevato che un primo risultato è arrivato dalle norme sulle semplificazioni del 2025 e sulla valorizzazione della risorsa mare del 2026, che hanno recepito diverse proposte dell'associazione, e del nuovo Piano del Mare 2026-2028, ed ha giudicato strategico il rinnovo fino al 2033 di Registro Internazionale e Tonnage Tax, chiedendo regole chiare anche sulle attività che possono beneficiarne. Ha inoltre sollecitato il superamento della frammentazione amministrativa, la conclusione dell'aggiornamento dell'ordinamento di sanità marittima e certezza e uniformità di applicazione nei rapporti con l'Agenzia delle Entrate.

La quarta priorità riguarda le persone. Zanetti ha richiamato il dialogo con le organizzazioni sindacali, alla base del rinnovo in corso del contratto collettivo nazionale di lavoro, e il ruolo della Maritime Labour Convention del 2006, di cui ricorrono i vent'anni. Ha chiesto un quadro normativo che valorizzi l'autonomia collettiva e dia certezza a imprese e lavoratori, nel rispetto delle competenze delle istituzioni e dell'autonomia della magistratura. Per i giovani, Confitarma punta su professioni del mare più accessibili e attrattive, superando norme «a volte anacronistiche» e rafforzando la collaborazione con istituti nautici, ITS e università. Transizione energetica e intelligenza artificiale - ha aggiunto - richiedono nuove competenze e formazione continua.

Zanetti si è soffermato anche sulla riforma in corso delle norme per il settore portuale, specificando che Confitarma sostiene tre priorità: una regia nazionale pienamente pubblica, con competenze chiare rispetto alle Autorità di Sistema Portuale; nessun nuovo onere per imprese e traffici; una rappresentanza effettiva dell'armamento nazionale nella governance dei porti. «Sono le esigenze delle navi e dei traffici - ha sottolineato - a dover orientare le scelte infrastrutturali, non il contrario». (cm)

››› *Archivio notizie*

Paolo Moretti è stato nominato amministratore delegato di RINA Spa

Genova

Giosuè Vezzuto ha assunto il ruolo di amministratore delegato di RINA Services

Joint venture di HD Hyundai e Kiewit per insediare un nuovo cantiere navale negli USA

Houston/Seul

Prevista la costruzione sia di navi militari che commerciali

INDUSTRIA

Calo degli ordini trimestrali di mezzi portuali della Konecranes mentre aumenta il fatturato

Helsinki

LOGISTICA

Assai positivo il terzo trimestre di Kuehne+Nagel

Schindellegi

Crescita dei risultati economici e operativi in tutti i segmenti d'attività

CANTIERI NAVALI

La corsa di Wildcat alla difesa USA: accordo in esclusiva per lo storico cantiere navale Fraser

Superior

L'operazione del fondo di Miami Beach si pone nel quadro del piano governativo per il rilancio della cantieristica americana

PORTI

Porto di Ancona, rilascio della prima autorizzazione unica ZES

Ancona

Sbloccato giorni un investimento di tre milioni di euro per la cantieristica degli yacht

PORTI

Autorizzato l'accesso al porto di Ravenna a navi con pescaggio massimo di 11,00 metri

Ravenna

Benevolo: è una tappa fondamentale per lo sviluppo economico e strategico dello scalo

PORTI

Porto di Genova, estesa l'autorizzazione per i controlli alimentari al terminal PSA SECH

Genova

Il provvedimento del Ministero della Salute amplia le categorie di prodotti sottoponibili a controllo

PROSSIME PARTENZE

MAPS Visual Sailing List Google Maps

TEXT
- Porto di partenza
- Porto di destinazione:
  - per ordine alfabetico
  - per nazione
  - per zona geografica

MEETINGS

Giovedì alla Camera l'Unione Interporti Riuniti presenterà il progetto ELODIE

Roma

Lo scopo è di realizzare una federazione digitale degli interporti

INDUSTRIA

ABB, ordini record a 12 miliardi di dollari nel terzo trimestre

Zurigo

In aumento anche ricavi e utili, mentre il gruppo annuncia una joint venture con Mitsubishi Electric

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

INSICILIAREPORT.IT

www.ecostampa.it

Mattarella Liberta' navigazione compromessa, c'e' chi disapplica regole condivise

Redazione ROMA (ITALPRESS) I riflessi delle crisi geo-economiche e geo-politiche in atto condizionano pesantemente la libertà di navigazione, mentre questa, per il suo carattere universale, ha bisogno e vive di regole Lo ha affermato il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, nel suo intervento all´Assemblea di Confitarma a Roma. Se pensiamo che ben prima dell´Organizzazione Marittima Internazionale del 1948, la disciplina di libera navigazione del Canale di Suez trova origine nella Convenzione di Costantinopoli del 1888, potremmo dedurne che, nell´attuale momento internazionale, c´è chi disapplica regole condivise per imporne di proprie, con atteggiamenti proprietari, proponendosi di far tornare indietro la storia della civiltà e che siamo chiamati al dovere di vanificare questi impulsi ha aggiunto il capo dello Stato -. Le crisi si moltiplicano: il Mar Nero, il Mar Rosso, la pirateria nel Corno d´Africa e nel Golfo di Guinea, per citarne alcune. La nostra Marina Militare prosegue con un ruolo protagonista su questo fronte. Protagonisti non convenzionali si aggiungono a quelli statuali. Nel citare alcuni di questi snodi, appare la diversità di approccio con cui vengono affrontati. Un´ampia cooperazione internazionale affronta il tema della pirateria, a partire dall´utile missione Eunavfor Aspides (scudo), dell´Unione Europea. L´Unione Europea appare particolarmente impegnata sul tema della garanzia della libertà di navigazione, come evidenzia anche l´appello recentemente promosso, al quale hanno aderito più di 60 Paesi ha detto ancora Mattarella -. Il mondo marittimo è espressione del contrasto a ogni chiusura che attacchi la libertà nel navigare e degli scambi. E´ amico di regole che introducono equità nei rapporti e avvicinino i mondi, dunque è vettore di pace. Il disordine introdotto sta incidendo in modo assai gravoso sullo shipping e, da questo, sulla vita quotidiana delle nostre comunità in ogni ambito. Facile dedurne che salute dell´industria della navigazione e benessere sono strettamente legate. Tra le benemerenze della flotta mercantile non possono essere dimenticate le operazioni di soccorso specie nel Mediterraneo in relazione con Guardia Costiera e Capitanerie, a cui spesso le navi si trovano di fronte, e in cui emergono valori fondanti della marineria nazionale: responsabilità, sicurezza, tutela della vita umana in mare , ha proseguito il presidente. Foto ufficio stampa Quirinale (ITALPRESS).

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

INTERRIS.IT

www.ecostampa.it

Mattarella: La navigazione misura lo stato di salute del mondo

Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella è intervenuto all´assemblea per i 125 anni della Confederazione italiana degli armatori La civiltà della marineria accompagna la storia d´Italia fin dalla sua unità e rappresenta un termometro dello stato di salute del mondo, quando incontra crisi e chiusure alla libertà di navigazione. Lo ha detto il presidente della Repubblica Sergio Mattarella intervenendo all´assemblea della Confederazione Italiana degli Armatori (Confitarma) per i 125 anni della sua istituzione. L´Italia in quanto Paese costiero e immerso nel Mediterraneo al mare deve molto sotto il profilo economico il sistema mare arriva all´11% del Pil e della cooperazione internazionale. Celebriamo oggi un percorso dovremmo dire una rotta che è storia. I 125 anni della vostra Associazione si fondono infatti con la storia d´Italia . La marineria ha fatto la storia del nostro Paese ben prima dell´unità nazionale. La nostra caratterizzazione di Paese marittimo con oltre 7500 km di coste è di per sé eloquente. Non abbiamo, tuttavia, lo sguardo rivolto al passato. Presidente Zanetti, la vostra Assemblea esprime storia e al tempo stesso sollecita una visione . La marineria manifesta una civiltà. I suoi caratteri ci consegnano valori: libertà fratellanza coraggio solidarietà . L´Italia, immersa nel Mediterraneo, sa di essere debitrice e, al tempo stesso, protagonista della civiltà del mare . La nostra economia, la nostra vita, ne sono segnate. Il sistema mare, fatto di industria, porti, armatori, equipaggi contribuisce in modo decisivo alla vita nazionale sia sul piano del prodotto interno lordo ha raggiunto l´11% sia sul piano dell´occupazione. Come elemento essenziale della catena logistica, svolge un ruolo determinante in materia di approvvigionamento e di esportazione delle nostre merci. Costituisce inoltre ed è noto asse portante per il turismo. Quella che oggi viene chiamata blue economy´ ha sempre rappresentato un elemento di apertura, di ricchezza, di modernità. Gli operatori sono sempre stati proiettati verso la globalità dei mondi conosciuti e di quelli da scoprire. Il teatro d´azione ne è sempre stato il mondo, quello di mare e quello di terra. La navigazione, nei suoi caratteri materiali e immateriali, è infrastruttura vitale della globalizzazione. L´80% degli scambi avviene via mare. Costituisce quindi un termometro prezioso dello stato di salute del mondo . Le crisi incidono sui traffici ed è quello che oggi avviene. Uno sguardo non fugace ci può condurre a paragonare le difficoltà affrontate nel secolo scorso con due guerre mondiali con le difficoltà di oggi. Nella Seconda guerra mondiale, al momento dell´ingresso nel conflitto, la Marina Mercantile italiana rappresentava la sesta flotta al mondo . Nel 1945 risultava quasi azzerata lo abbiamo poc´anzi visto nell´ eloquente video molto bello che ci è stato proposto rappresentando lo 0,7% del tonnellaggio mondiale. 1.324 le navi affondate, oltre 7.000 i marinai caduti. L´opera degli equipaggi durante la guerra è testimoniata dalle parole che accompagnano la Medaglia d´oro al Valor militare conferita dal Presidente Einaudi alla Bandiera della Marina Mercantile: Per l´eroico valore, la capacità e l´abnegazione dimostrate sui mari dai suoi equipaggi e per il sacrificio dei suoi uomini migliori e delle sue Navi, nel corso di un lungo aspro conflitto contro agguerriti avversari. Il Trattato di pace del 1947 non fu clemente, quanto a riparazioni di guerra dovute alle nazioni invase dal fascismo e sono state le scelte del Governo De Gasperi a consentire la ripresa, a partire dall´accordo con gli Stati Uniti che condusse all´acquisizione di oltre 120 navi della classe Liberty, i muli dell´oceano, come vennero definite. Partì così la ricostituzione della flotta, con provvedimenti di incentivo come la legge Cappa del 1952. A ottanta anni di distanza, la Repubblica può guardare con orgoglio al lavoro compiuto dalla cantieristica e dall´armamento italiano. L´infrastruttura navale che sostenne il decollo economico del Paese realizza oggi e gestisce navi che rappresentano piattaforme di alto contenuto tecnologico, i cui effetti positivi si riverberano su altri settori. Lei, Presidente Zanetti, ha poc´anzi opportunamente sottolineato, fra gli altri temi che ha trattato, il ruolo che la marineria offre e può offrire sul terreno dell´ innovazione e della sicurezza ambientale . Credo sia necessario procedere senza timidezza su questo terreno. I mari sono luogo elettivo della vita del pianeta. Rispettarne l´equilibrio tanto più in tempi di intensi cambiamenti climatici è segno di intelligenza degli eventi e di lungimiranza. I riflessi delle crisi geo-economiche e geo-politiche in atto condizionano pesantemente la libertà di navigazione , mentre questa, per il suo carattere universale, ha bisogno di regole e vive di regole. Se pensiamo che ben prima dell´ Organizzazione Marittima Internazionale del 1948, la disciplina di libera navigazione del Canale di Suez trova origine nella Convenzione di Costantinopoli del 1888, potremmo dedurne che, nell´attuale vita internazionale, c´è chi disapplica regole condivise per imporne di proprie, con atteggiamenti proprietari, proponendosi di far tornare molto indietro la storia della civiltà e che quindi siamo chiamati al dovere di impegnarci per vanificare questi impulsi. Le crisi si moltiplicano: il Mar Nero ,

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

INTERRIS.IT

www.ecostampa.it

il Mar Rosso Hormuz , la pirateria nel Corno d´Africa e nel Golfo di Guinea, per citarne alcune. Protagonisti non convenzionali si aggiungono a quelli statuali. Nel citare alcuni di questi snodi, appare la diversità di approccio con cui vengono affrontati. Un´ampia cooperazione internazionale affronta il tema della pirateria, a partire dall´efficace missione Eunavfor Aspides (scudo), dell´Unione Europea. La missione Aspides è in pieno svolgimento. La nostra Marina Militare che ringrazio prosegue con impegno per operare in prima fila su questo fronte. L´Unione Europea appare particolarmente impegnata sul tema della garanzia della libertà di navigazione, come evidenzia anche l´appello recentemente promosso, al quale hanno aderito oltre 60 Paesi. Il mondo marittimo è espressione del contrasto a ogni chiusura che attacchi la libertà del navigare e degli scambi. È amico di regole che introducono equità nei rapporti e avvicinino i mondi, dunque è vettore di pace. Il disordine introdotto come ben sapete sta incidendo in modo assai gravoso sullo shipping e, da questo, sulla vita quotidiana delle nostre comunità in ogni ambito. Facile dedurne che salute dell´industria della navigazione e benessere sono strettamente legate. Tra le benemerenze della flotta mercantile non possono essere dimenticate le operazioni di soccorso specie nel Mediterraneo in relazione con Guardia Costiera e Capitanerie, a cui spesso le navi si trovano di fronte, e in cui emergono valori fondanti della marineria nazionale: responsabilità, sicurezza, tutela della vita umana in mare . Questa la civiltà espressa dalla marineria, il sentimento che la pervade e che ha natura universale. Presidente Zanetti, mi è facile concludere, citando parole sue: creare lavoro e collegare l´Italia al mondo vuol dire contribuire alla coesione nazionale e servire la Repubblica. La Repubblica in questo suo ottantesimo anniversario oggi vi ringrazia per questo vostro impegno. Auguri a tutti gli armatori italiani e alle comunità di lavoro marinare.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

italiaoggi.it
ItaliaOggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

www.ecostampa.it

...ma chiede

Mario Zanetti, presidente Confitarma

Indice
Aggiungi ItaliaOggi alle tue fonti preferite su Google per non perderti i nostri contenuti
Salva
Stampa
Condividi

L'economia del mare si conferma una componente strategica del sistema produttivo nazionale: vale **224,9 miliardi di euro, pari all'11,4% del Pil** italiano, con un valore aggiunto diretto di 78,9 miliardi. È il dato messo sul tavolo da **Mario Zanetti**, presidente di **Confitarma**, nell'assemblea pubblica per i 125 anni della Confederazione italiana degli armatori.

Il presidente della Repubblica, **Sergio Mattarella**, presente all'Assemblea, ha parlato di un **contributo «decisivo»** del sistema mare al Pil, ricordando che l'80% degli scambi mondiali avviene via mare. Per l'Italia, ha aggiunto, la navigazione è un elemento essenziale della catena logistica per **approvvigionamenti, esportazioni e turismo**.

Le crisi pesano su rotte e costi

Il nodo economico è la sicurezza delle rotte. Zanetti ha spiegato che **conflitti e tensioni** nel Mar Nero, nel Mar Rosso e nello Stretto di Hormuz, insieme alla pirateria nel Corno d'Africa e nel Golfo di Guinea, **costringono gli armatori a modificare rotte e servizi**.

Le deviazioni, ad esempio verso il Capo di Buona Speranza, aumentano distanze, costi e tempi di consegna, con ricadute su tutta l'economia. **Il 60% dell'import-export italiano viaggia via nave**: per un Paese orientato alle esportazioni, tutelare la libertà di navigazione significa difendere continuità produttiva, sicurezza energetica e competitività.

L'alleanza chiesta al Governo

La proposta di Confitarma è un'**Alleanza per la sicurezza e la libertà di navigazione**, che il governo italiano dovrebbe promuovere in Europa. Servono, secondo Zanetti, una presenza più coordinata delle **Marine europee**, mezzi adeguati e continuità operativa per proteggere navi, equipaggi e infrastrutture sottomarine strategiche.

PUBBLICITÀ
PUBBLICITÀ

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

italiaoggi.it
ItaliaOggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

www.ecostampa.it

Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha condiviso l'attenzione sulla sicurezza: le crisi geopolitiche condizionano la libertà di navigazione, che «ha bisogno e vive di regole». Il Capo dello Stato ha citato il ruolo della Marina Militare sottolineando come il mondo marittimo sia «vettore di pace» perché contrasta chiusure e attacchi alla libertà degli scambi.

Ets, 10 miliardi l'anno dal 2027 per l'armamento europeo

Sul fronte della transizione, **Zanetti ha criticato la revisione europea dell'Ets**, giudicata insufficiente per la competitività. Secondo le stime di Confitarma, il sistema costerà all'armamento europeo oltre 16 miliardi di euro nel triennio 2024-2026 e circa 10 miliardi l'anno dal 2027.

Il punto è la redistribuzione: solo il 10% di queste risorse tornerebbe al settore marittimo tra il 2030 e il 2040. Zanetti chiede alla Commissione europea **risorse adeguate per la decarbonizzazione** e al governo italiano di reinvestire stabilmente nel settore i proventi generati dal mare, per rinnovare le flotte, sviluppare combustibili alternativi e rafforzare l'intermodalità.

Un patto per la transizione energetica marittima

Confitarma propone un **Patto nazionale per la transizione energetica marittima**, che riunisca istituzioni, armatori, produttori di energia, industria motoristica e cantieristica. L'idea include un nuovo **credito navale verde** per sostenere il rinnovo delle flotte e rilanciare la filiera industriale collegata alla nave.

Sulla decarbonizzazione, Zanetti invita a **non chiudere le opzioni tecnologiche**: biocarburanti, metanolo, ammoniaca, idrogeno, elettrico e, nel lungo periodo, anche **il possibile contributo del nucleare**. Il rischio, avverte, è una doppia tassazione se all'Ets europeo si affianca un sistema globale equivalente in sede Imo.

Mediterraneo, il nuovo snodo di energia e dati

Il valore strategico del mare emerge anche dalle ricerche del **Blue Economy Monitor**, promosse da **Intesa Sanpaolo** e **SDA Bocconi**. L'**Italia**, grazie a posizione geografica e filiere avanzate nei cavi sottomarini, ingegneria offshore, cantieristica e telecomunicazioni, potrebbe affermarsi come **snodo tra Europa, Africa e Medio Oriente** per i flussi energetici e digitali.

I cavi sottomarini trasportano il 99% del traffico dati mondiale. Entro il 2050, **l'eolico offshore** potrebbe coprire fino al **30% del fabbisogno elettrico europeo**, alimentando la domanda di cavi ad alta tensione e di reti energetiche integrate. **I porti italiani**, però, devono affrontare una **transizione disomogenea**: una quota rilevante delle merci movimentate resta legata ai combustibili fossili, mentre crescono le opportunità di elettrificazione delle banchine, logistica per l'eolico offshore e cattura e stoccaggio della CO_2.

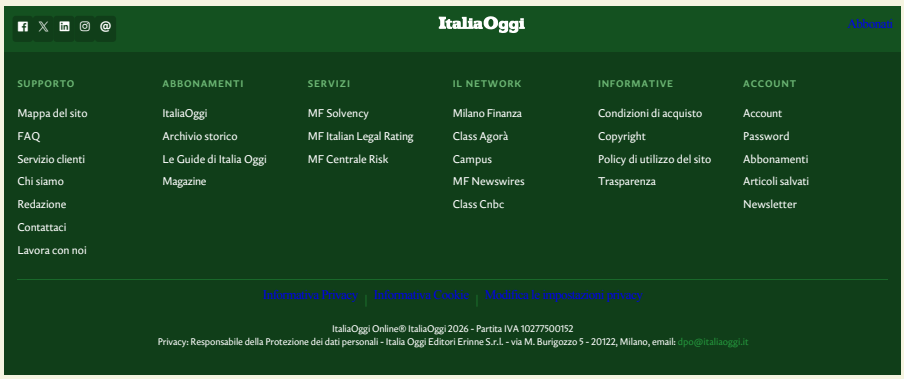
Il peso dei costi burocratici

Il presidente di Confitarma ha anche segnalato il peso dei **costi burocratici sulla bandiera italiana**, ridotta del 30% in dieci anni. Secondo le stime citate, la burocrazia può costare fino a **400mila euro l'anno per singola nave**.

La richiesta è semplificazione immediata e **certezza fiscale**. Per Zanetti, continuare a investire, creare lavoro e collegare il Paese al mondo è il modo in cui gli armatori contribuiscono alla coesione nazionale e «servono la Repubblica».

(riproduzione riservata)

Massimo Brugnone
Caporedattore
Mail Linkedin



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

lagazzettadelmezzogiorno.it
LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

www.ecostampa.it

ULTIMA ORA

ULTIMA ORA

Confitarma, Zanetti "Sicurezza, transizione e formazione priorità per il futuro"

Confitarma, Zanetti "Sicurezza, transizione e formazione priorità per il futuro"

Confitarma, Zanetti "Sicurezza, transizione e formazione priorità per il futuro"

ITALPRESS AGENZIA

MARTEDÌ 27 OTTOBRE 2026, 14:12 di lettura

IL PIÙ LETTO

IL CASO
Bari, le mazzette alla Asl: la Procura rinuncia all'arresto di un dipendente di Sanitaservice

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

lagazzettadelmezzogiorno.it
LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

www.ecostampa.it

Confitarma, Zanetti "Sicurezza, transizione e formazione priorità per il futuro"

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SEGUI ANCHE DA QUESTO ARTICOLO:

PILLOLE

TROVA NEWS INTORNO A TE

POSIZIONE

inserisci la città

RECUPERA LA TUA POSIZIONE

RAGGIO DISTANZA

FOTO →

Bari, la battaglia dell'associazione Gens Nova: «Il decoro urbano si conquista con l'impegno dei cittadini»

VIDEO →

A Bari scatta il curioso esperimento sociale sull'indifferenza: «Ti fermeresti ad aiutare?». Ecco le reazioni in video

DIGITAL EDITION

MARTEDÌ 27 OTTOBRE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

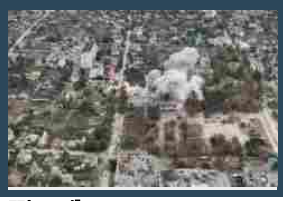
lagazzettadelmezzogiorno.it
LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

www.ecostampa.it

10 km

cerca tutti i contenuti

Il Papa al cimitero del Verano il 2 novembre



Kiev, 'la tregua a Oleshky durerà fino alle 23 di domenica'

Mattarella "Libertà navigazione compromessa, c'è chi disapplica regole condivise"

Manovra, Giorgetti "Progressi con la Commissione Ue"

Caso Matteo Materazzi, task force Italia-Usa studia già Sla associata al gene Tardbp

L'Alba del Terzo Millennio Aps Ets
Sara Iannone Presidente

XXIII edizione del premio 'Le ragioni della nuova politica', assegnati riconoscimenti

Curigliano (Esmo): "Test genomici per il cancro nei seno nei Lea passo avanti verso cure su misura"

Confitarma, Zanetti "Sicurezza, transizione e formazione priorità per il futuro"

Mattarella "Crisi geopolitiche condizionano la libertà di navigazione"

sfoglia l'edizione

PROMO DIGITALE
tutte le offerte →

Settimanale	Mensile	Annuale
4.99 €	9.99 €	99.99 €

LA VIGNETTA DI PILLININI

scopri le altre vignette

I PIÙ LETTI

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

lagazzettadelmezzogiorno.it
LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

www.ecostampa.it

ULTIMA ORA

ULTIMA ORA

Mattarella “Libertà navigazione compromessa, c’è chi disapplica regole condivise”

Mattarella “Libertà navigazione compromessa, c’è chi disapplica regole condivise”

Mattarella “Libertà navigazione compromessa, c’è chi disapplica regole condivise”

ITALPRESS

MARTEDÌ 27 OTTOBRE 2026, 14:24

di lettura

IL PIÙ LETTO

IL CASO
Bari, le mazzette alla Asl: la Procura rinuncia all'arresto di un dipendente di Sanitaservice

FOTO →

Bari, la battaglia dell'associazione Gens Nova: «Il decoro urbano si conquista con l’impegno dei cittadini»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

lagazzettadelmezzogiorno.it
LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

www.ecostampa.it

ROMA (ITALPRESS) – “I riflessi delle crisi geo-economiche e geo-politiche in atto condizionano pesantemente la libertà di navigazione, mentre questa, per il suo carattere universale, ha bisogno e vive di regole”. Lo ha affermato il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, nel suo intervento all’Assemblea di Confitarma a Roma. “Se pensiamo che ben prima dell’Organizzazione Marittima Internazionale del 1948, la disciplina di libera navigazione del Canale di Suez trova origine nella Convenzione di Costantinopoli del 1888, potremmo dedurne che, nell’attuale momento internazionale, c’è chi disapplica regole condivise per imporne di proprie, con atteggiamenti proprietari, proponendosi di far tornare indietro la storia della civiltà e che siamo chiamati al dovere di vanificare questi impulsi – ha aggiunto il capo dello Stato -. Le crisi si moltiplicano: il Mar Nero, il Mar Rosso, la pirateria nel Corno d’Africa e nel Golfo di Guinea, per citarne alcune. La nostra Marina Militare prosegue con un ruolo protagonista su questo fronte. Protagonisti non convenzionali si aggiungono a quelli statuali. Nel citare alcuni di questi snodi, appare la diversità di approccio con cui vengono affrontati. Un’ampia cooperazione internazionale affronta il tema della pirateria, a partire dall’utile missione Eunavfor Aspides (scudo), dell’Unione Europea. L’Unione Europea appare particolarmente impegnata sul tema della garanzia della libertà di navigazione, come evidenzia anche l’appello recentemente promosso, al quale hanno aderito più di 60 Paesi – ha detto ancora Mattarella -. Il mondo marittimo è espressione del contrasto a ogni chiusura che attacchi la libertà nel navigare e degli scambi. E’ amico di regole che introducono equità nei rapporti e avvicinino i mondi, dunque è vettore di pace. Il disordine introdotto sta incidendo in modo assai gravoso sullo shipping e, da questo, sulla vita quotidiana delle nostre comunità in ogni ambito. Facile dedurne che salute dell’industria della navigazione e benessere sono strettamente legate”. “Tra le benemerenze della flotta mercantile non

VIDEO →

A Bari scatta il curioso esperimento sociale sull'indifferenza: «Ti fermeresti ad aiutare?». Ecco le reazioni in video

DIGITAL EDITION

MARTEDÌ 27 OTTOBRE

sfoglia l'edizione

PROMO DIGITALE tutte le offerte →

Settimanale	Mensile	Annuale
4.99 €	9.99 €	99.99 €

LA VIGNETTA DI PILLININI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

lagazzettadelmezzogiorno.it
LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

www.ecostampa.it

possono essere dimenticate le operazioni di soccorso – specie nel Mediterraneo – in relazione con Guardia Costiera e Capitanerie, a cui spesso le navi si trovano di fronte, e in cui emergono valori fondanti della marineria nazionale: responsabilità, sicurezza, tutela della vita umana in mare", ha proseguito il presidente. – Foto ufficio stampa Quirinale – (ITALPRESS).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SEGUI ANCHE DA QUESTO ARTICOLO:

ITALPRESS , NEWS , POLITICA , PRIMO PIANO

TROVA NEWS INTORNO A TE

POSIZIONE

inserisci la città

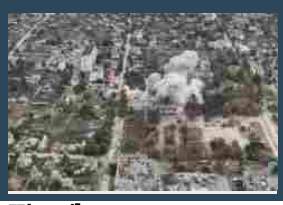
RECUPERA LA TUA POSIZIONE

RAGGIO DISTANZA

10 km

cerca tutti i contenuti

Il Papa al cimitero del Verano il 2 novembre



Kiev, 'la tregua a Oleshky durerà fino alle 23 di domenica'

Mattarella "Libertà navigazione compromessa, c'è chi disapplica regole condivise"

scopri le altre vignette

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

Mattarella "Libertà navigazione compromessa, c'è chi disapplica regole condivise"

TOP NEWS ITALPRESS | ITALPRESS

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

ROMA (ITALPRESS) – ***"I riflessi delle crisi geo-economiche e geo-politiche in atto condizionano pesantemente la libertà di navigazione, mentre questa, per il suo carattere universale, ha bisogno e vive di regole".*** Lo ha affermato il **presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, nel suo intervento all'Assemblea di Confitarma a Roma.**

"Se pensiamo che ben prima dell'Organizzazione Marittima Internazionale del 1948, la disciplina di libera navigazione del Canale di Suez trova origine nella Convenzione di Costantinopoli del 1888, potremmo dedurne che, nell'attuale momento internazionale, c'è chi disapplica regole condivise per imporne di proprie, con atteggiamenti proprietari, proponendosi di far tornare indietro la storia della civiltà e che siamo chiamati al dovere di vanificare questi impulsi – ha aggiunto il capo dello Stato -. *Le crisi si moltiplicano: il Mar Nero, il Mar Rosso, la pirateria nel Corno d'Africa e nel Golfo di Guinea, per citarne alcune. La nostra Marina Militare prosegue con un ruolo protagonista su questo fronte. Protagonisti non convenzionali si aggiungono a quelli statuali. Nel citare alcuni di questi snodi, appare la diversità di approccio con cui vengono affrontati. Un'ampia cooperazione internazionale affronta il tema della pirateria, a partire dall'utile missione Eunavfor Aspides (scudo), dell'Unione Europea. L'Unione Europea appare particolarmente impegnata sul tema della garanzia della libertà di navigazione, come evidenzia anche l'appello recentemente promosso, al quale hanno aderito più di 60 Paesi* – ha detto ancora Mattarella -. *Il mondo marittimo è espressione del contrasto a ogni chiusura che attacchi la libertà nel navigare e degli scambi. E' amico di regole che introducono equità nei rapporti e avvicinino i mondi, dunque è vettore di pace. Il disordine introdotto sta incidendo in modo assai gravoso sullo shipping e, da questo, sulla vita quotidiana delle nostre comunità in ogni ambito.* ***Facile dedurne che salute dell'industria della navigazione e benessere sono strettamente legate".***

"Tra le benemerenze della flotta mercantile non possono essere dimenticate le operazioni di soccorso – specie nel Mediterraneo – *in relazione con Guardia Costiera e Capitanerie, a cui spesso le navi si trovano di fronte, e in cui emergono valori fondanti della marineria nazionale: responsabilità, sicurezza, tutela della vita umana in mare"*, ha proseguito il presidente.

IL VIDEO

Potrebbe interessarti

Morte avvelenate, proroga per Berlino: risultati a fine anno

Manovra, Giorgetti "Progressi con la Commissione Ue"

Ferrero Innovation Day, a 80 anni dalla nascita 5 nuove proposte per l'Italia

LE RUBRICHE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

– Foto ufficio stampa Quirinale –

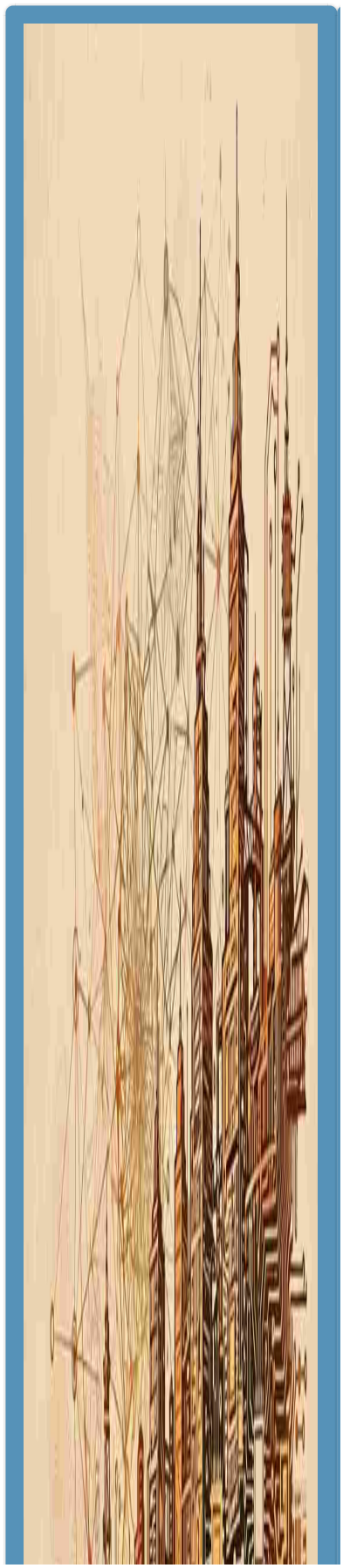
(ITALPRESS).

Una voce delle notizie: da oggi sempre con te!

Accedi a contenuti esclusivi

ABBONATI

Mimì



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

lastampa.it
LA STAMPA

www.ecostampa.it

(ansa)

L'INTERVENTO

Mattarella: "Il soccorso in mare è un valore fondante della marina nazionale"

All'assemblea di Confitarma, il capo dello Stato difende le regole della libertà di navigazione, sollecita innovazione e sicurezza ambientale e richiama il valore universale del soccorso in mare

Arcangelo Rociola

27.10.20262 minuti di lettura

COMMENTA

La navigazione è «un termometro prezioso dello stato di salute del mondo». Perché le crisi globali si misurano anche sulle rotte, nei traffici e negli ostacoli alla libertà di movimento delle navi. Sergio Mattarella parte dal ruolo del mare nella globalizzazione per richiamare il rispetto delle regole condivise. Ma soprattutto per sollecitare l'innovazione e ricordare il dovere di tutelare la vita umana. All'assemblea di Confitarma, riunita a Roma all'Auditorium della Tecnica per i 125 anni dell'associazione, il presidente della Repubblica tiene insieme economia, tecnologia e valori della marineria.

Navigazione infrastruttura vitale della globalizzazione

«La navigazione, nei suoi caratteri materiali e immateriali, è infrastruttura vitale della globalizzazione. L'80% degli scambi avviene via mare», sottolinea il capo dello Stato. Un'infrastruttura esposta alle tensioni internazionali: «Le crisi incidono sui traffici ed è quello che oggi avviene». Per l'Italia la posta in gioco riguarda una componente decisiva dell'economia. Il sistema mare, fatto di industria, porti, armatori ed equipaggi, ricorda Mattarella, ha raggiunto l'11% del prodotto interno lordo e contribuisce all'occupazione, agli approvvigionamenti, alle esportazioni e al turismo.

Mattarella: «Le crisi geopolitiche condizionano la libertà di navigazione»

L'apertura al mondo ha però bisogno di un ordine condiviso. «I riflessi delle crisi geoeconomiche e geopolitiche in atto condizionano pesantemente la libertà di navigazione, mentre questa, per il suo carattere universale, ha bisogno e vive di regole». Mattarella richiama la Convenzione di Costantinopoli del 1888 sulla libera navigazione del Canale di Suez, precedente all'Organizzazione marittima internazionale del 1948. Il riferimento storico accompagna un monito al presente: «C'è chi disapplica regole condivise per imporne di proprie, con atteggiamenti proprietari», proponendosi di «far tornare indietro la storia della civiltà». Di fronte a questi tentativi, aggiunge, «siamo chiamati al dovere di vanificare questi impulsi».

La necessità di innovare in un settore strategico

Lo sguardo del presidente non si ferma alla difesa delle rotte. Per una filiera che ha sostenuto il decollo economico italiano, il futuro passa dalla capacità di innovare. Le navi, osserva, sono «piattaforme di alto contenuto tecnologico», con effetti che si estendono ad altri settori. Rivolgendosi al presidente di Confitarma, Zanetti, Mattarella ne riprende il richiamo al contributo che la marineria può offrire all'innovazione e alla sicurezza ambientale: «Credo sia necessario procedere senza timidezza su questo terreno».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

lastampa.it
LA STAMPA

www.ecostampa.it

Tecnologia e responsabilità verso l'ambiente sono così due parti della stessa prospettiva. Rispettare «l'equilibrio» dei mari, «tanto più in tempi di intensi cambiamenti climatici, è segno di intelligenza degli eventi e di lungimiranza», afferma il capo dello Stato. La ricorrenza dell'associazione non diventa dunque soltanto un bilancio: «Non abbiamo, tuttavia, lo sguardo rivolto al passato». I 125 anni di Confitarma, dice, «si fondono con la storia d'Italia», ma sollecitano anche una visione per il futuro di un Paese con oltre 7.500 chilometri di coste.

Mattarella: soccorso in mare valore fondante della marina

È sul soccorso in mare che il discorso torna ai valori fondamentali. Tra le benemerenze della flotta mercantile, avverte Mattarella, «non possono essere dimenticate le operazioni di soccorso - specie nel Mediterraneo - in relazione con Guardia Costiera e Capitanerie». Sono situazioni nelle quali le navi si trovano spesso coinvolte e in cui emergono «responsabilità, sicurezza, tutela della vita umana in mare».

Il riconoscimento al ruolo degli armatori e degli equipaggi si lega così a una responsabilità che supera i confini nazionali. «Questa la civiltà espressa dalla marineria, il sentimento che la pervade e che ha natura universale», sottolinea il presidente. È la stessa civiltà di cui l'Italia, immersa nel Mediterraneo, è insieme debitrice e protagonista: «I suoi caratteri ci consegnano valori: libertà, fratellanza, coraggio, solidarietà».

COMMENTA

Video in evidenza

"Non ci sono reati, non c'è terrorismo": i legali di Siher dopo l'interrogatorio

Leggi anche

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

MARITTIMIENAVI.NET

www.ecostampa.it

Assemblea Pubblica per i 125 anni di Confitarma alla presenza del Presidente della Repubblica

By **Marittimi&Navi**

OTT 27, 2026 #assemblea, #confitarma, #marittimi

Roma, 27 ottobre 2026 – Si è svolta oggi presso l'Auditorium della Tecnica di Confindustria

PUBBLICITÀ

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

l'Assemblea Pubblica per i 125 anni di Confitarma, alla presenza del Presidente della Repubblica, che ha rivolto nel suo discorso gli "Auguri a tutti gli armatori italiani e alle comunità di lavoro marinare".

Nella sua relazione, il Presidente di Confitarma Mario Zanetti ha ripercorso le principali tappe dei 125 anni di storia della Confederazione, intrecciando il percorso dell'armamento italiano con quello del Paese e con gli 80 anni della Repubblica, e sottolineando il ruolo strategico dell'industria marittima per lo sviluppo economico, industriale e sociale dell'Italia.

"La nostra è un'industria speciale", ha ricordato Zanetti, evidenziando come le imprese armatoriali italiane competano sui mercati internazionali, garantendo servizi essenziali per l'economia nazionale. Con una flotta di oltre 1.100 navi, l'armamento italiano collega le industrie ai mercati, assicura gli approvvigionamenti energetici, sostiene il commercio internazionale e garantisce la continuità territoriale. Un settore fondamentale per un Paese nel quale circa il 60% del commercio estero viaggia via nave.

Al centro della relazione, quattro priorità strategiche: sicurezza e libertà della navigazione, transizione energetica, competitività dell'armamento italiano, lavoro e formazione. Quattro direttrici che convergono in una proposta comune: fare della politica marittima una componente centrale della politica industriale del Paese.

"La sicurezza e la libertà della navigazione richiedono un'Alleanza europea capace di garantire una protezione coordinata e continuativa delle rotte e di chi le percorre.
La transizione energetica deve diventare una leva di sviluppo industriale, attraverso un Patto nazionale che mobiliti le risorse dell'ETS per il rinnovo delle flotte, l'innovazione tecnologica, la ricerca e sviluppo dei biocarburanti e la competitività del settore.
La competitività dell'armamento italiano passa dalla semplificazione, dalla certezza normativa e fiscale, da strumenti finanziari adeguati, dall'attrattività della nostra bandiera e da una governance portuale che metta al centro le esigenze delle navi e dei traffici.
Il futuro del lavoro marittimo si costruisce valorizzando il sistema di relazioni industriali fondato sul dialogo e sulla responsabilità condivisa, promuovendo percorsi di formazione, nuove competenze e condizioni capaci di rendere le professioni marittime sempre più accessibili e attrattive per i giovani".

Nella parte conclusiva della relazione, Zanetti ha richiamato l'orgoglio e la responsabilità di fare impresa, sottolineando il contributo degli armatori italiani alla crescita e alla competitività del Paese.
Un impegno che, nel 125° anniversario della Confederazione, si rinnova guardando al futuro con una visione precisa: fare dell'Italia una vera nazione di mare, capace di trasformare sempre di più la propria vocazione marittima in forza industriale, economica e strategica.

CONFITARMA
Confederazione Italiana Armatori

ARITTIMI.....PER INSERIMENTI LOGHI SOCIETA' COMUNICATI INVIARE EMAIL mari

Da sessant'anni andata e ritorno.
UILTRASPORTI
FEDERMAR CISAL
UGL UNIONE GENERALE DEL LAVORO SETTORE MARE E PORTI
FILDA SETTORE MARITTIMO
COSMAR SINDACATO NAZIONALE MARITTIMI
USCLAC UNCDIM SMACD
ASSICURAZIONE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

FINCANTIERI
FUTURE ON BOARD
PORTIAMO A BORDO
UN FUTURO VERDE E DIGITALE
SALI A BORDO

Confitarma celebra 125 anni di storia marittima

gg ottobre 27, 2026

La politica marittima come componente centrale della politica industriale italiana. È la proposta rilanciata dal presidente di Confitarma, Mario Zanetti, durante l'Assemblea pubblica per i 125 anni della Confederazione, svoltasi all'Auditorium della Tecnica di Confindustria alla presenza del ***Presidente della Repubblica***, che ha rivolto gli auguri agli armatori italiani e alle comunità di lavoro marinare.

Nella sua relazione, Zanetti ha ripercorso le tappe della storia dell'armamento nazionale, collegandole al percorso del Paese e agli 80 anni della Repubblica. Con oltre 1.100 navi, la flotta italiana collega le industrie ai mercati internazionali, assicura gli approvvigionamenti energetici, sostiene il commercio e garantisce la continuità territoriale. Un ruolo rilevante in un Paese in cui circa il 60% del commercio estero viaggia via mare.

Il presidente di Confitarma ha individuato quattro priorità: sicurezza e libertà della navigazione, transizione energetica, competitività dell'armamento italiano, lavoro e formazione. Sul primo fronte, ha indicato la necessità di un'Alleanza europea per garantire una protezione coordinata e continuativa delle rotte marittime. Per la transizione energetica, la proposta è un Patto nazionale che mobiliti le risorse dell'Emission Trading System (ETS) a sostegno del rinnovo delle flotte, dell'innovazione tecnologica e della ricerca e sviluppo sui biocarburanti, con l'obiettivo di rafforzare la competitività del settore. Sul piano industriale, Zanetti ha richiamato la necessità di semplificazione, certezza normativa e fiscale, strumenti finanziari adeguati, maggiore attrattività della bandiera italiana e una governance portuale orientata alle esigenze delle navi e dei traffici. Per il lavoro marittimo, le priorità riguardano il dialogo tra le parti sociali, la formazione, lo sviluppo di nuove competenze e condizioni capaci di rendere le professioni del mare più accessibili e attrattive per i giovani.

Nel passaggio conclusivo, Zanetti ha richiamato la responsabilità dell'impresa armatoriale e il contributo del settore alla crescita e alla competitività nazionale. L'obiettivo indicato per il futuro è fare dell'Italia una «vera nazione di mare», trasformando la propria vocazione marittima in una leva di sviluppo industriale, economico e strategico.

TAGS: DAILY SHIPPING

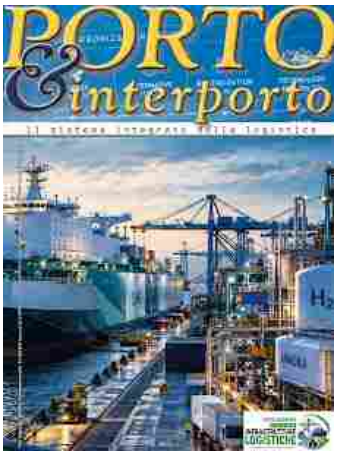
FORUM MEDITTERANEO DEL TURISMO SOSTENIBILE

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

PORTO&INTERPORTO - SFOGLIA SUBITO L'ULTIMA

A breve questo servizio sarà disponibile solo agli abbonati Clicca qui per la rivista in pdf



LA NUOVA PUNTATA DEL PODCAST DI

RESILIENZA E RISCHIO NELLA NUOVA ERA DELLA LOGISTICA GLOBALE

We're sorry but Podbean Player doesn't work properly without JavaScript enabled. Please enable it to continue.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

REPORTDIFESA.IT

www.ecostampa.it

Cerca...

HOME CARABINIERI ESERCITO MARINA MILITARE AZIONE ARMATE POLIZIA LOCALE NEWS POLIZIA DI STATO

Partner

Confitarma: a Roma celebrati i 125 anni. Un' Alleanza per la sicurezza e la libertà di navigazione

Di Luca Tatarelli / 27 Ottobre 2026

ROMA. Alla presenza del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, oggi a Roma Confitarma ha celebrato i 125 anni della sua fondazione, dal titolo "Storia, orgoglio, visione dell'Italia che naviga" per continuare a investire, creare lavoro e

Partner

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

REPORTDIFESA.IT

www.ecostampa.it

collegare l'Italia per contribuire alla coesone nazionale e servire la Repubblica.

Il discorso del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella

Nella sua relazione il presidente degli armatori, Mario Zanetti, ha evidenziato, tra l'altro, per quanto riguarda la sicurezza marittima gli stretti rapporti tra la Marina Militare, la Guardia Costiera e la Guardia di Finanza. A iniziare dalle esercitazioni congiunte e dai gRuppi Tecnici che hanno permesso "di comdivedere – ha evidenziato Zanetti – la nostra esperienza per la definizione e l'aggiornamento di regole e standard di sicurezza".

Il discorso del presidente di Confitarma, Mario Zanetti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

REPORTDIFESA.IT

www.ecostampa.it

L'economia del mare genera circa 225 miliardi di euro di valore aggiunto, equivalenti a oltre l'11% del Pil nazionale.

Il trasporto marittima rappresenta il motore trainante con un moltiplicatore pari a 2.7.

Un dato fondamentale: circa il 60% del commercio estero italiano viaggia sul mare.

Per questo gli armatori, plaudendo alle nostre Forze Arnmate, alla Marina Militare e al Corpo delle Capitanerie di Porto – Guardia Costiera che sostengono il lavoro degli armatori, puntano ancora una volta i riflettori sui rischi di chi naviga nel Mar Nero, nel Mar Rosso e nello Stretto di Hormuz.

orn

Cartina dello Stretto di Hormuz

Troppe tensioni geopolitiche minacciano la navigazione. Aree di crisi alle quali si aggiungono quelle del Corno d'Africa e del Golfo di Guinea con la recrudescenza della pirateria marittima.

"In questo scenario di incertezza – ha evidenziato Mario Zanetti – noi armatori modifichiamo rotte e servizi per proteggere equipaggi e navi".

Ma questa operazione ha un costo più alto, visto che bisogna passare per il Capo di Buona Speranza. Un costo che incide anche sulle merci trasportate e di conseguenza sugli utenti finali.

Zanetti è categorico: "Non possiamo tollerare attacchi alle navi e agli equipaggin nè limitazioni arbitrarie o pedaggi negli Stretti internazionali".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

La protezione anti pirateria ad una nave commerciale

Confitarma chiede che il Governo Meloni si faccia promotore, in Europa, di un'Alleanza per la sicurezza e la libertà di navigazione, con una presenza più coordinata delle Marine europee, mezzi adeguati e continuità operativa. Occorre proteggere le navi, gli equipaggi e le infrastrutture sottomarine strategi

Confitarma guarda con attenzione anche ai rischi dei cyberattacchi.

In particolare cita la pubblicazione del 16 dicembre 2025 della circolare numero 177/2025 del Comando generale del Corpo delle Capitanerie di Porto- Guardia Costiera Gsull'aggiormamento delle misure di sicurezza per le navi nazionali, le Società di gestione ISM e i gestori degli impianti portuali.

Una circolare che intende coordinare la normativa europea sulla cybersicurezza, recepita nell'ordinamento italiano con il decreto legislativo numero 138 del 2024, con gli standard internazionali di riferimento e con le specifiche operative del settore marittimo nazionale.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

← PRECEDENTE
L'Egitto difende Riad, ma teme l...

chi siamo
Editore: **Report Difesa di Luca Tatarelli.**
Quotidiano di geopolitica e di sicurezza nazionale ed internazionale.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

REPORTDIFESA.IT

www.ecostampa.it

Cerca...

HOME CARABINIERI ESERCITO MARINA MILITARE AERONAUTICA MILITARE POLIZIA LOCALE NEWS POLIZIA DI STATO

Partner

Confitarma: Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ai 125 anni della Confederazione. Le crisi geopolitiche e geoeconomiche condizionano la libertà della navigazione

Di Luca Tatarelli / 27 Ottobre 2026

Partner

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

REPORTDIFESA.IT

www.ecostampa.it

ROMA. La navigazione, nei suoi caratteri materiali e immateriali, è una infrastruttura vitale della globalizzazione. L'80% degli scambi avviene via mare.

Costituisce quindi un termometro prezioso dello stato di salute del mondo.

Ma le crisi incidono sui traffici commerciali.r

Il discorso del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella

"Uno sguardo non fugace ci può condurre a paragonare le difficoltà affrontate nel secolo scorso – con due guerre mondiali – con le difficoltà di oggi – ha detto il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, intervenendo oggi a Roma alle celebrazioni per i 125 anni della Confitarma -. Nella Seconda Guerra mondiale, al momento dell'ingresso nel conflitto, la Marina Mercantile italiana rappresentava la sesta flotta al mondo. Nel 1945 risultava quasi azzerata rappresentando lo 0,7% del tonnellaggio mondiale. 1.324 le navi affondate, oltre 7 mila marinai caduti. L'opera degli equipaggi durante la guerra è testimoniata dalle parole che accompagnano la Medaglia d'oro al Valor militare conferita dal Presidente Einaudi alla Bandiera della Marina Mercantile per *l'eroico valore, la capacità e l'abnegazione dimostrate sui mari dai suoi equipaggi e per il sacrificio dei suoi uomini migliori e delle sue Navi, nel corso di un lungo aspro conflitto contro agguerriti avversari*".

Il Trattato di pace del 1947 non fu clemente, ha ricordato il capo dello Stato, "quanto a riparazioni di guerra dovute alle nazioni invase dal fascismo e sono stilate le scelte del Governo De Gasperi a consentire la ripresa, a partire dall'accordo con gli Stati Uniti che condusse all'acquisizione di oltre 120 navi della classe Liberty. Partì così la ricostituzione della flotta, con provvedimenti di incentivo come la legge Cappa del 1952. A 80 anni di distanza, la Repubblica può guardare con orgoglio al lavoro compiuto dalla cantieristica e dall'armamento

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

REPORTDIFESA.IT

www.ecostampa.it

italiano".

L'infrastruttura navale – che sostenne il decollo economico del Paese – realizza "oggi e gestisce navi che25 rappresentano piattaforme di alto contenuto tecnologico, i cui effetti positivi si riverberano su altri settori", ha ancora evidenziato Mattarella.

Un passaggio fondamentale del discorso del Presidente è stato sui riflessi delle crisi geo-economiche e geo-politiche in atto che condizionano "pesantemente la libertà di navigazione, mentre questa, per il suo carattere universale, ha bisogno di regole e vive di regole. Se pensiamo che ben prima dell'Organizzazione Marittima Internazionale del 1948, la disciplina di libera navigazione del Canale di Suez trova origine nella Convenzione di Costantinopoli del 1888, potremmo dedurne che, nell'attuale vita internazionale, c'è chi disapplica regole condivise per imporne di proprie, con atteggiamenti proprietari, proponendosi di far tornare masoolto indietro la storia della civiltà e che quindi siamo chiamati al dovere di impegnarci per vanificare questi impulsi".

Le crisi si moltiplicano: il Mar Nero, il Mar Rosso, Hormuz, la pirateria nel Corno d'Africa e nel Golfo di Guinea, per citarne alcune.

Un'immagine della missione EUNAVFOR ASPIDES

"Nel citare alcuni di questi snodi, appare la diversità di approccio con cui vengono affrontati – ha detto ancora Mattarella – un'ampia cooperazione internazionale affronta il tema della pirateria, a partire dall'efficace missione *Eunavfor Aspides* dell'Unione Europea. La *missione Aspides* è in pieno svolgimento. La nostra Marina Militare prosegue con impegno per operare in prima fila su questo fronte".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

Il capo dello Stato ha infine ricordato le benemerenze della flotta mercantile, parlando delle operazioni di soccorso – specie nel Mediterraneo – in relazione con la Guardia Costiera e le Capitanerie di Porto a cui spesso le navi si trovano di fronte, e in cui emergono valori fondanti della marineria nazionale: responsabilità, sicurezza, tutela della vita umana in mare.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

← **PRECEDENTE**
Confitarma: a Roma celebrati i 1...

chi siamo
Editore: **Report Difesa di Luca Tatarelli.**
Quotidiano di geopolitica e di sicurezza nazionale ed internazionale.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

Mattarella “Libertà navigazione compromessa, c’è chi disapplica regole condivise”

ROMA (ITALPRESS) – ***“I riflessi delle crisi geo-economiche e geo-politiche in atto condizionano pesantemente la libertà di navigazione, mentre questa, per il suo carattere universale, ha bisogno e vive di regole”***. Lo ha affermato il **presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, nel suo intervento all’Assemblea di Confitarma a Roma.**

“Se pensiamo che ben prima dell’Organizzazione Marittima Internazionale del 1948, la disciplina di

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

libera navigazione del Canale di Suez trova origine nella Convenzione di Costantinopoli del 1888, potremmo dedurne che, nell'attuale momento internazionale, c'è chi disapplica regole condivise per imporne di proprie, con atteggiamenti proprietari, proponendosi di far tornare indietro la storia della civiltà e che siamo chiamati al dovere di vanificare questi impulsi – ha aggiunto il capo dello Stato -. *Le crisi si moltiplicano: il Mar Nero, il Mar Rosso, la pirateria nel Corno d'Africa e nel Golfo di Guinea, per citarne alcune. La nostra Marina Militare prosegue con un ruolo protagonista su questo fronte. Protagonisti non convenzionali si aggiungono a quelli statuali. Nel citare alcuni di questi snodi, appare la diversità di approccio con cui vengono affrontati. Un'ampia cooperazione internazionale affronta il tema della pirateria, a partire dall'utile missione Eunavfor Aspides (scudo), dell'Unione Europea. L'Unione Europea appare particolarmente impegnata sul tema della garanzia della libertà di navigazione, come evidenzia anche l'appello recentemente promosso, al quale hanno aderito più di 60 Paesi* – ha detto ancora Mattarella -. *Il mondo marittimo è espressione del contrasto a ogni chiusura che attacchi la libertà nel navigare e degli scambi. E' amico di regole che introducono equità nei rapporti e avvicinino i mondi, dunque è vettore di pace. Il disordine introdotto sta incidendo in modo assai gravoso sullo shipping e, da questo, sulla vita quotidiana delle nostre comunità in ogni ambito.* ***Facile dedurne che salute dell'industria della navigazione e benessere sono strettamente legate".***

"Tra le benemerenze della flotta mercantile non possono essere dimenticate le operazioni di soccorso – specie nel Mediterraneo – *in relazione con Guardia Costiera e Capitanerie, a cui spesso le navi si trovano di fronte, e in cui emergono valori fondanti della marineria nazionale: responsabilità, sicurezza, tutela della vita umana in mare"*, ha proseguito il presidente.

– Foto ufficio stampa Quirinale –

(ITALPRESS).

← Articolo precedente

RETESETTE – PEOPLE TV

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ATTUALITÀ

Confitarma: le 4 Priorità per l'Italia Nazione di Mare

La rotta e' chiara: fare dell'Italia una vera nazione di mare. Mario Zanetti, p...

Adnkronos
27 Ottobre 2026 14:31

Confitarma: le 4 Priorità per l'Italia Nazione di Mare

(Adnkronos) - La rotta e' chiara: fare dell'Italia una vera nazione di mare. Mario Zanetti, presidente di Confitarma lo ha detto chiaramente nel corso della 125esima assemblea che si e' svolta oggi a Roma. E la chiave per riuscirci e' quella di sciogliere quattro nodi principali che sono anche le quattro priorita' degli armatori. La prima e' la sicurezza e liberta' di navigare. In un mondo dove le tensioni geopolitiche trasformano le vie del mare in percorsi ad handicap con costi salati, Confitarma chiede al governo di farsi promotore di "un'alleanza -ha detto Zanetti- per la sicurezza e la liberta' di navigazione". In sostanza si chiede una presenza piu' coordinata delle marine europee, mezzi adeguati e continuita' operative. "Difendere la liberta' di navigazione significa difendere la sicurezza" ha sottolineato.

La seconda priorita' degli armatori e' ragionare bene sulla transizione energetica. I conti che emergono da chi ogni giorno fa muovere navi e merci non collimano con quelli dell'Unione europea. I costi non sono ritenuti sostenibili. E la proposta di revisione dell'Ets, cioe' del sistema di scambio delle quote di emissione, e' bollata come insufficiente se si parla di competitivita'. Zanetti snocciola cifre frutto di una studio: 'l'ets -ha sottolineato-

Dello stesso argomento

ATTUALITÀ
Elezioni in Israele, urne aperte: affluenza in aumento. Duello Netanyahu-Eisenkot, sfida all'ultimo voto

ATTUALITÀ
Comprare il modello di smartphone dell'anno scorso: affare o trappola?

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

costera' all'armamento europeo oltre 16 miliardi di euro nel triennio 2024-2026 e circa 10 miliardi l'anno dal 2027". Cifre ritenute non eccessive appunto, se si pensa che nel frattempo gli armatori stanno investendo nel rinnovo delle flotte e in tecnologie. "Chiediamo alla Commissione europea -ha spiegato Zanetti- di destinare risorse adeguate alla decarbonizzazione del trasporto marittimo e al governo di reinvestire nel settore i proventi ets generati dal mare". Il rischio paventato e' che invece di puntare sulle autostrade del mare si arrivi a trasportare sempre di piu' su gomma, se ' vero che, secondo il centro studi Blue Horizons, nel biennio 2024-2025 circa 70mila tir hanno trovato piu' conveniente "il tutto strada percorrendo oltre 82 mln di chilometri evitabili".

Da qui l'idea di un "patto nazionale per la transizione energetica marittima, che riunisca istituzioni, armatori, produttori di energia, industria motoristica e cantieristica, per definire una strategia condivisa" che preveda anche "un nuovo credito navale verde".

La terza priorita' indicata dagli armatori e' la competitivita'. Il punto chiave e' la certezza di regole che non appesantiscano i conti delle compagnie. Perche' investire senza avere certezze sul ritorno degli investimenti blocca crescita e iniziative. Zanetti punta il dito ad esempio contro la giungla di regole e norme che gli armatori ritengono asfissianti. "la burocrazia della bandiera italiana puo' costare fino a 400mila euro l'anno per nave". Ma anche il tema delle infrastrutture a terra non e' ritenuto secondario ed e' per questo che si chiede una rappresentanza effettiva degli armatori nella governance dei porti perche', dice ancora Zanetti "sono le esigenze delle navi e dei traffici a dover orientare le scelte infrastrutturali, non il contrario". La quarta priorita' e' quella relativa al personale e alle conoscenze che servono in un mondo che cambia anche sul fronte del mare. "La transizione energetica e l'intelligenza artificiale richiedono nuove competenze e formazione continua. Ogni investimento nelle navi deve accompagnarsi a un investimento nelle professionalita' di chi vi lavora".

© Riproduzione riservata

Advertising

I più letti

1
Spagna, decine di migliaia in piazza per il diritto alla casa. Il sindacato: "Presto sciopero generale"

2
Messico, auto investe giornalista in diretta tv: l'incidente choc

Boldrin (Decathlon): "Coniughiamo sostenibilità ambientale e sociale con lunga vita prodotti e accessibilità"

4
Ucraina, Meloni: "Posizione Italia non cambia, sostegno a Kiev". Zelensky ringrazia

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ROMA.CORRIERE.IT

www.ecostampa.it

Migranti, le parole di Mattarella: «Il soccorso in mare esprime i valori fondanti della marineria. E

La navigazione, ricorda il capo dello Stato al 125esimo anniversario della Confederazione italiana degli armatori, è «infrastruttura vitale della globalizzazione» La parola migranti Sergio Mattarella non la pronuncia. Ma è a loro che il presidente pensa. Alle migliaia di uomini, donne e bambini, partiti dalle coste dell´Africa in cerca di un futuro in Europa e le cui speranze sono naufragate nelle acque del Mediterraneo. I sommersi e i salvati . Parlando all´assemblea della Confederazione italiana degli Armatori, nel 125° anniversario, il capo dello Stato elogia e ringrazia la marina per gli interventi di salvataggio: «Tra le benemerenze della flotta mercantile non possono essere dimenticate le operazioni di soccorso, specie nel Mediterraneo , in relazione con Guardia Costiera e Capitanerie, a cui spesso le navi si trovano di fronte e in cui emergono valori fondanti della marineria nazionale: responsabilità, sicurezza, tutela della vita umana in mare ». Nel discorso di Mattarella non c´è alcun riferimento politico, ma il messaggio a chi a destra parla di remigrazione e dichiara guerra alle navi delle Ong che salvano i migranti in mare è chiaro. Rivolgendosi al presidente di Confitarma Mario Zanetti e riconoscendo alla Marina Italiana un contributo importante alla coesione nazionale e al servizio della Repubblica, l´inquilino del Quirinale insiste sui valori di civiltà espressi dalla marineria italiana in un Paese che vanta 7500 chilometri di coste: libertà, fratellanza, coraggio, solidarietà. Il sistema mare è un asse portante dell´economia (11% del Pil) e del turismo, è elemento essenziale nella catena logistica. La navigazione, ricorda Mattarella, è «infrastruttura vitale della globalizzazione» ed è chiaro che le crisi scatenate dai conflitti incidano sui traffici. Mattarella cita le crisi nel Mar Nero, nel Mar Rosso, la pirateria nel Corno d´Africa e nel Golfo di Guinea, riconosce alla nostra Marina Militare un ruolo da «protagonista» e rilancia il suo appello alla pace e al dialogo: « Nell´attuale momento internazionale c´è chi disapplica regole condivise per imporne di proprie, con atteggiamenti proprietari, proponendosi di far tornare indietro la storia della civiltà ». L´Italia, l´Europa e ogni altro Paese che abbia a cuore le regole del multilateralismo, sprona il presidente, dovrebbe sentirsi chiamato «al dovere di vanificare questi impulsi». Il tuo commento verrà moderato a breve. Si prega di riprovare più tardi. Puoi votare una sola volta un commento e non puoi votare i tuoi commenti.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

www.ecostampa.it

SASSUOLO2000.com
QUOTIDIANO ONLINE

SASSUOLO2000.com
QUOTIDIANO ONLINE

Confitarma, Zanetti “Sicurezza, transizione e formazione priorità per il futuro”

27 Ottobre 2026

Pillole

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SEAREPORTER.IT (WEB)

www.ecostampa.it

125 Anni di Confitarma al Servizio del Paese

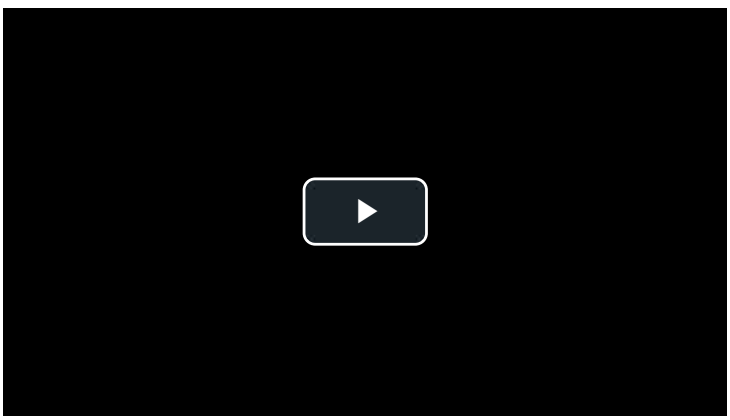
125 Anni di Confitarma al Servizio del Paese
Di Redazione Seareporter.it
Ott 27, 2026
L´Assemblea Pubblica di Confindustria celebra la storia e il futuro dell´industria marittima italiana alla presenza del Capo dello Stato.
Roma - L´Auditorium della Tecnica di Confindustria ha ospitato l´Assemblea Pubblica per i 125 anni di Confitarma, un anniversario di grande rilievo celebrato alla presenza del Capo dello Stato, che ha voluto rivolgere il proprio augurio agli armatori italiani e alle comunità marinare.
Nel corso della sua relazione, il presidente di Mario Zanetti ha ripercorso la storia secolare della Confederazione, intrecciandola con gli ottant´anni della Repubblica e ribadendo il valore imprescindibile dell´industria marittima per il sistema economico e sociale nazionale. Richiamando la natura strategica del comparto, Mario Zanetti ha sottolineato come le imprese armatoriali italiane operino sui mercati globali gestendo una flotta superiore a 1.100 unità, fondamentale per assicurare gli approvvigionamenti energetici, la continuità territoriale e la movimentazione di circa il 60% del commercio estero italiano via mare.
Il dibattito ha posto l´accento su quattro direttrici prioritarie per il futuro del settore: la sicurezza delle rotte, la transizione energetica, la competitività e la valorizzazione del lavoro marittimo. Sotto il profilo della sicurezza, Mario Zanetti ha invocato un´azione coordinata a livello europeo per proteggere la navigazione, mentre sul fronte ambientale ha sollecitato un Patto nazionale capace di reimpiegare le risorse dell´ETS per l´innovazione tecnologica e il rinnovo delle flotte.
Le richieste dell´armamento guardano inoltre alla semplificazione normativa e fiscale, a una governance portuale più efficiente e al rafforzamento della formazione per attrarre le nuove generazioni verso le professioni del mare. L´intervento si è chiuso con un forte richiamo all´orgoglio imprenditoriale, delineando la prospettiva di un´Italia sempre più consapevole della propria vocazione marittima e pronta a tradurla in un pilastro della forza industriale e strategica nazionale.
Nel corso ell´Assemblea Pubblica per i 125 anni di Confitarma, il Capo dello Stato Sergio Mattarella ha tracciato un bilancio profondo e istituzionale del ruolo della marineria italiana, definendola una vera e propria rotta che si fonde con la storia stessa della nazione. Rivolgendo un cordiale saluto al Ministro Nello Musumeci , al Vice Ministro Maurizio Leo e a tutti i presenti, il Presidente ha ricordato come l´Italia, forte di oltre settemila chilometri di coste, sia profondamente debitrice e al tempo stesso protagonista della civiltà del mare. Un settore, quello della blue economy , che oggi contribuisce in modo decisivo alla vita nazionale con l´11% del PIL e una forte incidenza sull´occupazione e sulla logistica.
Richiamando il passato, Sergio Mattarella ha rievocato i sacrifici della Marina Mercantile durante la Seconda guerra mondiale - costata oltre milletrecento navi affondate e settemila marinai caduti - e la successiva, straordinaria opera di ricostruzione del dopoguerra guidata dal governo di Alcide De Gasperi , passata attraverso l´acquisizione delle navi Liberty e i provvedimenti di incentivo come la legge Cappa del 1952. Da quel patrimonio di resilienza è nata la flotta moderna, capace oggi di unire elevati contenuti tecnologici, innovazione e un ruolo chiave nella transizione ambientale, come sottolineato dal presidente di Confitarma Mario Zanetti .
Il Capo dello Stato si è poi soffermato sulle criticità geopolitiche globali che minacciano la libertà di navigazione, pilastro fondamentale del commercio internazionale. Di fronte alle tensioni nel Mar Nero, nel Mar Rosso, nello Stretto di Hormuz e alle minacce della pirateria, Sergio Mattarella ha ribadito la necessità di regole condivise e di una cooperazione internazionale efficace, lodando l´impegno della Marina Militare italiana e delle missioni europee come la Eunavfor Aspides. Infine, il Presidente ha ricordato le fondamentali operazioni di soccorso humanitario condotte nel Mediterraneo in sinergia con la Guardia Costiera e le Capitanerie di Porto, ribadendo che il mondo marittimo resta un naturale vettore di pace, coesione e progresso per l´intera Repubblica.
Navigazione articoli

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Sicilia internazionale

Confitarma, Zanetti “Sicurezza, transizione e formazione priorità per il futuro”

AUTHOR REDAZIONE PUBLISHED 27 OTTOBRE 2026



ROMA (ITALPRESS) – “Le nostre sfide per il futuro partono dalla nostra storia. La sicurezza della navigazione, la transizione ecologica, la competitività e l’attenzione al mondo del lavoro e alla formazione sono priorità imprescindibili e non possono più attendere”. Lo ha detto Mario Zanetti, presidente di Confitarma, a margine dell’assemblea per i 125 anni della Confederazione Italiana degli Armatori.
xc7/ads/azn

Facebook Share on X LinkedIn
WhatsApp Email Copy Link

ARTICOLI RECENTI

Confitarma, Zanetti “Sicurezza, transizione e formazione priorità per il futuro”
L’Aeroporto di Palermo amplia l’offerta food & beverage con tre nuovi format / Video
Mattarella “Crisi geopolitiche condizionano la libertà di navigazione”
Export, Terzulli “Meccanica strumentale settore trainante in America Latina”
Affitti in aumento, l’inflazione erode stipendi e pensioni

CERCA ARTICOLI

To search type ar

TRE ANNI DI GOVERNO MUSUMECI

Media error: Format(s) not supported or source(s) not found

Scarica il file:

MEDIA PARTNER

reteweb
Il primo network italia
Media Partner - SICILIAINTE

ITALPRESS

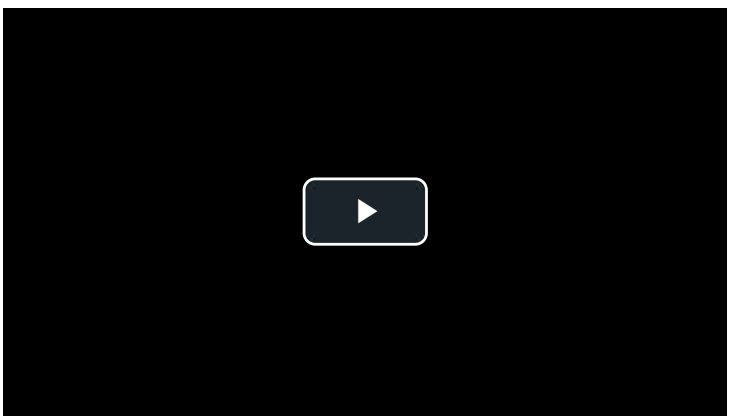
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

Sicilia internazionale

Mattarella “Crisi geopolitiche condizionano la libertà di navigazione”

AUTHOR REDAZIONE PUBLISHED 27 OTTOBRE 2026



ROMA (ITALPRESS) – “I riflessi delle crisi geo-economiche e geo-politiche in atto condizionano pesantemente la libertà di navigazione, mentre questa, per il suo carattere universale, ha bisogno e vive di regole”. Lo ha detto il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, nel suo intervento all’assemblea di Confitarma.

sat/azn
(Fonte video: Quirinale)

Facebook Share on X LinkedIn
WhatsApp Email Copy Link

ARTICOLI RECENTI

L’Aeroporto di Palermo amplia l’offerta food & beverage con tre nuovi format / Video
Mattarella “Crisi geopolitiche condizionano la libertà di navigazione”
Export, Terzulli “Meccanica strumentale settore trainante in America Latina”
Affitti in aumento, l’inflazione erode stipendi e pensioni
Aeroporto Palermo, Battisti “Abbiamo aperto nell’ultimo anno 33 nuove rotte”

CERCA ARTICOLI

To search type ar

TRE ANNI DI GOVERNO MUSUMECI

Media error: Format(s) not supported or source(s) not found

Scarica il file:

MEDIA PARTNER

reteweb
Media Partner - SICILIAINTE

ITALPRESS

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

StyLise

MSC BELLISSIMA LA PIÙ BELLA NAVE DEL MONDO

Mattarella "Libertà navigazione compromessa, c'è chi disapplica regole condivise"

Di **Redazione stylise.it** - 27 Ottobre 2026 2 0

ROMA (ITALPRESS) – ***"I riflessi delle crisi geo-economiche e geo-politiche in atto condizionano pesantemente la libertà di navigazione, mentre questa, per il suo carattere universale, ha bisogno e vive di regole"***. Lo ha affermato il **presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, nel suo intervento all'Assemblea di Confitarma a Roma.**

"Se pensiamo che ben prima dell'Organizzazione Marittima Internazionale del 1948,

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la disciplina di libera navigazione del Canale di Suez trova origine nella Convenzione di Costantinopoli del 1888, potremmo dedurne che, nell'attuale momento internazionale, c'è chi disapplica regole condivise per imporne di proprie, con atteggiamenti proprietari, proponendosi di far tornare indietro la storia della civiltà e che siamo chiamati al dovere di vanificare questi impulsi – ha aggiunto il capo dello Stato -. *Le crisi si moltiplicano: il Mar Nero, il Mar Rosso, la pirateria nel Corno d'Africa e nel Golfo di Guinea, per citarne alcune. La nostra Marina Militare prosegue con un ruolo protagonista su questo fronte. Protagonisti non convenzionali si aggiungono a quelli statuali. Nel citare alcuni di questi snodi, appare la diversità di approccio con cui vengono affrontati. Un'ampia cooperazione internazionale affronta il tema della pirateria, a partire dall'utile missione Eunavfor Aspides (scudo), dell'Unione Europea. L'Unione Europea appare particolarmente impegnata sul tema della garanzia della libertà di navigazione, come evidenzia anche l'appello recentemente promosso, al quale hanno aderito più di 60 Paesi* – ha detto ancora Mattarella -. *Il mondo marittimo è espressione del contrasto a ogni chiusura che attacchi la libertà nel navigare e degli scambi. E' amico di regole che introducono equità nei rapporti e avvicinino i mondi, dunque è vettore di pace. Il disordine introdotto sta incidendo in modo assai gravoso sullo shipping e, da questo, sulla vita quotidiana delle nostre comunità in ogni ambito.* ***Facile dedurne che salute dell'industria della navigazione e benessere sono strettamente legate".***

"Tra le benemerenze della flotta mercantile non possono essere dimenticate le operazioni di soccorso – specie nel Mediterraneo – *in relazione con Guardia Costiera e Capitanerie, a cui spesso le navi si trovano di fronte, e in cui emergono valori fondanti della marineria nazionale: responsabilità, sicurezza, tutela della vita umana in mare"*, ha proseguito il presidente.

– Foto ufficio stampa Quirinale –

(ITALPRESS).

Articolo precedente

Manovra, Giorgetti "Progressi con la Commissione Ue"

Redazione stylise.it

.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

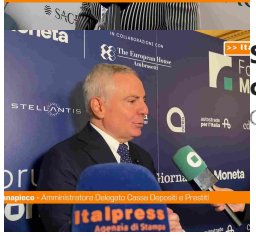
Confitarma, Zanetti "Sicurezza, transizione e formazione priorità per il futuro"

ROMA (ITALPRESS) – "Le nostre sfide per il futuro partono dalla nostra storia. La sicurezza della navigazione, la transizione ecologica, la competitività e l'attenzione al mondo del lavoro e alla formazione sono priorità imprescindibili e non possono più attendere". Lo ha detto Mario Zanetti, presidente di Confitarma, a margine dell'assemblea per i 125 anni della Confederazione Italiana degli Armatori.
xc7/ads/azn

Tronchetti "Il mercato interno europeo va semplificato"

Mattarella "Crisi geopolitiche condizionano la libertà di navigazione"

Export, Cimmino "Supportiamo... cambiamenti"
Ott 27, 2026



Scannapieco "L'Italia è considerata un paese stabile"
Ott 27, 2026

Aeroporto Palermo, Lagalla "Inten... della privatizzazione"
Ott 27, 2026

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Mattarella "Libertà navigazione compromessa, c'è chi disapplica regole condivise"

ROMA (ITALPRESS) – ***"I riflessi delle crisi geo-economiche e geo-politiche in atto condizionano pesantemente la libertà di navigazione, mentre questa, per il suo carattere universale, ha bisogno e vive di regole"***. Lo ha affermato il **presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, nel suo intervento all'Assemblea di Confitarma a Roma.**

"Se pensiamo che ben prima dell'Organizzazione Marittima Internazionale del 1948, la disciplina di libera navigazione del Canale di Suez trova origine nella Convenzione di Costantinopoli del 1888, potremmo dedurne che, nell'attuale momento internazionale, c'è chi disapplica regole condivise per imporne di proprie, con atteggiamenti proprietari, proponendosi di far tornare indietro la storia della civiltà e che siamo chiamati al dovere di vanificare questi impulsi – ha aggiunto il capo dello Stato -. *Le crisi si moltiplicano: il Mar Nero, il Mar Rosso, la pirateria nel Corno d'Africa e nel Golfo di Guinea, per citarne alcune. La nostra Marina Militare prosegue con un ruolo protagonista su questo fronte. Protagonisti non convenzionali si aggiungono a quelli statuali. Nel citare alcuni di questi snodi, appare la diversità di approccio con cui vengono affrontati. Un'ampia cooperazione internazionale affronta il tema della pirateria, a partire dall'utile missione Eunavfor Aspides (scudo), dell'Unione Europea. L'Unione Europea appare particolarmente impegnata sul tema della garanzia della libertà di navigazione, come evidenzia anche l'appello recentemente promosso, al quale hanno aderito più di 60 Paesi* – ha detto ancora Mattarella -. *Il mondo marittimo è espressione del contrasto a ogni chiusura che attacchi la libertà nel navigare e degli scambi. E' amico di regole che introducono equità nei rapporti e avvicinino i mondi, dunque è vettore di pace. Il disordine introdotto sta incidendo in modo assai gravoso sullo shipping e, da questo, sulla vita quotidiana delle nostre comunità in ogni ambito.* ***Facile dedurne che salute dell'industria della navigazione e benessere sono strettamente legate".***

"Tra le benemerenze della flotta mercantile non possono essere dimenticate le operazioni di soccorso – specie nel Mediterraneo – *in relazione con Guardia Costiera e Capitanerie, a cui spesso le navi si trovano di fronte, e in cui emergono valori fondanti della marineria nazionale: responsabilità, sicurezza, tutela della vita umana in mare"*, ha proseguito il presidente.

– Foto ufficio stampa Quirinale –

(ITALPRESS).

La Commissione Ue propone di rafforzare Frontex, al centro anche i rimpatri

Manovra, Giorgetti "Progressi con la Commissione Ue"

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

sky | Esplora tutte le offerte Sky OFFERTE SKY

POLITICA

Mattarella: da soccorsi in mare valori Marina italiana

27 ott 2026 - 15:42

L'Assemblea di Confitarma per i 125 anni di attività. Sergio Mattarella sottolinea l'eccellenza italiana nella navigazione e ricorda il valore dei soccorsi in mare, tra sicurezza e tutela della vita. Rimarca poi l'importanza della cooperazione internazionale nel contrasto alla pirateria laddove la navigazione oggi è termometro prezioso della salute del mondo

Prossimi Video

Mattarella: da s

27 ott - 15:42

Tifoso aggredit

27 ott - 15:42

Manovra, pens

27 ott - 15:42

Noah Wyle l'uo

27 ott - 15:40

Serbia, festa p

27 ott - 15:37

Sisma Centro I

27 ott - 15:26

La notte delle f

27 ott - 15:16

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

TOUCHPOINT.NEWS

www.ecostampa.it

CONFITARMA: LE 4 PRIORITÀ PER L'ITALIA NAZIONE DI MARE

27/10/2026

(Adnkronos) – La rotta e' chiara: fare dell'Italia una vera nazione di mare. Mario Zanetti, presidente di Confitarma lo ha detto chiaramente nel corso della 125esima assemblea che si e' svolta oggi a Roma. E la chiave per riuscirci e' quella di sciogliere quattro nodi principali che sono anche le quattro priorita' degli armatori. La prima e' la sicurezza e liberta' di navigare. In un mondo dove le tensioni geopolitiche trasformano le vie del mare in percorsi ad handicap con costi salati, Confitarma chiede al governo di farsi promotore di "un'alleanza -ha detto Zanetti- per la sicurezza e la liberta' di navigazione". In sostanza si chiede una presenza piu' coordinata delle marine europee, mezzi adeguati e continuita' operative. "Difendere la liberta' di navigazione significa difendere la sicurezza" ha sottolineato.

La seconda priorita' degli armatori e' ragionare bene sulla transizione energetica. I conti che emergono da chi ogni giorno fa muovere navi e merci non collimano con quelli dell'Unione europea. I costi non sono ritenuti sostenibili. E la proposta di revisione dell'Ets, cioe' del sistema di scambio delle quote di emissione, e' bollata come insufficiente se si parla di competitivita'. Zanetti snocciola cifre frutto di una studio: 'l'ets -ha sottolineato- costera' all'armamento europeo oltre 16 miliardi di euro nel triennio 2024-2026 e circa 10 miliardi l'anno dal 2027". Cifre ritenute non eccessive appunto, se si pensa che nel frattempo gli armatori stanno investendo nel rinnovo delle flotte e in tecnologie. "Chiediamo alla Commissione europea -ha spiegato Zanetti- di destinare risorse adeguate alla decarbonizzazione del trasporto marittimo e al governo di reinvestire nel settore i proventi ets generati dal mare". Il rischio

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

paventato e' che invece di puntare sulle autostrade del mare si arrivi a trasportare sempre di piu' su gomma, se ' vero che, secondo il centro studi Blue Horizons, nel biennio 2024-2025 circa 70mila tir hanno trovato piu' conveniente "il tutto strada percorrendo oltre 82 mln di chilometri evitabili".

Da qui l'idea di un "patto nazionale per la transizione energetica marittima, che riunisca istituzioni, armatori, produttori di energia, industria motoristica e cantieristica, per definire una strategia condivisa" che preveda anche "un nuovo credito navale verde".

La terza priorita' indicata dagli armatori e' la competitivita'. Il punto chiave e' la certezza di regole che non appesantiscano i conti delle compagnie. Perche' investire senza avere certezze sul ritorno degli investimenti blocca crescita e iniziative. Zanetti punta il dito ad esempio contro la giungla di regole e norme che gli armatori ritengono asfissianti. "la burocrazia della bandiera italiana puo' costare fino a 400mila euro l'anno per nave". Ma anche il tema delle infrastrutture a terra non e' ritenuto secondario ed e' per questo che si chiede una rappresentanza effettiva degli armatori nella governance dei porti perche', dice ancora Zanetti "sono le esigenze delle navi e dei traffici a dover orientare le scelte infrastrutturali, non il contrario". La quarta priorita' e' quella relativa al personale e alle conoscenze che servono in un mondo che cambia anche sul fronte del mare. "La transizione energetica e l'intelligenza artificiale richiedono nuove competenze e formazione continua. Ogni investimento nelle navi deve accompagnarsi a un investimento nelle professionalita' di chi vi lavora".

—

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

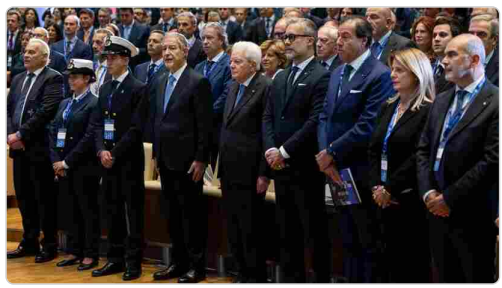
economia

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TRANSPORTONLINE.COM

www.ecostampa.it

Confitarma celebra 125 anni: le priorita' del mare italiano



Il Presidente della Repubblica: sicurezza della navigazione, transizione energetica, competitività e formazione al centro del futuro marittimo italiano. Si è svolta oggi, presso l´Auditorium della Tecnica di Confindustria, l´Assemblea pubblica per i 125 anni di Confitarma, alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, che nel suo discorso ha rivolto gli «Auguri a tutti gli armatori italiani e alle comunità di lavoro marinare». Armamento italiano: 125 anni di storia e sviluppo Nella sua relazione, il presidente di Confitarma, Mario Zanetti, ha ripercorso le principali tappe dei 125 anni di storia della Confederazione, intrecciando il percorso dell´armamento italiano con quello del Paese e con gli 80 anni della Repubblica. Al centro dell´intervento, il ruolo strategico dell´industria marittima per lo sviluppo economico, industriale e sociale dell´Italia. «La nostra è un´industria speciale», ha ricordato Zanetti, sottolineando la capacità delle imprese armatoriali italiane di competere sui mercati internazionali e di garantire servizi essenziali per l´economia nazionale. Con una flotta di oltre 1.100 navi, l´armamento italiano collega le industrie ai mercati, assicura gli approvvigionamenti energetici, sostiene il commercio internazionale e contribuisce a garantire la continuità territoriale. Un comparto fondamentale per l´economia nazionale, considerando che circa il 60% del commercio estero italiano viaggia via mare. Trasporto marittimo: quattro priorità strategiche per il futuro Nel corso dell´Assemblea pubblica sono emerse quattro direttrici strategiche per il futuro del settore marittimo: sicurezza e libertà della navigazione, transizione energetica, competitività dell´armamento italiano, lavoro e formazione. Queste priorità convergono in una proposta comune: rendere la politica marittima una componente centrale della politica industriale italiana, rafforzando il ruolo del trasporto marittimo nella logistica, nelle spedizioni internazionali e nelle catene di approvvigionamento. Sicurezza e libertà della navigazione La protezione delle rotte marittime rappresenta una condizione essenziale per garantire la continuità dei traffici commerciali e la sicurezza degli approvvigionamenti. Secondo la visione illustrata da Zanetti, è necessaria un´Alleanza europea capace di assicurare una protezione coordinata e continuativa delle rotte e di chi le percorre. Transizione energetica e innovazione delle flotte La transizione energetica deve diventare una leva di sviluppo industriale per l´intero comparto marittimo. Tra le proposte indicate figurano un Patto nazionale in grado di mobilitare le risorse dell´ETS per sostenere il rinnovo delle flotte, l´innovazione tecnologica, la ricerca e lo sviluppo dei biocarburanti. Investimenti e strumenti adeguati possono contribuire a rafforzare la sostenibilità del trasporto marittimo e la competitività delle imprese armatoriali italiane, accompagnando il settore verso gli obiettivi della transizione energetica. Competitività dell´armamento italiano e sistema portuale Il rafforzamento della competitività richiede semplificazione amministrativa, certezza normativa e fiscale e strumenti finanziari adeguati. Tra gli obiettivi figurano anche una maggiore attrattività della bandiera italiana e una governance portuale capace di mettere al centro le esigenze delle navi e dei traffici. Un sistema marittimo competitivo è fondamentale per sostenere la logistica nazionale, agevolare i collegamenti tra porti e mercati internazionali e consolidare il ruolo dell´Italia nelle reti del commercio globale. Lavoro marittimo, formazione e nuove competenze Il futuro del lavoro marittimo passa dalla valorizzazione di un sistema di relazioni industriali fondato sul dialogo e sulla responsabilità condivisa. La formazione, lo sviluppo di nuove competenze e condizioni professionali più accessibili e attrattive per i giovani sono elementi centrali per rispondere alle esigenze del settore. Investire nel capitale umano significa sostenere l´evoluzione dell´industria marittima e preparare nuove professionalità capaci di affrontare le trasformazioni tecnologiche, organizzative e ambientali del comparto. Italia, una nazione di mare: la visione per il futuro Nella parte conclusiva della relazione, Zanetti ha richiamato l´orgoglio e la responsabilità di fare impresa, sottolineando il contributo degli armatori italiani alla crescita economica e alla competitività del Paese. Con l´Assemblea pubblica per il 125° anniversario, Confitarma rinnova il proprio impegno a guardare al futuro con una visione precisa: fare dell´Italia una vera nazione di mare, capace di trasformare sempre più la propria vocazione marittima in forza industriale, economica e strategica. Una prospettiva che valorizza il ruolo del trasporto marittimo, della logistica e dei collegamenti internazionali per lo sviluppo del sistema produttivo italiano. Il discorso integrale del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella: https://www.quirinale.it/it/discorso/intervento-presidente-repubblica-sergio-mattarella-assemblea-pubblica-confederazione-italiana-armatori-occasione-125-anniversario-costituzione
Contatta CONFITARMA Ultime news Confitarma Approfondimenti Trasporti marittimi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Repubblica

www.ecostampa.it

MATTARELLA

“Salvare i migranti in mare esprime i valori della marina”

Salvare i migranti in mare esprime un “valore fondante” della Marina italiana.
A dirlo il presidente Sergio Mattarella all’assemblea pubblica della Confederazione degli armatori, a Roma: “Tra le benemerenze della flotta mercantile non possono essere dimenticate le operazioni di soccorso – specie nel Mediterraneo – in relazione con Guardia Costiera e Capitanerie, a cui spesso le navi si trovano di fronte, e in cui emergono i valori fondanti della marineria nazionale”.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

aggero Marittimo.it

www.ecostampa.it

Confitarma celebra 125 anni con il presidente Mattarella

Zanetti: Investire, creare lavoro e collegare il Paese al mondo è il nostro modo di contribuire alla coesione nazionale e di servire la Repubblica ROMA C´è un religioso silenzio, atipico per queste occasioni, quando si capisce che sta per arrivare l´ospite d´onore, quello più importante per un´associazione come Confitarma Dopo i corazzieri entra all´Auditorium della tecnica di Roma il presidente della Repubblica Sergio Mattarella accolto da un grande applauso e arrivato per partecipare all´assemblea pubblica che segna i 125 anni della Confederazione degli armatori italiani. Nata a Genova nel 1901 ha passato due guerre mondiali, crisi, pandemie, scissioni e ri-unioni, ha visto nascere una repubblica dopo la monarchia, continuando a navigare in acque limpide e in mezzo alle onde più pericolose. E oggi la celebrazione dei 125 anni di storia assume un significato profondo con la presenza del capo dello stato. La sua presenza è un onore per tutta la comunità marittima italiana apre nel suo discorso il numero uno di Confitarma Mario Zanetti. Quattro i punti su cui si basa la sua relazione per celebrare, dice, i 125 anni con una convinzione: La forza marittima dell´Italia è parte della sua forza industriale e della sua coesione . Una storia che aiuta a comprendere le trasformazioni in corso e che affida alla Confederazione una responsabilità per il futuro. Sicurezza e libertà della navigazione, un´Alleanza a livello europeo Quella della sicurezza e della libertà della navigazione sono da sempre una priorità, ricorda Zanetti, aspetto che assume sempre più valore in uno scenario di incertezza nel quale gli armatori modificano rotte e servizi per proteggere equipaggi e navi. Ma le deviazioni, sottolinea, aumentano distanze e costi, allungando i tempi di consegna. Non possiamo tollerare attacchi alle navi e agli equipaggi, nè limitazioni arbitrarie o pedaggi negli stretti internazionali. L´Italia, dice dal palco, sta facendo la sua parte, ma occorre rafforzare l´impegno europeo. Poi la richiesta al Governo di farsi promotore in Europa di un´Alleanza per la sicurezza e la libertà di navigazione . Transizione energetica A nome dell´armamento rappresentato da Confitarma, il presidente chiede poi regole condivise, senza sovrapposizioni e distorsioni della concorrenza. Secondo le nostre stime l´ETS costerà all´armamento europeo oltre 16 miliardi di euro nel triennio 2024-2026 e circa 10 miliardi l´anno dal 2027 . Ma di queste risorse tornerà al settore marittimo solo il 10%. Chiediamo al Governo di reinvestire stabilmente nel settore i proventi generati dall´ETS perchè il rischio è quello di ritornare indietro sotto l´aspetto della transizione energetica. Nel biennio 2024-2025 -ricorda- circa 70 mila TIR hanno trovato più conveniente il tutto strada, percorrendo oltre 82 milioni di chilometri evitabili. Ecco perchè la proposta di un Patto nazionale per la transizione energetica marittima che riunisca istituzioni, armatori, produttori di energia, industria motoristica e cantieristica. Competitività dell´armamento italiano La terza priorità indicata nella relazione di Zanetti riguarda la competitività dell´armamento italiano Per un´industria che opera sui mercati mondiali, poter competere è una condizione essenziale per continuare a investire, crescere e creare occupazione nel nostro Paese. Nell´ultimo decennio il tonnellaggio di bandiera si è ridotto di circa il 30% e meno del 60% del tonnellaggio controllato dagli armatori batte bandiera italiana. La burocrazia della bandiera italiana -sottolinea- può costare fino a 400 mila euro l´anno per nave. Un primo risultato è però arrivato con le norme sulla semplificazione del 2025 e sulla valorizzazione della risorsa mare del 2026, ribadita anche nel Piano del mare. Ma la competitività passa anche dalle infrastrutture di terra dice facendo riferimento anche alla nuova Riforma portuale. Allora ci sono tre priorità: Regia nazionale pienamente pubblica Nessun nuovo onere per imprese e traffici Una rappresentanza effettiva dell´armamento nazionale nella governance dei porti Sono le esigenze delle navi e dei traffici a dover orientare le scelte infrastrutturali, non il contrario . Lavoro, relazioni industriali e formazione Ultimo aspetto preso in considerazione, quello delle persone : Dalla loro professionalità dipendono la sicurezza e la qualità dei servizi che assicuriamo dice dal palco. Il dialogo con le Organizzazioni sindacali appartiene alla storia di Confitarma e insieme a loro abbiamo costruito un patrimonio di regole fondato sul confronto e sulla leale collaborazione, alla base del rinnovo in corso del contratto collettivo nazionale. Queste quattro priorità compongono una proposta comune: fare della politica marittima una componente centrale della politica industriale del Paese. Dietro la capacità di generare sviluppo ci sono le scelte, gli investimenti e la responsabilità delle imprese che rappresentiamo. Siamo imprese che fanno industria. Imprese diverse per dimensioni, mercati e modelli di attività, accomunate dalla volontà di investire, assumere rischi, creare lavoro e competere ogni giorno. Confitarma dà voce a questa pluralità e la traduce in un impegno comune. È questa consapevolezza che alimenta il nostro orgoglio di essere imprenditori della navigazione e di continuare a fare impresa dall´Italia . È con questo spirito che abbiamo scelto il titolo della nostra Assemblea: Storia. Orgoglio. Visione dell´Italia

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

aggero Marittimo.it

www.ecostampa.it

che naviga La storia è il patrimonio di centoventicinque anni di impegno, di responsabilità e di risultati. L´ orgoglio è la consapevolezza del valore delle nostre imprese e del contributo che hanno dato, e continuano a dare, alla crescita del Paese. La visione è fare dell´Italia una vera nazione di mare. Una nazione capace di trasformare sempre di più la propria vocazione marittima in forza industriale, economica e strategica. Signor Presidente -ha concluso il presidente di Confitarma- continuare a investire, creare lavoro e collegare il Paese al mondo è il nostro modo di contribuire alla coesione nazionale e di servire la Repubblica . È l´impegno che oggi rinnoviamo. Iscriviti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

SHIPPINGITALY

Il quotidiano online del trasporto marittimo

POLITICA&ASSOCIAZIONI

Zanetti (Confitarma) chiede di "fare dell'Italia una vera nazione di mare"

Quattro le priorità: sicurezza delle rotte, transizione energetica, competitività della bandiera e lavoro. Proposta un'alleanza europea per la libertà di navigazione e un Patto nazionale per la decarbonizzazione del settore

DI **REDAZIONE SHIPPING ITALY** | 27 OTTOBRE 2026

STAMPA

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

ISCRIVITI

Dichiaro di aver letto e compreso l'informativa sulla privacy e di dare il mio consenso alla ricezione di promozioni commerciali ed informative. Vedi POLITICA SULLA PRIVACY.

MARKET REPORT

Nel 2028-2029 consegne di maxi-petroliere ai massimi dagli anni Settanta

Buonfanti (Srm): "Il mercato del project cargo regge tra chokepoint e specializzazione"

Italian Cruise Watch: previsti 16 milioni di crocieristi nel 2027 nei porti italiani

La rinfuse liquide continuano a trainare i traffici del porto di Trieste

Nel Canale di Suez i transiti di navi tornati oltre al 50% rispetto ai livelli pre-2023

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SHIPPINGITALY.IT

www.ecostampa.it

Roma – Sicurezza e libertà della navigazione, transizione energetica, competitività dell'armamento, lavoro e formazione. Sono queste le quattro priorità indicate dal presidente di Confitarma, Mario Zanetti, nella relazione all'Assemblea per i 125 anni della Confederazione, alla presenza del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella.

Zanetti ha ripercorso la storia dell'associazione, nata nel 1901 e tra le prime organizzazioni datoriali al mondo ad affrontare in modo strutturato i rapporti di lavoro. Ha poi ricordato la figura di Angelo Costa, a cinquant'anni dalla scomparsa. Oggi la flotta italiana conta oltre 1.100 navi, l'economia del mare genera quasi 225 miliardi di euro di valore aggiunto, oltre l'11% del Pil, e circa il 60% del commercio estero italiano viaggia via nave.

Sul fronte della sicurezza, Zanetti ha richiamato le crisi nel Mar Nero, nel Mar Rosso e nello Stretto di Hormuz e la ripresa della pirateria nel Corno d'Africa e nel Golfo di Guinea. Le deviazioni di rotta, come quella verso il Capo di Buona Speranza, fanno crescere distanze, costi e tempi di consegna. "Ci stiamo adattando, ma non possiamo e non vogliamo abituarci a questa insicurezza" ha detto. Ha quindi chiesto al Governo di promuovere in Europa un'Alleanza per la sicurezza e la libertà di navigazione, con un coordinamento delle Marine europee a tutela di navi, equipaggi e infrastrutture sottomarine.

Sulla transizione energetica, Confitarma giudica insufficiente la proposta di revisione dell'Ets. Chiede inoltre di evitare una doppia tassazione nel caso in cui l'Imo adotti un sistema globale. Secondo le stime dell'associazione, l'Ets costerà all'armamento europeo oltre 16 miliardi nel triennio 2024-2026 e circa 10 miliardi l'anno dal 2027, ma solo il 10% tornerà al settore tra il 2030 e il 2040. Da qui la richiesta di reinvestire i proventi nel rinnovo delle flotte, nei combustibili alternativi, a partire dai biocarburanti, e nell'intermodalità. L'associazione chiede anche di mantenere aperte tutte le opzioni tecnologiche, compreso il nucleare nel lungo periodo. Il Centro Studi Blue Horizons segnala che nel 2024-2025 circa 70 mila Tir sono tornati al tutto strada, percorrendo oltre 82 milioni di chilometri evitabili. Perciò Zanetti ha proposto un Patto nazionale per la transizione energetica marittima, con un nuovo credito navale verde sul modello degli anni Ottanta.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

www.ecostampa.it

Capitolo competitività: nell'ultimo decennio il tonnellaggio di bandiera italiana è sceso di circa il 30%. Oggi meno del 60% del tonnellaggio controllato dagli armatori nazionali batte il tricolore, e la burocrazia può costare fino a 400 mila euro l'anno per nave. Registro Internazionale e Tonnage Tax, rinnovati fino al 2033, restano imprescindibili ma non bastano più. Servono semplificazione, certezza fiscale e accesso al credito. Sulla riforma portuale Confitarma chiede tre cose: una regia nazionale pubblica, nessun nuovo onere per imprese e traffici e una rappresentanza effettiva dell'armamento nella governance dei porti.

Infine il lavoro. Zanetti ha rivendicato il dialogo con i sindacati, alla base del rinnovo in corso del contratto nazionale. Ha chiesto professioni del mare più accessibili per i giovani e nuove competenze per affrontare la transizione energetica e l'intelligenza artificiale.

"La visione è fare dell'Italia una vera nazione di mare" ha concluso Zanetti, richiamando il titolo dell'assemblea: "Storia. Orgoglio. Visione dell'Italia che naviga".

N.C.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY

SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Aree Adriatico Infrastrutture

Porti e infrastrutture strategiche, competitività e sicurezza passano dalla diplomazia

28 Ottobre 2026 3

ADVERTISING

Al Festival della Diplomazia, la Federazione del Mare riunisce Commissione europea, industria e istituzioni. Mattioli chiede un coordinamento stabile fra imprese e governi per affrontare le sfide del sistema marittimo

La competitività dei porti e la protezione delle infrastrutture marittime richiedono un coordinamento che supera i confini delle singole imprese e delle amministrazioni nazionali. È la tesi portata dal presidente della Federazione del Mare, Mario Mattioli, al panel internazionale «Sensitive Strategic Infrastructure: EU Industrial Strategy, Ports, and Competitiveness», ospitato dalla Federazione il 26 ottobre.

Il confronto, organizzato con il Festival della Diplomazia e il Commonwealth Club of Rome, ha riunito rappresentanti della Commissione europea, dell'industria, dei ministeri, della portualità e della ricerca. Al centro, il rapporto fra politica industriale marittima e affari

articoli recenti

Porti e infrastrutture strategiche, competitività e sicurezza passano dalla diplomazia

Rinnovabili, il conto passa da reti e accumuli. Salerno: investire sul mix energetico di...

Porto di Ancona, via alla demolizione dell'ex Tubimar: nuovi spazi per la cantieristica di...

NSW26: Blue Economy, 225 miliardi di valore economico ma solo un'impresa italiana su cinque...

Due anelli di gas attorno a una stella morta

i più letti della settimana

ANCI Marche: Comuni sotto pressione, i sindaci marchigiani chiedono più risorse e meno fondi...

Fiume Esino, piano da 10,1 milioni: 118 interventi tra sicurezza idraulica e tutela del...

Porto di Trieste, merci in crescita del 3,1%: i container ripartono, frena la ferrovia

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

adriaeco.eu
ADRIAECO adriatic economy observer

www.ecostampa.it

internazionali: un terreno sul quale le scelte economiche si intrecciano con la sicurezza degli asset e con la cooperazione fra Paesi.

Introducendo i lavori, Mattioli ha sostenuto che le sfide del settore non possano più essere affrontate soltanto attraverso modelli economici tradizionali o interventi tecnici isolati. La loro natura sistemica, nella lettura del presidente, richiede continuità nel dialogo diplomatico e un allineamento strategico fra vertici industriali, istituzioni governative e rappresentanze diplomatiche.

Il panel, moderato dalla segretaria generale della Federazione del Mare Laurence Martin, ha accostato competenze che operano su fronti diversi della stessa filiera. Per la Commissione europea è intervenuto Dario Bazargan, responsabile del settore marittimo e ferroviario nell'Unità Mobilità della DG GROW. La componente industriale è stata rappresentata da Gabriele Maria Cafaro, vicepresidente esecutivo per la Subacquea di Fincantieri, mentre Oliviero Giannotti, segretario generale di Assoporti, ha portato il punto di vista del sistema portuale.

La presenza di queste figure ha collocato nello stesso confronto produzione, infrastrutture e politiche europee. Accanto a loro, Alessandro Panaro, responsabile del Dipartimento di ricerca marittima ed energetica di SRM, ha rappresentato l'analisi economica del settore. Alessandra Fidanza, senior expert in cambiamenti climatici e affari internazionali del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, ha completato il quadro delle competenze istituzionali coinvolte.

Il tema della protezione digitale è entrato nel panel con Pascal Le Claire, direttore generale di France Cyber Maritime, collegato online. È uno degli ambiti nei quali la Federazione dichiara di voler rafforzare le collaborazioni internazionali, attraverso iniziative dedicate alla sicurezza informatica e alla difesa del perimetro digitale degli asset marittimi.

A queste attività si affiancano le missioni bilaterali sull'economia blu, richiamate da Mattioli come parte dell'impegno dell'associazione a costruire partenariati. Il filo conduttore è rendere stabile il rapporto fra cooperazione economica e tutela delle infrastrutture, mettendo in contatto soggetti industriali e interlocutori pubblici.

Al confronto hanno partecipato anche Edward Mura, presidente del Commonwealth Club of Rome, e Francesco Talò, inviato speciale italiano per il Corridoio IMEC presso il Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale. La partecipazione di Talò ha inserito nel dibattito la dimensione dei collegamenti internazionali, accanto a quelle della portualità, dell'industria subacquea e della sicurezza digitale.

L'appuntamento rientra nell'edizione 2026 del Festival della Diplomazia, dedicato a geopolitica, relazioni internazionali, economia globale e sicurezza. La richiesta formulata dalla Federazione del Mare è di portare questo raccordo nella continuità delle decisioni: affiancare agli interventi economici e tecnologici una cooperazione diplomatica capace di sostenere le strategie del settore marittimo.

CONDIVIDI tweet

Articolo precedente

Ferretti, respinto il ricorso cautelare di KKCG sulla governance: il consiglio resta operativo

Economia del mare, Musumeci: «La competitività industriale passa anche dalle nuove competenze»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CONFITARMA, ZANETTI: QUATTRO PRIORITÀ PER IL FUTURO DELL'ARMAMENTO ITALIANO

di Redazione / 28 Ottobre 2026

Mario Zanetti, presidente di Confitarma, durante l'Assemblea del 27 ottobre 2026 a Roma.

Saluti e apertura

Signor Presidente della Repubblica,

La ringrazio, a nome di tutta Confitarma, per essere con noi nel centoventicinquesimo anniversario della nostra Confederazione.

La Sua presenza è un onore per tutta la comunità marittima italiana. Autorità, gentili ospiti, care colleghe e cari colleghi,

buongiorno a tutte e a tutti.

Saluto e ringrazio le Autorità civili e militari: la Marina Militare, il Comando Generale delle Capitanerie di Porto – Guardia Costiera, la Guardia di Finanza, l'Aeronautica Militare e tutte le Amministrazioni presenti.

Un saluto agli Ambasciatori, ai rappresentanti del mondo marittimo, delle Organizzazioni Sindacali e delle Associazioni di categoria.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

Ringrazio i Vice Presidenti, i Consiglieri e tutti i nostri Associati, il Direttore Generale e tutta la struttura di Confitarma.

Grazie ai partner che hanno contribuito all'organizzazione di questo anniversario e a tutti voi per essere qui con noi.

Celebriamo centoventicinque anni con una convinzione: la forza marittima dell'Italia è parte della sua forza industriale e della sua coesione. Questa storia ci aiuta a comprendere le trasformazioni in corso e ci affda una responsabilità per il futuro.

Quando la Confederazione nacque, nel 1901, l'Italia era industrialmente ancora giovane e stava costruendo la propria struttura imprenditoriale e le proprie relazioni sociali.

Confitarma è stata tra le prime organizzazioni datoriali al mondo ad arontare in modo strutturato il rapporto con il lavoro, dai concordati di taria fino al successivo sviluppo della contrattazione collettiva.

Seguirono due guerre mondiali. La marina mercantile pagò un prezzo altissimo in uomini e mezzi, riconosciuto poi nel 1951 con il conferimento alla sua Bandiera della Medaglia d'Oro al Valor Militare.

Nel 1946 è nata la nostra Repubblica, della quale celebriamo quest'anno l'ottantesimo anniversario.

Signor Presidente, la Sua presenza ci richiama al valore dell'unità nazionale, che passa anche da quella industriale, alla quale noi contribuiamo, ad esempio, collegando le isole alla terraferma e dando continuità agli scambi con l'estero da cui dipendono lavoro e sviluppo del nostro Paese.

Nella ricostruzione del dopoguerra, la flotta italiana, anche con le navi della classe *Liberty*, contribuì a ristabilire collegamenti e approvvigionamenti.

Sono gli anni di Angelo Costa, grande armatore, Presidente di Confitarma e di Confindustria, del quale quest'anno ricorre il cinquantesimo anniversario dalla scomparsa. La sua figura incarna il legame tra l'industria che produce e quella che la collega ai mercati del mondo.

Quell'industria che ha alimentato il benessere crescente dell'Italia negli anni Sessanta e non ha mancato di fornire il suo supporto alla comunità nazionale anche durante le prime crisi energetiche degli anni Settanta.

La nostra è un'industria speciale, con un codice dedicato, il Codice della Navigazione. Le imprese competono dall'Italia sui mercati internazionali. Le navi sono stabilimenti mobili e comunità viaggianti di lavoro, attraversano frontiere e operano in sistemi normativi e fiscali dierenti.

Oggi la flotta italiana conta oltre 1.100 navi e svolge servizi essenziali per la società: collega le nostre industrie ai mercati, consente gli approvvigionamenti energetici, sostiene il commercio internazionale e assicura la continuità territoriale sancita dall'Articolo 119 della Costituzione.

Confitarma rappresenta tutte le tipologie di naviglio necessarie al Paese e all'industria, dai traffci oceanici ai collegamenti insulari, dalle crociere all'oshore, dalla ricerca scientifica all' *underwater* fino ai servizi ausiliari.

La competitività dell'armamento sostiene la capacità dell'Italia di produrre, commerciare e crescere.

L'economia del mare nel nostro Paese genera quasi 225 miliardi di euro di valore aggiunto, equivalenti a oltre l'11% del PIL nazionale. Il trasporto marittimo rappresenta il motore trainante con un moltiplicatore pari a 2,7. Un dato su tutti: circa il 60% del commercio estero italiano viaggia via nave.

È con questa consapevolezza che da sempre arontiamo, insieme alle Istituzioni e alle parti sociali, le grandi sfide che abbiamo davanti.

Il nostro impegno si concentra su quattro priorità. Sono quattro temi che attraversano la storia e assumono oggi un valore decisivo per il futuro: sicurezza e libertà della navigazione, transizione energetica, competitività dell'armamento, lavoro e formazione.

Sicurezza e libertà della navigazione

La prima priorità è la sicurezza di chi lavora in mare e la libertà della navigazione. Sono condizioni essenziali per un Paese industriale che vive di scambi internazionali.

Dall'adozione della Convenzione SOLAS all'introduzione dell'ISPS Code, passando per le misure adottate contro il terrorismo e la pirateria, lo shipping ha contribuito a costruire le condizioni per una navigazione più sicura.

La partecipazione al CISM, il confronto con le Amministrazioni e la collaborazione con Marina Militare, Guardia Costiera e Guardia di Finanza, anche nelle esercitazioni congiunte e nei nostri Gruppi Tecnici, ci hanno permesso di condividere la nostra esperienza per la definizione e l'aggiornamento di regole e standard di sicurezza.

L'introduzione della difesa attiva dei nostri equipaggi contro la pirateria ne è un esempio concreto. Una collaborazione che prosegue anche sul fronte della sicurezza informatica.

Oggi, nel Mar Nero, nel Mar Rosso e nello Stretto di Hormuz, conflitti e tensioni geopolitiche minacciano la navigazione. A queste crisi si aggiunge la recrudescenza della pirateria nel Corno d'Africa e nel Golfo di Guinea.

In questo scenario di incertezza, noi armatori modifichiamo rotte e servizi per proteggere equipaggi e navi, ma le deviazioni (ad esempio verso il Capo di Buona Speranza) aumentano distanze e costi, allungando i tempi di consegna. E le conseguenze ricadono su tutta l'economia.

Ci stiamo adattando, ma non possiamo e non vogliamo abituarci a questa insicurezza.

Non possiamo tollerare attacchi alle navi e agli equipaggi, né limitazioni arbitrarie o pedaggi negli stretti internazionali.

La Marina Militare, le nostre Forze Armate e il Corpo delle Capitanerie di Porto – Guardia Costiera svolgono un ruolo fondamentale a tutela della navigazione. A loro va il nostro ringraziamento. L'Italia sta facendo la propria parte; occorre raorzare l'impegno europeo.

Per questo chiediamo al Governo di farsi promotore, in Europa, di un'Alleanza per la sicurezza e la libertà di navigazione.

Servono una presenza più coordinata delle Marine europee, mezzi adeguati e continuità operativa, per proteggere navi, equipaggi e infrastrutture sottomarine strategiche.

Difendere la libertà di navigazione significa difendere la sicurezza economica e gli interessi strategici dell'Italia e dell'Europa.

Transizione energetica

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

La seconda priorità è realizzare la transizione energetica del trasporto marittimo, tenendo insieme obiettivi ambientali e capacità di investimento delle imprese.

La proposta europea di revisione dell'ETS, il sistema di scambio delle quote di emissione, resta a nostro giudizio insuffciente sul terreno della competitività. Chiediamo regole condivise, senza sovrapposizioni e distorsioni della concorrenza e un percorso chiaro per il superamento del prelievo europeo in presenza di un sistema globale equivalente adottato in sede IMO, l'Organizzazione marittima internazionale. Sarebbe inaccettabile che l'industria del trasporto marittimo venisse penalizzata da una doppia tassazione.

Secondo le nostre stime, l'ETS costerà all'armamento europeo oltre 16 miliardi di euro nel triennio 2024-2026 e circa 10 miliardi l'anno dal 2027. Eppure, soltanto il 10 per cento di queste risorse tornerà al settore marittimo tra il 2030 e il 2040. Una quota insuffciente rispetto agli investimenti richiesti.

Chiediamo alla Commissione Europea di destinare risorse adeguate alla decarbonizzazione del trasporto marittimo.

E chiediamo al Governo di reinvestire stabilmente nel settore i proventi ETS generati dal mare, sostenendo il rinnovo delle flotte, i combustibili alternativi e l'intermodalità.

Noi armatori, intanto, stiamo già facendo la nostra parte, investendo nel rinnovo delle flotte e in tecnologie sempre più effcienti. Ma la decarbonizzazione non seguirà un'unica strada.

I biocarburanti possono già contribuire alla riduzione delle emissioni, ma disponibilità limitata e prezzi elevati ne frenano l'impiego.

È necessario destinare parte delle risorse ETS in ricerca e sviluppo, allo scopo di aumentarne la produzione, renderli accessibili e quindi di ridurne il costo: è una priorità comune.

La transizione richiede soluzioni diverse per le dierenti tipologie di trasporto marittimo: dal metanolo all'ammoniaca, dall'idrogeno all'elettrico, senza escludere, nel lungo periodo, il possibile contributo del nucleare. Dobbiamo mantenere aperte le opzioni tecnologiche.

Del resto, Confitarma ha già dimostrato di saper anticipare le sfide ambientali. Con la legge n. 51 del 2001 abbiamo contribuito ad accelerare il rinnovo delle petroliere a singolo scafo rispetto agli obiettivi comunitari.

Con le Autostrade del Mare, ideate dall'armamento italiano negli anni Novanta e riconosciute nel Libro Bianco europeo del 2001, abbiamo anticipato le politiche di trasferimento delle merci dalla strada al mare.

Abbiamo poi promosso la nascita di Ecobonus, Marebonus e *Sea Modal Shift*.

Oggi, però, rischiamo di tornare indietro. Secondo il nostro Centro Studi *Blue Horizons*, nel biennio 2024-2025 circa 70 mila TIR hanno trovato più conveniente il tutto strada, percorrendo oltre 82 milioni di chilometri evitabili.

La politica climatica deve favorire il trasferimento delle merci dalla strada al mare. Se rende più conveniente il percorso inverso, occorre correggerne gli eetti.

Proponiamo un Patto nazionale per la transizione energetica marittima, che riunisca Istituzioni, armatori, produttori di energia, industria motoristica e cantieristica, per definire una strategia condivisa. Impegniamoci tutti in un'esecuzione disciplinata e rigorosa.

Un Patto che preveda anche un nuovo credito navale verde, recuperando l'esperienza degli anni Ottanta, per sostenere il rinnovo delle flotte e rilanciare l'intera filiera industriale che ruota intorno alla nave.

La transizione deve tradursi in investimenti che riducano le emissioni e raorzino la nostra capacità competitiva.

Competitività dell'armamento italiano

La terza priorità è la competitività dell'armamento italiano.

Per un'industria che opera sui mercati mondiali, poter competere è una condizione essenziale per continuare a investire, crescere e creare occupazione nel nostro Paese.

Purtroppo la complessità dell'ordinamento italiano rappresenta ancora troppo spesso un ostacolo al pieno sviluppo delle potenzialità delle nostre imprese.

Servono regole certe e durature, procedure semplici e adempimenti proporzionati, senza duplicazioni. Sono condizioni essenziali per chi investe su orizzonti decennali.

È altrettanto importante l'accesso al credito e ai capitali. Lo shipping richiede strumenti finanziari competitivi, adeguati alla dimensione e alla durata degli investimenti.

Anche a livello europeo, la tassonomia e la finanza sostenibile devono accompagnare la transizione del settore, non ostacolarla.

A questo si lega una sfida decisiva: recuperare l'attrattività della bandiera italiana.

Nell'ultimo decennio il tonnellaggio di bandiera si è ridotto di circa il 30 per cento. Oggi meno del 60 per cento del tonnellaggio controllato dai nostri armatori batte bandiera italiana.

La recente estensione dei benefici fiscali e previdenziali alle navi di altre bandiere europee ha accentuato questo processo, modificando il quadro competitivo. In questo contesto, secondo le nostre stime, la burocrazia della bandiera italiana può costare fino a 400 mila euro l'anno per nave.

Eppure, la nostra esperienza dimostra che una politica industriale effcace può fare la dierenza.

Di fronte alle diffcoltà che, tra gli anni Ottanta e Novanta, avevano spinto molte navi verso registri esteri, dopo i primi interventi del 1989 con il *bareboat charter registration*, la svolta arrivò con il Registro Internazionale del 1998 e, successivamente, con la Tonnage Tax.

Registro Internazionale e Tonnage Tax sono il risultato dell'impegno comune di Istituzioni, Organizzazioni Sindacali e Confitarma. Hanno consentito il rilancio dell'armamento italiano, favorendo una crescita della flotta di bandiera che in pochi anni era più che raddoppiata.

Strumenti che restano imprescindibili, ma che oggi, da soli, non sono più suffcienti a garantire la competitività della nostra bandiera.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

Per questo, il rilancio dell'industria armatoriale nazionale richiede un ulteriore impegno sul fronte della semplificazione e della modernizzazione normativa.

Un primo risultato è arrivato con le norme sulle semplificazioni del 2025 e sulla valorizzazione della risorsa mare del 2026, che hanno recepito numerose nostre proposte su arruolamento, registri navali e digitalizzazione.

Una rotta ribadita anche dal nuovo Piano del Mare 2026–2028.

Il percorso avviato con l'istituzione del CIPOM, il Comitato interministeriale per le politiche del mare, e con la nomina di un Ministro per le Politiche del mare deve proseguire. Occorre superare gli ostacoli creati dalla frammentazione amministrativa e dalla sovrapposizione delle competenze.

Con la Guardia Costiera e le due Direzioni Generali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ringraziamo, prosegue il lavoro comune per attuare le nuove norme.

Auspichiamo, inoltre, grazie al positivo confronto con il Ministero della Salute, una rapida conclusione dell'importante aggiornamento dell'ordinamento di sanità marittima, affnché si possa giungere a un risultato in tempi brevi e soddisfacente per tutti.

Altrettanto importante è preservare la certezza del quadro fiscale. Il rinnovo fino al 2033 del Registro Internazionale e della Tonnage Tax rappresenta un risultato strategico per la nostra industria. È ora essenziale garantirne la piena effcacia, con regole chiare anche sulle attività che possono beneficiare dei due regimi.

In questa direzione si inserisce il proficuo rapporto avviato con l'Agenzia delle Entrate, per assicurare alle imprese e ai marittimi italiani maggiore certezza e uniformità di applicazione.

Ma la competitività del sistema marittimo nazionale passa anche dalle infrastrutture di terra.

Dopo il contributo dato da Confitarma alla legge n. 84 del 1994, nel dibattito odierno sulla riforma portuale sosteniamo tre priorità.

Una regia nazionale pienamente pubblica, che rimanga tale anche in futuro, con competenze chiare rispetto alle Autorità di Sistema Portuale.

Nessun nuovo onere per imprese e traffci.

Una rappresentanza eettiva dell'armamento nazionale nella governance dei porti.

Sono le esigenze delle navi e dei traffci a dover orientare le scelte infrastrutturali, non il contrario.

Lavoro, relazioni industriali e formazione

La quarta priorità riguarda le persone che ogni giorno lavorano sulle nostre navi e nelle nostre imprese. Dalla loro professionalità dipendono la sicurezza e la qualità dei servizi che assicuriamo.

Il dialogo con le Organizzazioni Sindacali appartiene alla nostra storia.

Insieme a loro abbiamo costruito un patrimonio di regole fondato sul confronto e sulla leale collaborazione, sulla responsabilità condivisa e sul ruolo dell'autonomia collettiva, che sono la base del rinnovo in corso del contratto collettivo nazionale di lavoro.

Questo patrimonio si è sviluppato anche a livello internazionale. Venti anni fa abbiamo partecipato all'adozione della Maritime Labour Convention del 2006, che ha raorzato le tutele del personale navigante e la concorrenza leale. Ancor oggi il confronto tra Istituzioni, armatori e sindacati resta alla base di questo modello.

Gli accordi delle parti sociali esprimono equilibri costruiti nel tempo, che hanno assicurato la tenuta del sistema. Vogliamo che il quadro normativo valorizzi l'autonomia collettiva e ora certezza a imprese e lavoratori, nel pieno rispetto delle competenze delle istituzioni e dell'autonomia della magistratura.

Per i nostri giovani lavoriamo a professioni del mare più accessibili e attrattive, superando norme a volte anacronistiche e raorzando la collaborazione tra mondo del lavoro, imprese, istituti nautici, ITS e università.

La transizione energetica e l'intelligenza artificiale richiedono nuove competenze e formazione continua. Ogni investimento nelle navi deve accompagnarsi a un investimento nella professionalità di chi vi lavora.

Una politica industriale per l'Italia marittima

Queste quattro priorità compongono una proposta comune: fare della politica marittima una componente centrale della politica industriale del Paese.

La sicurezza e la libertà della navigazione richiedono un'Alleanza europea capace di garantire una protezione coordinata e continuativa delle rotte e di chi le percorre.

La transizione energetica deve diventare una leva di sviluppo industriale, attraverso un Patto nazionale che mobiliti le risorse dell'ETS per il rinnovo delle flotte, l'innovazione tecnologica, la ricerca e sviluppo dei biocarburanti e la competitività del settore.

La competitività dell'armamento italiano passa dalla semplificazione, dalla certezza normativa e fiscale, da strumenti finanziari adeguati, dall'attrattività della nostra bandiera e da una governance portuale che metta al centro le esigenze delle navi e dei traffci.

Il futuro del lavoro marittimo si costruisce valorizzando il sistema di relazioni industriali fondato sul dialogo e sulla responsabilità condivisa, promuovendo percorsi di formazione, nuove competenze e condizioni capaci di rendere le professioni marittime sempre più accessibili e attrattive per i giovani.

L'orgoglio e la responsabilità di fare impresa

Dietro questa capacità di generare sviluppo ci sono le scelte, gli investimenti e la responsabilità delle imprese che rappresentiamo.

Siamo imprese che fanno industria.

Siamo imprese diverse per dimensioni, mercati e modelli di attività, accomunate dalla volontà di investire, assumere rischi, creare lavoro e competere ogni giorno. Confitarma dà voce a questa pluralità e la traduce in un impegno comune.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ogni investimento nelle nostre flotte, ogni nuova competenza, ogni impresa capace di crescere e aermarsi nel mondo contribuisce a raorzare la posizione dell'Italia nell'economia globale.

È questa consapevolezza che alimenta il nostro orgoglio di essere imprenditori della navigazione e di continuare a fare impresa dall'Italia.

È con questo spirito che abbiamo scelto il titolo della nostra Assemblea: "*Storia. Orgoglio. Visione dell'Italia che naviga*".

La storia è il patrimonio di centoventicinque anni di impegno, di responsabilità e di risultati.

L'orgoglio è la consapevolezza del valore delle nostre imprese e del contributo che hanno dato, e continuano a dare, alla crescita del Paese.

La visione è fare dell'Italia una vera nazione di mare.

Una nazione capace di trasformare sempre di più la propria vocazione marittima in forza industriale, economica e strategica.

Per raggiungere questo obiettivo Confitarma continuerà a collaborare, con la responsabilità delle proprie imprese e con la forza della sua storia.

Signor Presidente,

continuare a investire, creare lavoro e collegare il Paese al mondo è il nostro modo di contribuire alla coesione nazionale e di servire la Repubblica.

È l'impegno che oggi rinnoviamo. Grazie.

VUOI RICEVERE LA NOSTRA NEWSLETTER?

Inserisci qui la tua email

Acconsento alla privacy policy

ISCRIVITI

RUBRICHE *VEDI TUTTE »*

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.